ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 12 Novembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4020

Il complesso imponente delle manifestazioni del Regime nell'anno XI

Un'altra epica impresa aviatoria delle ali tricolori: Roma-Chicago-New York-Roma con 20 apparecchi

La rivista per il genetliaco del Re

passata dal Duce lungo la Via dell'Impero

ROMA, 11

Il genetliaco di S. M. il Re è stato solennemente celebrato in tutta Italia con riviste militari e Te Deum. Anche all'estero le colonie italiane, ricevute alle Ambasciate ed alle Legazioni hanno festeggiato l'avvenimento.

La rivista a Roma è stata passata da S. E. il Capo del Governo stamane alle ore 10.

8000 uomini

Tenuta nel cuore di Roma, in quella Via dell'Impero che si affaccia sulle vestigia millenarie dei Fori con uno schieramento superbo di oltre 8000 uomini di truppa distendentesi dall'ultimo tratto di Via dell'Impero al Colosseo e a Via S. Gregorio e di qui sino alla passeggiata archeologica, per tutta la sua lunghezza, la importante manifestazione ha richiamato una folla immensa di cittadini, che ha gremito le numerose tribune e i vasti recinti disposti tra il Vittoriano e l'Anfiteatro Flavio e si è accalcata sulle terrazze e sui balconi adiacenti agli sbocchi delle vie limitrofe, sulle lontane rampate del Campidoglio, dovunque fosse possibile seguire il magnifico spettacolo.

La Via dell'Impero, fiancheggiata da alti pennoni recanti alternativamente drappi dai colori nazionali e dai colori dei Comuni, è stata una festa di bandiere che sventolavano dalle case, di addobbi e di pavesamenti ornanti i davanzali e i muraglioni delle nuove costruzioni verso il Foro d'Augusto.

La linea delle tribune spicca tra il nereggiare della folla nel rosso cupo dei velluti che le decorano, interrotta qua e là dalla distesa dei recinti dove si addensano i vessilli delle associazioni con larghe rappresentanze di ciascuna di esse, dove han preso posto le medaglie d'oro e i mutilati e gli ufficiali delle forze armate, formanti un gruppo foltissimo che fronteggia il palco delle autorità. A quest'ultimo, eretto verso i ruderi maestosi della biblioteca d'Augusto alle falde del Palatino, prendono posto poco prima dell'inizio della rivista S. E. Federzoni, Presidente del Senato, S. E. Bodrero, Vicepresidente della Camera e i membri del Governo, il conte Macchi di Cellere e il conte Suardi Mastri delle cerimonie di Corte, il Vicegovernatore di Roma, conte d'Ancora, il Prefetto S. E. Montuori, l'Ordinario militare monsignor Bartolomasi, senatori, deputati, Generali, Ammiragli e numerosissime altre personalità.

Alle 9.55 giunge sulla Via dell'Impero il Presidente del Consiglio ungherese, Generale Gömbös, salutato dagli applausi della folla e sale sul palco delle autorità. Gremitissima è anche la tribuna del Corpo diplomatico, intervenuto al completo.

Irrefrenabile ovazione al Duce

Alle 10, mentre le trombe squillano l'attenti, appare all'imbocco della via verso Piazza Venezia il Capo del Governo a cavallo, seguito dal folto gruppo dei componenti il suo Stato Maggiore. Il Duce indossa la divisa di comandante generale della Milizia. Gli cavalcano a fianco S. E. il Ministro della Guerra, Generale Gazzera e il capo di S. M. dell'Esercito, Generale Bonzani. Lo seguono immediatamente il Segretario del Partito, on. Starace, il Sottosegretario della Guerra, on. Manaresi, il capo di S. M. della Milizia, Generale Teruzzi e ufficiali Generali di tutte le armi. Una acclamazione vibrante si leva dalle tribune al passare del Duce e le grida di evviva e gli applausi si propagano da recinto a recinto, prorompono entusiastici dalla moltitudine che gremisce le finestre e i balconi adiacenti. Il Capo del Governo giunge all'altezza della prima linea di schieramento e, mentre le truppe scattano sull'attenti e le musiche intonano la Marcia Reale e «Giovinezza» inizia la rassegna dei vari reparti.

Lo scheramento è diviso in tre settori: il primo al comando del Generale Baffigi, comprendente la Marina, l'Aeronautica, il collegio militare, la Scuola allievi sottufficiali, la Scuola allievi ufficiali guardie di finanza, la Legione allievi carabinieri, il Reggimento granatieri, l'81.o Fanteria, le Scuole centrali, il Gruppo someggiato 13.o artiglieria, il Gruppo aerostieri, la Legione dell'Urbe, il Corpo agenti di p. s. Il secondo settore, al comando del Generale Lazzari comprende il secondo Reggimento bersaglieri, la Legione territoriale CC. RR., il Reggimento Piemonte Reale, il 13.o Reggimento artiglieria con 24 pezzi. Nel terzo settore, al comando del Generale De Arcayne sono schierati il 7.o Reggimento artiglieria con 32 pezzi, il terzo Reggimento contraerei, l'8.o Reggimento genio automobilistico, il battaglione pompieri comune, a sezione, il gruppo chimico autotrasporto di carri armati in numero di 18, il centro automobilistico con 15 autocarri, la Sanità con tutti i mezzi autoportati, la sussistenza con tre autofrigoriferi.

La superba sfilata

Terminata la rivista, il Capo del Governo, seguito dallo S. M., torna sulla Via dell'Impero e si pone di fronte alla tribuna delle autorità. Subito dopo ha inizio lo sfilamento. Lo spettacolo offerto da questo incessante fluire dei singoli reparti, che marciano in un inquadramento superbo, suscita l'ammirazione della folla che prorompe in applausi scroscianti. Le lacere bandiere dei Reggimenti vengono salutate al loro passaggio romanamente e vibranti dimostrazioni di simpatia accolgono le truppe di ogni arma. Verso il termine dello sfilamento da una autocolombaia che fa parte degli automezzi partecipanti alla manifestazione, vengono liberate diverse centinaia di piccioni viaggiatori e il volo festoso di questo fitto gruppo di uccelli, che dopo essersi librato sulla Via dell'Impero si dirige con largo giro verso il Campidoglio è salutato da rinnovati applausi. Le truppe, dopo avere defluito lungo la via, con una conversione a sinistra hanno continuato a sfilare dinanzi al Vittoriano per rendere gli onori al Milite Ignoto.

Terminata la manifestazione militare il Duce, fra nuove entusiastiche acclamazioni al suo indirizzo, lascia la Via dell'Impero dirigendosi verso Piazza Venezia.

Il Principe Ereditario

alle manifestazioni di Napoli

NAPOLI, 11

Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re la città è straordinariamente animata e festante e su tutti gli edifici sventola il tricolore. La rivista delle truppe del presidio passata in via Caracciolo da S. A. R. il Principe di Piemonte ha offerto un superbo spettacolo. Il Principe Umberto, che era accompagnato dal suo aiutante di campo Generale Clerici Albricci Ferrario e Tua e dal Luogotenente generale della Milizia Vernè e da uno stuolo di ufficiali superiori delle varie armi, ha passato in rivista fra le continue acclamazioni della folla l'imponente sfilamento delle truppe allineate da un capo all'altro di Via Caracciolo. Dalla tribuna eretta nella rotonda di Via Caracciolo assistevano alla rivista S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e le principali autorità civili, politiche ed ecclesiastiche. La sfilata delle truppe, con alla testa il Generale Tua comandante la divisione si è protratta per oltre un'ora. Al termine della rivista la folla ha rotto in vari punti i cordoni e si è stretta intorno all'automobile del Principe acclamando entusiasticamente a Casa Savoia.

Nel pomeriggio, per disposizione di S. A. R. il Principe Ereditario ha avuto luogo nella Reale Basilica di S. Francesco di Paola un solenne Te Deum. Ha celebrato il Cardinale Ascalesi. Oltre al Principe Ereditario e a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre erano presenti tutte le autorità, il corpo consolare, i Cavalieri di Malta e del Santo Sepolcro e un folto gruppo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Gli auguri al Sovrano

dei Ministri delle Forze Armate

ROMA, 11

In occasione dell'Augusto genetliaco di S. M. il Re i Ministri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica hanno rispettivamente inviato i seguenti telegrammi:

«Con riaffermati sensi di devozione l'Esercito innalza alla Maestà del Re omaggio reverente dei più fervidi voti. Voglia Vostra Maestà gradire anche miei personali auguri. Gazzera.»

«La Marina, con fervido cuore, rinnova a S. M. il Re nella fausta ricorrenza del suo genetliaco riverenti voti augurali. Sirianni.»

«Mi onoro porgere a Vostra Maestà, nella fausta ricorrenza del genetliaco della Maestà Vostra, i più fervidi e devoti auguri della R. Aeronautica e miei personali. Balbo.»

Il Governatore di Roma

ROMA, 11

Nell'odierna ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi ha inviato all'Augusto Sovrano il seguente telegramma:

«A S. E. il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re. Nella odierna fausta ricorrenza prego l'E. V. di voler porgere alla Maestà del Re il fervido saluto augurale che Roma, a mio mezzo, formula ed invia riconfermando all'Augusto Sovrano le espressioni della più salda e riconoscente devozione.»

Un ricevimento all'Ambasciata

presso la S. Sede

ROMA, 11

L'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede e la contessa di Val Cismon hanno offerto un ricevimento nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re. I saloni dell'Ambasciata erano affollati di invitati. Sono intervenuti i Collari dell'Annunziata Cardinali Gasparri e Pacelli, Grande Ammiraglio Thaon di Revel e marchese Imperiali, numerosi porporati e l'intero Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede.

Le felicitazioni di Hoover

WASHINGTON, 11

Il Presidente Hoover ha telegrafato al Re d'Italia in occasione dell'odierno genetliaco gli auguri e le felicitazioni più vive sia personali che per la prosperità del suo Regno. *(United Press).*

Il reggimento ungherese degli Honved

in onore del suo Augusto titolare

BUDAPEST, 11

Da Nagykanisza si comunica che il Reggimento degli Honved ha tenuto oggi, in occasione del genetliaco del suo titolare il Re Vittorio Emanuele d'Italia, una grande cerimonia. Ad essa ha assistito anche l'addetto militare d'Italia a Budapest, col. Oxilia. Prima è stato celebrato un solenne ufficio divino al quale hanno partecipato le truppe della guarnigione della città, il borgomastro, le autorità, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e numerose eminenti personalità. Il vicario vescovile che celebrava la Messa ha recitato preghiere per il Re d'Italia. Quindi il col. Oxilia, a nome del Re d'Italia, ha deposto sul monumento agli Eroi una corona di lauro con lo stemma ed il monogramma di S. M. il Re. La cerimonia è terminata con la sfilata delle truppe davanti al monumento agli Eroi.

Napoli commemora solennemente domani

il Condottiero della III Armata

NAPOLI, 11

Ad iniziativa della Federazione provinciale fascista e delle Associazioni delle famiglie dei Caduti, mutilati, volontari, Nastro azzurro, arditi, combattenti di Napoli si appresta a commemorare degnamente domenica prossima il Condottiero della III Armata Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta con una duplice cerimonia. Alle ore 10 sarà inaugurata nella cappella votiva dei Caduti in Santa Chiara, una lapide in bronzo che porta inciso il nobile e memorabile testamento del Duca; alle ore 11 Carlo Del Croix pronuncerà il discorso commemorativo al Teatro S. Carlo. Le cerimonie saranno onorate dalla presenza del Principe di Piemonte in rappresentanza di S. M. il Re, da S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e dalla Duchessa d'Aosta Anna di Francia, dal Ministro della Guerra in rappresentanza del Governo e da un rappresentante del P. N. F.

Case popolari inaugurate a Roma

dal Ministro dei Lavori Pubblici

ROMA, 11

Questa mattina S. E. il Ministro dei LL. PP. di Crollalanza, delegato dal Capo del Governo, ha inaugurato gli ultimi gruppi di costruzioni dell'Istituto per le case popolari finiti nell'anno del Decennale. Il Ministro, accompagnato dal Sottosegretario on. Leoni, dall'on. Calza Bini presidente dell'Istituto e seguito da numeroso stuolo di personalità ha visitato le Opere assistenziali della Garbatella e gli ultimi fabbricati ora costruiti, passando poi al quartiere Panfili e a quello di Monte Sacro, accolto ovunque dalla popolazione festante che inneggiava al Governo e al Fascismo.

Le costruzioni visitate, entrate in reddito nell'anno del Decennale e già tutte occupate, comprendono oltre 4260 vani che sono dati in affitto a 25 e a 35 lire a vano al mese. Rappresentano un costo di circa 35 milioni e hanno dato lavoro a più di 2500 operai. S. E. di Crollalanza si è molto compiaciuto con l'on. Calza Bini e con i suoi valorosi collaboratori per le belle case che il Fascismo ha dato al popolo più bisognoso.

Una lapide all'Ambasciata di Parigi

in memoria dei Caduti italiani

PARIGI, 11

Nell'atrio di accesso alla sede dell'Ambasciata d'Italia a Parigi ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi l'inaugurazione della lapide eretta in memoria degli italiani di Parigi caduti in guerra.

Numerose famiglie e orfani di Caduti assistevano alla cerimonia dello scoprimento della lapide ai piedi della quale sono state deposte numerose corone. Tutte le bandiere e i gagliardetti delle istituzioni della colonia erano raccolti nel cortile dell'Ambasciata. Fra gli intervenuti è stata notata anche la presenza degli Accademici di Francia Alberto Besnard e Abel Bonnard. Il col. Martin Franklin a nome del Comitato per le onoranze ai Caduti, ha fatto con un breve discorso la consegna della lapide a S. E. l'Ambasciatore conte Pignatti Morano di Custoza. L'Ambasciatore ha detto quale significato assumesse per lui la cerimonia di oggi ed ha aggiunto di essere pronto a prendere in consegna una terza lapide che conterrà i nomi dei fascisti assassinati in Francia.

IL CALENDARIO DEL REGIME

ROMA, 11

L'odierno «Foglio d'Ordini» del P. N. F. comunica:

Calendario del Regime Anno XI E. F.

NOVEMBRE

12. Inaugurazione dell'Acquedotto del Simbrivio che darà l'acqua a 22 Comuni della zona di Velletri.
14. Seduta inaugurale in Campidoglio del Convegno internazionale della fondazione Volta.
14 (pomeriggio). Riunione del Comitato corporativo centrale.
16. Riapertura della Camera.
19. Riunione plenaria del Consiglio nazionale delle ricerche.
22. Inaugurazione dell'anno accademico della Reale Accademia d'Italia.
27. Premiazione provinciale del grano.
30. Inaugurazione nuova sede del Ministero delle Corporazioni e assemblea Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

DICEMBRE

4 (mattino). Premiazione nazionale della Battaglia del grano.
4 (pomeriggio). Inaugurazione del nuovo Comune di Littoria nell'Agro Pontino.
5. Riapertura del Senato.

FEBBRAIO

1. Sessione della Commissione suprema di difesa.
Gran rapporto a Roma di tutti gli ufficiali della M. V. S. N. per il decimo anniversario di fondazione.

MARZO

1. Sessione primaverile del Gran Consiglio.
8. Settima Fiera campionaria di Tripoli.
19. Inaugurazione a Firenze della terza Fiera nazionale dell'artigianato.
23. Quattordicesimo anniversario di fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento.

APRILE

12. Inaugurazione della Fiera campionaria internazionale di Milano. Inaugurazione della Mostra nazionale della moda a Torino.
21. Festa del lavoro. Littoriali della cultura. Consegna dei libretti di pensione per invalidità e vecchiaia. Settima Leva fascista. Inaugurazione del nuovo ponte sulla laguna Mestre-Venezia.
22. Inizio del Maggio musicale fiorentino.
24. Congresso nazionale degli Istituti fascisti di cultura a Milano.
28. Mostra interregionale d'arte a Firenze.

MAGGIO

1-10. Torino: Littoriali sportivi dell'Anno XI.
4. Inaugurazione a Firenze del 1.o Congresso internazionale di musica.
6. Inaugurazione a Milano della quinta Mostra internazionale di arte decorativa.

GIUGNO

Ferrara: Quarto centenario ariostesco.

Volo nord-Atlantico con venti apparecchi Roma - Chicago - New York - Roma.

Fiera dei campioni di Padova.

AGOSTO

Congresso internazionale d'alpinismo a Cortina d'Ampezzo.

SETTEMBRE

Fiera del Levante.
1-10. Gare internazionali universitarie a Torino.
10-15 Venezia: Congresso della Confederazione internazionale degli studenti.

OTTOBRE

Inaugurazione di opere pubbliche, tra cui la ferrovia Biella-Novara, strada TRIESTE-FIUME, piano regolatore di Roma, ecc.

Un popolo in marcia

Durante il corrente anno fascista si svolgeranno, come risulta dal *Foglio d'ordini* del Partito, avvenimenti di grande importanza e valore.

A nessuno sfuggirà il particolare significato di questa preventiva fissazione di fatti e di avvenimenti che, mentre documentano nella maniera più eloquente l'intensa quotidiana ed efficace attività del Regime in tutti i settori nazionali, permette altresì a tutti i quadri operanti, Partito, gerarchie, amministrazioni statali, organizzazioni sindacali, enti pubblici ecc., di attrezzarsi adeguatamente e convenientemente, con largo anticipo sulle date fissate per le manifestazioni indette, perchè esse possano riuscire con quell'ordine e perfezione che costituiscono la caratteristica dello stile fascista.

Le manifestazioni del Regime, attentamente vagliate e ponderate in tutti i dettagli, non sono certo frutto di affrettata improvvisazione. Il poter fissare con inderogabile precisione, anche a distanza di mesi e di anni, gli avvenimenti della sua attività futura, costituisce la migliore documentazione della potente vitalità del Fascismo. Nessun altro Paese può offrire al mondo questo eloquente esempio di volontà tenace, unicamente tesa alla valorizzazione delle energie nazionali.

La cristallina chiarezza degli avvenimenti elencati nel calendario del Regime per l'anno XI, ci dispensa dall'adoperare molte parole. Sono compresi in questo diario di marcia per l'inizio del secondo Decennale manifestazioni politiche, convegni scientifici di eccezionale interesse destinati a richiamare l'attenzione degli ambienti culturali internazionali, cerimonie fieristiche, avvenimenti sportivi, opere pubbliche.

Particolare significato acquisterà, in quanto indissolubilmente connessa alle manifestazioni rievocatrici del primo Decennale della Rivoluzione fascista, la celebrazione del decimo annuale della fondazione della Milizia. Per l'eccezionale ricorrenza, che ricorda un avvenimento eminentemente rivoluzionario nella storia del Fascismo, il Duce convocherà a Roma il 1.o febbraio a Gran rapporto tutti gli ufficiali della M. V. S. N., per passare spiritualmente in rassegna le realizzazioni compiute che, oltre a mettere al primo posto del volontarismo la Milizia, documentano più di ogni parola il suo spirito di sacrificio, l'attaccamento al dovere, l'abnegazione e l'indissolubile fraternità che lega la guardia armata della Rivoluzione al popolo.

Non è senza significato che il Calendario del Regime per il corrente anno si inizi con l'inaugurazione di un'imponente opera pubblica: l'acquedotto del Simbrivio, destinato a dare acqua a 22 comuni e a diecine di migliaia di cittadini della zona di Velletri e si chiuda con il compimento di altre grandiose opere pubbliche: la ferrovia Biella-Novara, la strada Trieste-Fiume e il piano regolatore di Roma. Nel suo titanico sforzo di rendere sempre più ampio il respiro della Nazione, di creare basi sempre più larghe per il suo sviluppo economico e di dare, insieme col benessere sociale, lavoro a milioni e milioni di lavoratori, il Regime accresce di anno in anno la mole delle opere imponenti, destinate a dire ai posteri, in una plastica visione, il potente sforzo creativo e l'opera di rinnovamento del Fascismo.

Con particolare compiacimento sarà alfine appreso l'annunzio del grande raid aereo dell'anno XI, il volo nord-Atlantico con 20 apparecchi e col percorso Roma-Chicago-Nuova York-Roma: esso si inizierà in giugno da Orbetello. Allo stato dele cose, dato il comprensibile riserbo che si mantiene al riguardo, è difficile poter fare anticipazioni. Ben 20 apparecchi, e cioè più di sei squadriglie, comporranno la speciale squadra aerea che sarà appositamente costituita. A compiere il volo, che sarà diviso in varie tappe sia per l'andata, sia per il ritorno, saranno prescelti con opportuni adattamenti gli apparecchi «S 55 Atlantici» che, come è noto, hanno dato ottima prova anche in occasione della crociera Italia-Brasile. Fervono in proposito gli allenamenti presso la scuola di navigazione aerea in alto mare, voluta dal Duce e ufficialmente costituita ad Orbetello subito dopo l'ultima crociera atlantica. Sebbene non sia il caso di avventurarsi in anticipazioni, pure possiamo dire che la prossima crociera sarà, per percorso, più lunga e per apparecchi più numerosa di quella Italia-Brasile, che fu effettuata con 12 apparecchi su un percorso di 10.000 km. A differenza dall'anzidetta crociera, anche il viaggio di ritorno sarà compiuto in volo.

Dalla assidua applicazione nei ranghi dell'Aeronautica italiana del precetto che le prove di ardimento e di perizia devono trovare nei capi i primi esecutori, si può facilmente desumere che, come per la crociera Italia-Brasile, lo stormo aereo sarà guidato nel suo nuovo volo — che oltre al valore aeronautico ha anche un significato politico, in quanto che mira a congiungere idealmente la Madre Patria alle fiorentissime e popolari collettività italiane del Nord America e a rinsaldare i vincoli di amicizia fra l'Italia e i popoli della Repubblica stellata — dal Ministro Balbo e dal capo di S. M. della Aeronautica, Generale Valle. Minuziosamente preparato ed accuratamente eseguito, il volo Roma-Chicago - Nuova York - Roma segnerà una nuova e vittoriosa affermazione dell'ala italiana.

Un pranzo offerto dall'on. Polverelli

ai giornalisti bulgari

ROMA, 11

Il capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, Polverelli, ha offerto stamane all'Albergo di Russia una colazione in onore dei giornalisti bulgari venuti a visitare l'Italia e le opere realizzate dal Regime Fascista. Alla colazione sono intervenuti anche il Ministro di Bulgaria a Roma Gen. Volkoff, i direttori dei quotidiani di Roma, il presidente dell'Associazione della stampa estera dott. Hodel e alcuni funzionari dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Esteri.

Al termine della colazione l'on. Polverelli ha rivolto agli ospiti cordiali parole di saluto. Hanno risposto ringraziando a nome dei giornalisti bulgari Antonoff, capo della comitiva e Tosceff, e per la stampa estera il dott. Hodel.

Il Regime per gli alunni poveri

L'attività del Patronato di Roma

ROMA, 11.

S. E. Renato Ricci, su proposta del presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla dell'Urbe, ha nominato commissario per il Patronato scolastico di Roma il Principe don Urbano Barberini. E' noto che il Patronato scolastico di Roma è uno dei più importanti e dei meglio attrezzati d'Italia ed è strumento efficiente della intensa attività assistenziale esplicata nell'ambito scolastico dall'Opera Balilla. La sua azione per l'anno X risulta dai seguenti dati riassuntivi: Sono stati assistiti complessivamente 36.077 alunni su 78.000 iscritti alle scuole elementari. Sono stati distribuiti gratuitamente 2793 tessere dell'Opera Balilla, 2650 divise da Balilla e da Piccole Italiane, 1.050.020 refezioni calde, 465.965 refezioni fredde, 47.432 libri, 258.000 quaderni. Hanno frequentato i doposcuola del Patronato 12.300 alunni e 4375 i dopo-asilo. Il Patronato dispone di tre padiglioni per scuole all'aperto con 2214 alunni di classi elementari e 177 di asilo. Nelle quattro colonie di Caprarola, Monte Mario, Principe di Piemonte, Vigna Narducci sono stati ospitati durante la decorsa stagione estiva 1142 alunni particolarmente bisognosi di cure elioterapiche.

Un ente per le biblioteche

popolari e scolastiche

ROMA, 11

E' istituito in Roma un ente per le biblioteche popolari e scolastiche. E sotto la vigilanza del Ministero dell'Educazione. Esso è amministrato da un comitato centrale del quale fanno parte rappresentanti del Ministero, del Partito, della sezione biblioteche e della sezione scuola primaria dell'Associazione fascista della scuola dell'Opera Dopolavoro e dell'Opera Balilla. In ciascuna provincia si costituirà un comitato

Anche Parigi domanda a Washington

la sospensione dei pagamenti per i debiti bellici

PARIGI, 11

Imitando il Governo britannico, quello di Parigi ha ugualmente fatto oggi un passo diplomatico presso il Governo degli Stati Uniti per la sospensione dei pagamenti della rata dei debiti di guerra del 15 dicembre prossimo, rata il cui ammontare è, come si sa, di 20 milioni d. dollari.

La notizia è stata oggi confermata ufficialmente da una nota dell'*Agenzia Havas* pubblicata in seguito ad un colloquio avvenuto stamane e durato una mezz'ora fra il Presidente del Consiglio sig. Herriot e il Ministro delle Finanze Germain Martin, segretario generale al Quai d'Orsay, e due alti funzionari del ministero delle Finanze. Alla fine di questo colloquio il Ministro delle Finanze ha confermato ai giornalisti che il Governo francese aveva iniziato conversazioni diplomatiche con il Governo americano, ma che per ragioni di cortesia internazionale non era possibile dare particolari sui negoziati in corso».

Comunque, la questione della sospensione dei pagamenti della rata di debiti di guerra scadente il 15 dicembre, è ufficialmente impostata e implicitamente anche quella di una nuova moratoria più corta della precedente che permetterà di attendere la presa di possesso del potere da parte del nuovo Presidente degli Stati Uniti e l'insediamento del nuovo Congresso democratico; dopo di che si spera di giungere ad una definitiva soluzione del problema dei debiti in rapporto alla soluzione già trovata per quello delle riparazioni.

Le ragioni invocate per la sospensione dei pagamenti del 15 dicembre sono riassunte nella nota ufficiale dell'*Agenzia Havas* secondo la quale «questo passo si giustifica per il fatto che la Francia ha consentito, in seguito ai suggerimenti americani e un po' anche come conseguenza della moratoria Hoover, ad una forte riduzione del suo credito verso la Germania a titolo di debito e di riparazione di guerra».

Ma la sospensione dei pagamenti del 15 dicembre prossimo dovrebbe servire, come abbiamo già detto, a preparare una soluzione definitiva del problema.

Nuovo orientamento americano?

LONDRA, 11

La nota britannica al Governo di Washington sulla questione dei debiti di guerra intergovernativi è all'ordine del giorno tanto al di qua che al di là dell'Atlantico. Il Ministro degli Esteri Simon ha ricevuto oggi i rappresentanti dell'Italia, della Francia e del Belgio ed ha loro comunicato la sostanza della nota britannica.

In questi circoli ufficiali si afferma di non essere a conoscenza se i Governi d'Italia e del Belgio intendono mandare analoghe note a Washinton. Si fa rilevare tuttavia che, durante la Conferenza di Losannna le voci fatte correre per l'eventualità di un fronte unico degli Stati debitori furono accolte con ostilità negli Stati Uniti. Secondo questi circoli il contenuto della nota britannica rimarrà segreto sino a quando il Segretario di Stato Simon si deciderà a favore o contro la pubblicazione. Si assicura inoltre che il Presidente uscente, Hoover, si consulterà col suo successore, Roosevelt, prima di decidersi se i termini della nota britannica dovranno essere resi di pubblica ragione o meno.

Hoover ha deciso di tagliar corto al suo soggiorno in California ed ha anticipato la sua partenza alla volta di Washington dove giungerà lunedì.

Nei circoli ufficiali di Washington è opinione generale che prossimamente si può attendere qualche dichiarazione circa l'atteggiamento dell'America nei riguardi dei debiti di guerra. E' pure opinione diffusa che il Governo degli Stati Uniti «adotterà un'attitudine generosa verso i debitori». Secondo tutte le probabilità la settimana prossima avrà luogo alla Casa Bianca l'atteso incontro tra Hoover e Roosevelt, per consultarsi a vicenda sui più urgenti affari di Stato.

Intanto il Dipartimento di Stato annuncia che sei Stati debitori europei hanno già notificato a Washington la loro impossibilità di riprendere il pagamento dei debiti. Questi Stati sono: la Germania, la Polonia, l'Estonia, la Lettonia, la Grecia, l'Ungheria.

La nota britannica anche se il suo esatto contenuto non è ancora noto, è commenta ampiamente tanto a Londra che a Washington. Come informammo già ieri, la Granbretagna, la quale dovrebbe versare agli Stati Uniti in conto debiti circa 29 milioni di sterline il 15 dicembre prossimo ha chiesto a quel Governo una sospensione di pagamento o in altre parole un prolungamento della moratoria Hoover. La sospensione che il Governo britannico ha chiesto non ha nulla a che vedere con una inadempienza o cancellazione dei debiti, ma è intesa a spianare la via a nuovi negoziati tra i due Governi per una migliore sistemazione del problema.

Ad ogni modo si assicura che la Granbretagna non effettuerà nessun pagamento sin dopo che Roosevelt si sarà insediato ufficialmente alla Casa Bianca come nuovo Presidente. Questa cerimonia non avrà luogo fino al 4 marzo, per cui rimangono ancora cinque mesi per trovare una soluzione alla complicata questione.

Un notevole e nuovo orientamento si verifica intanto verso la questione dei debiti. Anche la massa comincia a rendersi conto che non è nell'interesse dell'America di esigere dagli Stati europei una scrupolosa adempienza delle loro obbligazioni finanziarie di guerra. Soltanto la stampa gialla del gruppo Hearst continua a gridare contro ogni eventuale remissione o riduzione dei debiti europei. Tuttavia in questi ultimi giorni anche questi giornali hanno adottato nei loro commenti un tono meno aspro del solito. Alcuni temono che l'influenza della stampa gialla possa irrigidire l'atteggiamento di Roosevelt nei riguardi dei debiti. Si fa osservare che il trionfo elettorale di Roosevelt è stato grande. Egli è oggi potentissimo e per qualche tempo egli non avrà nulla da temere da nessuna parte. Comincia pure a farsi strada l'idea che la questione dei debiti doganali possa ancora essere inclusa nell'ordine del giorno dei lavori della futura Conferenza economica mondiale. La proposta di Smith e dei maggiori esponenti democratici che i debiti dovrebbero essere sospesi per un certo numero di anni e poi ridotti in compenso di un impegno dell'Europa ad acquistare una maggiore quantità di merci americane potrebbe gettare le basi per proficui negoziati.

Roosevelt e la composizione del Gabinetto

Norman Davis Segretario agli Esteri?

ALBANY (New York), 11

Il neoeletto Presidente Roosevelt, rispondendo alle numerose richieste di giornalisti in merito alla sua intenzione di recarsi prossimamente in Inghilterra, ha smentito la notizia soggiungendo scherzosamente: «La prossima settimana mi si attenderà certamente al Giappone». E' da ritenere che dopo la cura a Warmspring (Georgia) egli trascorrerà un periodo di riposo

Roosevelt è anche molto annoiato dalle numerose induzioni giornalistiche sulla composizione del nuovo Governo, e ha ufficialmente dichiarato che non prenderà alcuna decisione prima di due mesi almeno. Per evitare poi ogni errore egli ha tenuto a confermare che finora non si è impegnato con chicchessia

I nomi più frequentemente fatti per il futuro Gabinetto di Roosevelt sono quelli di Owen Young indicato tanto pel Tesoro quanto per il Dipartimento di Stato, Bernard M. Baruch, che fu capo del «War Industries Board» sotto Wilson, pel Tesoro, Norman Davis per il Dipartimento di Stato. Tra le altre personalità cui potrebbero toccare incarichi ministeriali la *New York Heral Tribune* enumera il senatore Swanson Newon, D. Paker Segretario per la Guerra sotto Wilson, il Governatore del Maryland Ritchie, l'ex Governatore Byrd fratello dell'esploratore polare, il sen. Walsh, il banchiere Melvin Traylor di Chicago, il sen. Johnson della California. Pel Dipartimento del Lavoro sarebbero in lista tanto miss Frances Perking commissaria per il Lavoro nello Stato di New York quanto William Green presidente dell'«American Federation of Labor».

Il giornale parla della carriera di Norman Davis che fu Sottosegretario di Stato con Wilson e si interessò sempre di questioni di politica estera.

Il testo del piano per il disarmo

stabilito al Quai d'Orsay

PARIGI, 11

Questa sera al Quai d'Orsay si è tenuta un'importante riunione della delegazione francese alla Conferenza del disarmo.

Durante la riunione, che è stata presieduta dal Presidente del Consiglio sig. Herriot, è stato stabilito in modo definitivo il testo del nuovo piano francese per la sicurezza e il disarmo di cui ha già parlato a Ginevra Paul Boncour. Il testo sarà sottoposto domani mattina al Consiglio di Gabinetto e lunedì al Consiglio dei Ministri e sarà poi pubblicato simultaneamente a Ginevra e a Parigi nel pomeriggio dopo il Consiglio dei Ministri.

D'altra parte, sempre nel pomeriggio, il Presidente del Consiglio Herriot ha ricevuto al Quai d'Orsay il Ministro degli Affari Esteri cecoslovacco Benes, di passaggio a Parigi, che lo ha intrattenuto sul nuovo piano francese.

Von Papen riceve oggi i capipartito

Hitler ha respinto l'invito?

BERLINO, 11

Il Cancelliere von Papen ha già ieri invitato a una conferenza i capi del partito nazionalsocialista, del Centro cattolico, dei tedesco-nazionali, dei cattolici bavaresi e dei populisti tedeschi. Secondo i giornali della sera Hitler respingerà questo invito, tanto per quanto riguarda la sua persona come per quanto riguarda il partito di cui egli è capo.

E' invece certo che Mons. Kaas per il Centro cattolico, Hugenberg per i tedesco-nazionali, Schäffer per il partito popolare bavarese e Dindldei per il partito populista accetteranno l'invito. I colloqui con i capigruppo avranno inizio domani nella Cancelleria del Reich. Von Papen ha dedicato la giornata di oggi a trattative coi Presidenti dei Consigli dei Länder germanici.

A proposito dell'atteggiamento dei nazionalsocialisti, in alcuni circoli si vorrebbe far credere che esso verrà interpretato come un affronto allo stesso Presidente della Repubblica, perchè il Cancelliere ha avuto da lui l'incarico di trattare con i capi partito. In questo caso si afferma non avrebbe più luogo l'annunciato scambio di vedute fra Hindenburg e Hitler.

Un ricevimento a Gömbös

offerto dal Governatore di Roma

ROMA, 11

Oggi alle 17 il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi ha offerto in Campidoglio, nel Palazzo dei Conservatori, un ricevimento in onore di S. E. il Generale Gömbös, Capo del Governo ungherese. Al ricevimento sono intervenuti S. E. Federzoni Presidente del Senato, l'on. Dudan in rappresentanza della Camera, il prof. Marpicati Vicesegretario del Partito, il Generale Goggia Comandante il Corpo d'Armata anche in rappresentanza del Ministro della Guerra, l'Ambasciatore Aloisi capo di gabinetto del Ministro degli Esteri, Don Ascanio Colonna R. Ministro a Budapest e un gruppo di alti funzionari del Ministero degli Esteri, il conte Macchi di Cellere maestro di cerimonie di S. M. il Re, Don Piero Colonna Preside della Provincia, il Generale Ragioni Comandante il terzo Raggruppamento Camicie nere, senatori e deputati, personalità italiane e personalità dell'Accademia e della colonia ungherese a Roma.

S. E. Gömbös era accompagnato dal Ministro di Ungheria a Roma De Hory, dai membri della Legazione di Ungheria presso il Quirinale, da Mons. Luttor della Legazione di Ungheria presso la S. Sede e dal suo seguito. Il Presidente del Consiglio ungherese ha visitato minutamente le sale del Museo del Palazzo dei Conservatori e quello del Museo Mussolini. All'ingresso dell'ospite e delle autorità nella sala degli Orazi e Curiazi ove è stato servito un tè, una orchestra composta di elementi dell'Augusteo ha suonato l'inno ungherese, la Marcia Reale e «Giovinezza». Il ricevimento, molto brillante, si è protratto per circa un'ora.

Alle ore 12 S. E. il Presidente del Consiglio ungherese Gömbös, dopo aver assistito alla rivista militare passata per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re da S. E. il Capo del Governo sulla Via dell'Impero, si è recato al Ministero della Guerra. Quindi è stato ricevuto dal Ministro e dal Sottosegretario di Stato con i quali si è intrattenuto in cordiale colloquio, esprimendo infine la sua ammirazione per la rivista militare.

Dichiarazioni del Presidente

sul colloquio con Mussolini

BUDAPEST, 11

A proposito del suo colloquio con S. E. Mussolini, il Presidente del Consiglio ungherese Generale Gömbös ha dichiarato al corrispondente romano del-d'*Orai Ujsag*: «Col Presidente del Consiglio Mussolini abbiamo discusso tutti quei problemi che sono di una certa attualità per i due Paesi. Abbiamo rivolto la massima attenzione ai problemi economici che sono oggi al centro dell'interesse in tutti gli Stati. Nel corso della discussione mi sono potuto convincere che fra l'Ungheria e l'Italia non vi sono delle divergenze di interesse e che il reciproco sviluppo dei rapporti economici non incontrerà alcun ostacolo».

Vasta eco in Ungheria

Tutti i giornali pubblicano lunghi resoconti del soggiorno di Gömbös a Roma e particolarmente intorno al suo colloquio con il Capo del Governo italiano. L'*Orai Ujsag* scrive che tutta l'Ungheria si sente pervasa da un senso di cordialità e di simpatia per le calorose accoglienze fatte al Presidente del Consiglio ungherese e all'onore reso non solo all'Ugheria, ma anche alla persona stessa di Gömbös, da Mussolini col recarsi personalmente a riceverlo alla stazione. Dall'alto delle imponenti opere di un decennio il Duce della Nazione italiana saluta il Presidente del Consiglio ungherese.

Ciò che da noi è ancora solo volontà e decisione, nella felice Italia è diventato successo. Nel corso di un decennio ricco di opere e di lavoro il Paese di Mussolini è stato portato all'apice della potenza e del progresso. Ma il glorioso creatore della pùi grande Italia riceve oggi con fede il Presidente del Consiglio ungherese e la sua fiducia è tanto più preziosa per tutta la Nazione ungherese in quanto Mussolini è oggi il più grande maestro del lavoro creativo.

L'Ungheria deve superare con le proprie forze grandi ostacoli, ma queste forze verranno moltiplicate perchè essa può contare nella sua opera sull'amicizia e sull'aiuto di una grande Nazione. Quest'amicizia è stata di potente appoggio per l'Ungheria nelle lotte di politica estera nel decorso decennio e noi siamo convinti che essa rimarrà tale anche per l'avvenire, oggi specialmente che l'Ungheria deve combattere per la vita e per la morte sul fronte della crisi economica mondiale. Le accoglienze a Gömbös costituiscono una salda base per questa nostra speranza».

Il *Magyarsag* scrive: L'amicizia italo-ungherese non è stata creata da diplomatici nè da protocolli. La sua storia data da secoli e questa amicizia si è rinsaldata quando il creatore della nuova Italia, Mussolini, ha preso posizione per la revisione del trattato di pace.

Profonda gratitudine per l'Italia

Nel secolo scorso le lotte per l'unità italiana hanno avuto nella Nazione ungherese una forte ripercussione e al vecchio Parlamento ungherese il magiarismo oppresso ha energicamente protestato contro la soggiogazione del Veneto e della Lombardia.

Dopo la guerra mondiale fu l'Italia la prima a tendere la mano al magiarismo per aiutarlo a risollevarsi dalla catastrofe. Questa amicizia allora si è notevolmente estesa. La comunanza di interessi economici vincola vieppiù l'amicizia politica. L'intera Nazione ungherese è profondamente grata per l'imponente presa di posizione unitaria e vasta della stampa italiana e dell'opinione pubblica italiana per i diritti dell'Ungheria. Le festose accoglienze tributate al Primo Ministro ungherese suscitano grande entusiasmo in tutti gli animi ungheresi.

I dirigenti gli artisti lirici da S. E. Starace

ROMA, 11

Il Segretario del Partito ha ricevuto, accompagnati dall'on. Ugo Clavenzani, i membri del Direttorio del Sindacato nazionale del teatro lirico.

Il "Narvalo" a 100 metri di profondità

LA SPEZIA, 11

Al largo dell'isola Tino il sommergibile «Narvalo» ha superato felicemente la prova di schiacciamento raggiungendo i 100 metri di profondità.

La grave alluvione in Calabria

Le vittime salite a 19

REGGIO CALABRIA, 11

Il violento nubifragio che si è scatenato l'altra notte sulla nostra regione ha causato gravi danni e numerose vittime. Le interruzioni telegrafiche e telefoniche hanno impedito ogni comunicazione, di modo che non è stato possibile avere subito le notizie che stamane affluiscono dalle località colpite.

I paesi maggiormente colpiti sono Grotteria, Siderno, Sant'Ilario e Mammola oltre che tutte le frazioni. Il nubifragio scatenatosi impetuoso ha imperversato per tutta la notte; il vento ha messo a dura prova i casolari della campagna scoperchiando tetti e danneggiando zone lussureggianti. A Gerace Marina il temporale ha causato danni agli acquedotti e così pure a Mammola e Siderno. I torrenti della zona sono ingrossati superando gli argini e investendo i ponti. Il ponte sul Torbido che era solidissimo per le fondamenta che superavano i 12 metri è crollato. Uno dei formidabili piloni è stato trasportato come un fuscello fino al mare. Lo stesso si è verificato per il ponte di Portigliola. La strada nazionale Gioiosa-Mammola-Croce Ferrata è interrotta, così pure alcuni tratti ferroviari. Solo questa mattina è stato possibile far giungere i primi convogli a Gerace, mentre per tutta la giornata di ieri i treni erano stati avviati sulla linea del Tirreno.

Vi sono, come è noto, vittime umane: otto morti a Grotteria, nove a Mammola, e tre moribondi. Non si è potuto procedere ancora a una precisa indentificazione dei cadaveri. Un cantoniere e sua moglie sono rimasti sepolti sotto le macerie. Fra le vittime si trovano anche quattro bambini. I danni, secondo calcoli molto approssimativi, superano i venti milioni. Centinaia di famiglie sono rimaste senza tetto.

A Gerace superiore sono state segnalate altre due vittime, un contadino e una donna, così che i morti ascenderebbero a diciannove. La donna durante l'infuriare del temporale era salita sul tetto della casa per riparare alcune tegole, ma, investita da un fudmine, trovava la morte. Il Prefetto, il Segretario federale e le altre autorità sono sul posto e la loro presenza è di grande conforto per le popolazioni. Soccorsi in viveri, indumenti e baracche affluiscono verso le zone colpite.

Migliaia di morti nel ciclone di Cuba

Santa Cruz distrutta da un maremoto

AVANA, 11

Le notizie che arrivano qui dalla zona colpita dal ciclone pur essendo in taluni casi incomplete e sommarie rivelano l'impressionante gravità dell'immane disastro, che ha portato la desolazione e la morte in fiorenti regioni dell'isola.

Intere provincie devastate

Il numero dei morti, secondo gli accertamenti compiuti fino alle 16 di oggi, è salito a 1700, oltre a 3600 feriti gravi. Complessivamente i feriti e i contusi sarebbero 15.000. Le autorità tutte si adoperano con ammirevole collaborazione per soccorrere i sopravvissuti. Nella regione colpita sono arrivati numerosi reparti di truppa, subito impiegati, oltre che per impedire i saccheggi, nel ricupero dei cadaveri che si trovano sotto le macerie. Venti autoambulanze hanno trasportato oggi circa 400 feriti da Santa Cruz del Sur a Camaguey.

Si sono avuti oltre mille morti nella sola città di Santa Cruz del Sur che è completamente sommersa dalle acque. Fra i morti vi sono quasi tutti i membri del Consiglio comunale e gran parte della guarnigione. Fino ad ora sono stati seppelliti 250 cadaveri. Il numero esatto dei morti sarà noto soltanto quando si sarà fatto il censimento dei sopravvissuti, perchè si teme che molti abitanti siano stati trascinati in mare.

Tre treni merci pieni di feriti sono arrivati a Camaguey da Santa Cruz del Sur. L'uragano è stato così terribile che una massa d'acqua della altezza di oltre sette metri è penetrata dal mare nell'interno del paese fino ad una distanza di 45 miglia dalla costa, sospinta da un vento di una violenza estrema. Il Sindaco di Camaguey dichiara che solo 300 persone sono sfuggite alla morte nel suo paese, mentre a Santa Cruz del Sur non una sola casa è rimasta in piedi.

Profughi ancora storditi arrivano continuamente a Camaguey, facendo lugubri racconti della catastrofe che ha distrutto la città di Santa Cruz mercoledì prima di sera, quando un'ondata gigantesca, abbattendo ogni diga, ha inondato la città. Durante l'imperversare del terribile uragano, uomini, donne e fanciulli venivano inghiottiti delle onde vorticose. Settanta piccole navi che si trovavano nel porto sono affondate. Un corrispondente che è volato dall'Avana sul luogo del disastro ha potuto osservare l'estensione della distruzione dei raccolti delle banane nella provincia di Camaguey. Egli narra che l'uragano ha fatto «tabula rasa», che il terreno è perfettamente livellato come un piano geometrico e che tutte le capanne dei contadini sono distrutte. In consimili condizoini sono i terreni delle province dell'est fino a Mansani, secondo i resoconti degli aviatori che li hanno sorvolati.

Il Ministro dei Lavori Pubblici di ritorno da Santa Cruz del Sur ha affermato che il numero dei morti vi supera il migliaio. La città è andata virtualmente distrutta. Il Ministro ha visto numerosi cadaveri di bambini. La maggior parte delle vittime sono infatti donne e bambini che hanno potuto meno facilmente resistere all'ondata marina che spazzava tutto davanti a sè. Un episodio pietoso è quello di una madre che, essendosi visto strappare dalle braccia il bambino e scomparire nei gorghi, si è essa pure annegata.

Impressionanti racconti dei superstiti

Un treno di soccorso è in viaggio dall'Avana per Santa Cruz del Sur dove gli abitanti superstiti affermano che il maremoto ha inondato la città e la regione nello spazio di pochi minuti con un'enorme massa d'acqua, circa la quale i segni lasciati sui muri permettono di stabilire che in alcuni punti ha raggiunto anche otto metri di altezza. La città è così completamente inondata. La catastrofe si è prodotta in seguito al crollo delle imponenti muraglie che proteggevano Santa Cruz dal mare.

Un superstite che ha raggiunto Jatibonico ha telefonato all'Avana narrando che centinaia di persone sono morte annegate per l'alluvione. Tra le vittime vi sono anche i suoi genitori, mentre egli è riuscito a mettersi in salvo insieme con la moglie e un figlio. Ha soggiunto che nel suo paese, rimasto distrutto, 40 famiglie sono scomparse e tra le vittime vi sono il presidente del Consiglio comunale e il direttore dell'ufficio postale. Non ha poi potuto continuare il racconto perchè si è sentito venir meno e ha dovuto abbandonare il telefono.

Si crede che quando potranno farsi accertamenti più completi il disastro di Santa Cruz apparirà ancora più grande. Con ogni probabilità il numero delle vittime salirà circa a tremila, poichè le case erano nella quasi totalità fatte di legno e i superstiti difficilmente hanno potuto trovare scampo e ricovero nei dintorni paludosi.

Un uragano sulle Azzorre

LISBONA, 11

Il Ministro dell'Interno comunica ufficialmente che un ciclone ieri giovedì ha danneggiato Ponta Delgada nelle Azzorre. Tre edifici privati e la stazione radiotelegrafica di Bretania sono stati distrutti. Non si ha notizie di vittime umane. *(United Press).*

Yacht affondato nel Pacifico

al largo delle Nuove Ebridi

SUWA (Isole Figi), 11

Un disastro è avvenuto nella missione della Melanesia. Il nuovo yacht «Southern Cross VI», mentre era alla fine del viaggio inaugurale, è affondato al largo dell'isola Aneityum, nelle Nuove Ebridi.

Quattro ufficiali, tre macchinisti e 15 indigeni che componevano la maggior parte dell'equipaggio, hanno toccato terra sani e salvi.

Importanti riforme in Jugoslavia

annunziate da Srskic

BELGRADO, 11

Nella seduta della frazione parlamentare del partito governativo, il Presidente del Consiglio Srskic ha esposto il programma del suo Governo.

Sarà presentata al Parlamento una serie di disegni di legge per la riforma dell'amministrazione statale e per il risanamento dell'economia. Saranno riorganizzati i Comuni, i Banati e si provvederà al decentramento di tutta l'amministrazione statale.

Sarà presentata anche una nuova legge sulle associazioni e il diritto di riunione, la quale dovrebbe permettere la costituzione anche di altri partiti oltre al partito governativo. Il Parlamento dovrà discutere e approvare anche una nuova legge elettorale. Ciò non significa però che il Governo voglia indire nuove elezioni perchè è convinto che anche l'attuale Parlamento possa svolgere opera proficua.

Il bilancio preventivo verrà sensibilmente ridotto attraverso provvedimenti di risparmio per garantire il pareggio.

Anche oggi due deputati serbi si sono dimessi dal partito governativo.

Un grosso processo a Belgrado

per complotto contro lo Stato

ROMA, 11

Mandano da Belgrado:

Un altro grosso processo politico si sta svolgendo in questi giorni davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato contro un gruppo di ventisei persone, quasi tutte originarie di Biach, contro le quali è stata elevata accusa di propaganda comunista. In realtà, però si tratta di elementi che avevano formato un'associazione segreta, diretta contro lo Stato. Il principale accusato è un professore di francese del ginnasio di Biach, Oscar Daviccio, il quale era riuscito ad organizzare un movimento rivoluzionario abbastanza forte che comprendeva studenti, operai e anche professionisti. Tradito da un tale Duscian Giuic, che lo denunciò alla polizia, dalla quale fu largamente compensato perchè ottenne il posto di brigadiere della gendarmeria, egli deve oggi insieme ai suoi compagni rispondere del reato di propaganda «comunista». Il processo è incominciato da qualche giorno e si prevede che durerà ancora una altra settimana. Sono molto interessanti le deposizioni degli imputati, tra i quali si trova pure una professoressa del ginnasio di Biach.

Tutti narrano raccapriccianti particolari di torture subite alla polizia perchè ammettessero i reati loro ascritti.

La tassa di transito per Suez

CAIRO, 11

Il giornale ufficiale annuncia che il consiglio di amministrazione della Compagnia del canale di Suez ha deciso di mantenere in vigore fino al 31 dicembre 1933 la riduzione della tassa di transito a 6 franchi oro per tonnellata per le navi cariche e a 3 franchi oro per le navi da zavorra.

Un grande scienziato che scompare

Augusto Murri è morto

BOLOGNA, 11

Il prof. Augusto Murri, già da tre mesi, per un indebolimento delle forze, viveva ritirato nel suo appartamento al piano superiore della sua villa di via Toscana non uscendo che rarissime volte. Ieri mattina perdeva la conoscenza. Da quel momento i professori Silvagni e Gnudi e il dott. Monetti non abbandonarono più il capezzale dell'illustre infermo. Intanto ieri mattina stessa, col direttissimo delle 9, giungeva da Roma la contessa Linda Murri insieme al consorte prof. Egidi. Assisteva l'infermo la signora Cornelia Bonetti vedova di Tullio Murri.

Alle ore 14.15 precise il professore, dopo una calma e serena agonia, senza manifestare segni di sofferenza, esalava l'ultimo respiro.

La notizia della morte è stata subito partecipata dai familiari a S. E. il Capo del Governo, a S. E. Leandro Arpinati, a S. E. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, a tutte le cliniche mediche delle Università del Regno oltre che a S. E. il Prefetto di Bologna, al Podestà, al Rettore della nostra Università e all'Ordine dei medici.

I funerali avranno luogo domenica mattina. La salma verrà trasportata a Fermo, paese di nascita del grande scienziato.

Augusto Murri, eminente clinico di fama mondiale, educato alla scuola del Bufalini, era nato a Fermo l'8 settembre 1841. Duri sono stati i suoi inizi, durissima l'infanzia e l'adolescenza. Bimbo vide partire per l'esilio il padre, che fu deputato della Costituzione romana. La madre, fortissima di animo e di alta mente, con poveri mezzi, dovette allevare cinque figli, emigrando essa pure da Fermo a Firenze per far studiare il giovane Augusto, che dapprima tardo negli studi male iniziati rivelò poi un ardore di lavoro e una sete di sapere che gli permisero di riguadagnare il tempo perduto e di laurearsi giovanissimo con sommo onore. Appena laureato occupò una condotta nelle Marche e vinta una borsa di studio, fu a Parigi con Charcot e a Berlino con Frerichs e con il grandissimo Trauve, di cui doveva ricordare sempre con commozione il grande ingegno tanto affine al suo. Tornato in Italia esercitò la professione a Civitavecchia. Quindi conobbe Guido Baccelli che ne intuì la potenza della mente e lo volle con sè a Roma e non fu pago finchè l'assistente non venne a sua volta assunto all'insegnamento. Contava allora 33 anni. Nella clinica di Bologna successe a Concate, grande clinico che trasferitosi a Padova aveva lasciato dietro a sè un vivo rimpianto.

Fin dalla prima lezione il Murri seppe strappare il successo. I giovani compresero di avere un maestro degno e ne coronarono la lezione con unanime applauso. Tale cattedra egli mantenne fino a quando ebbe raggiunto i limiti di età. Egli affermò per 40 anni che la ragione doveva essere la base fondamentale del sapere ed in ispecie del sapere del medico e che lo spirito critico aveva nella clinica valore maggiore di qualsiasi altra dote mentale.

Augusto Murri ha educato una generazione di medici alla severità della indagine clinica. Tutto il suo studio fu riposto nell'aver medici che discutessero e ragionassero. Murri è autore di parecchi importanti lavori, fra i quali quelli sulla itterizia grave, sul potere regolatore della temperatura animale, sulla teoria della febbre, sulle origini del respiro periodico, sull'organoterapia, sull'insufficienza pluriglandolare ecc., famose sono poi apparse le sue «Lezioni cliniche» apparse in tre volumi e le «Perizie medico-legali». Queste pubblicazioni servirono a correggere parecchi errori correnti. Augusto Murri fu sempre ricercatissimo come consulente per la chiarezza delle sue previsioni. Nel 1914 pubblicò «Il medico pratico» libro accolto con immenso favore dei suoi discepoli, dai medici tutti e dagli studenti. Fu deputato al Parlamento per la XVII legislatura in rappresentanza del collegio di Ascoli Piceno. In seguito rifiutò ogni altra offerta di candidatura per dedicarsi esclusivamente alla scienza e all'insegnamento.

Gli esami di Stato dei laureati

per l'esercizio delle professioni

ROMA, 11

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'ordinanza con la quale è indetta per il mese di novembre 1932 la sessione annuale degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico-chirurgo, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale, della professione in materia di economia e commercio e di abilitazione nelle discipline statistiche. L'ordinanza stabilisce fra l'altro che i candidati agl esami di Stato possano scegliere la sede di esame, escluse quelle nelle quali furono iscritti nell'ultimo biennio e dove conseguirono la laurea o il diploma. E' fatta eccezione per i candidati agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di perito forestale, che devono sostenere gli esami stessi presso il R. Istituto superiore agrario e forestale di Firenze. I candidati agli esami di Stato devono presentare la domanda di ammissione non oltre il 18 novembre 1932 alla segreteria dell'Università o dell'Istituto superiore ove intendono sostenere gli esami.

Gli esami avranno inizio in tutte le sedi il giorno 30 novembre 1932.

NOTIZIE BREVI

La Turchia ha esportato in Italia, nei primi otto mesi di quest'anno, 3.176.000 kg. di tabacco su un totale di esportazione di 12.823.000 kg. L'Italia risulta così il maggior mercato di sbocco dell'esportazione turca dei tabacchi. Seguono la Germania con 1.176.000 kg., gli Stati Uniti con 1.088.000 kg. e la Cecoslovacchia con 1.039.000 kg.

L'ex sindaco di New York Walker si è imbarcato per l'Europa.

La moda parigina ha subito approfittato dell'elezione di Franklin Roosevelt alla presidenza della Repubblica americana per lanciare un nuovo colore: il rosso Roosevelt, che ha una tinta assomigliante al rosso vino.

L'ex Ministro spagnolo Cambo ha dichiarato ai giornali che il partito regionalista catalano riprenderà parte attiva alla politica. Riferendosi alla politica estera della Spagna, Cambo ha fra l'altro detto che la Spagna deve conservare la piena sovranità sulle Baleari, sulle Canarie e mantenersi neutrale.

Oltre 300 scienziati tedeschi hanno inviato al Presidente Hindenburg una lettera, richiamando la sua attenzione sul grave pericolo che minaccia la civiltà tedesca se garanzie sufficienti non sono accordate agli istituti scientifici per proseguire le loro ricerche. Gli scienziati pregano quindi il Presidente del Reich di usare la sua influenza perchè sia accordato agli istituti un minimo di fondi compatibile con la situazione finanziaria dello Stato.

Il navigatore solitario Gerbault conta di fermarsi un mese a Casablanca per procedere ad alcuni perfezionamenti al suo battello, prima di riprendere il viaggio verso l'Africa del Sud.

La nomina dei Rettori universitari

ROMA, 11

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha proveduto alla nomina dei Rettori delle Università e dei direttori degli Istituti superiori, come dai seguenti elenchi:

Regie Università: Bari, Mariani Giuseppe; Bologna, Ghigi Alessandro; Cagliari, Aresu Mario; Catania, Muscatello Giuseppe; Firenze, De Vecchi Bindo; Genova, Moresco Mattia; Macerata, Greco Paolo; Messina, Olivieri Emanuele; Milano, Livini Ferdinando; Modena, Balli Ruggero; Padova, Anti Carlo; Parma, Preti Luigi; Pavia, Rossi Ottorino; Perugia, Dominici Leonardo; Pisa, Carlini Armando; Sassari, Marogna Pietro; Siena, Petragnani Giovanni; Torino, Pivano Silvio.

Regie Scuole d'ingegneria: Genova, De Vito Eugenio (comm.); Milano, sen. Fantoli Gaudenzio (comm.); Napoli, Campanella Giuseppe; Padova, Marzolo Francesco (pro-dir.); Palermo, Capitò Giuseppe; Pisa, Quaglia Giovanni; Roma, Ciconetti Giovanni; Torino, Montemartini Clemente.

Regie Scuole superiori di architettura: Roma, Giovannoni Gustavo (pro-direttore).

Regia Scuola superiore di chimica industriale: Bologna, Padova Maurizio.

Regi Istituti superiori agrari: Bologna, Peglion Vittorio; Firenze, Palazzo Francesco Carlo; Milano, Grandori Remo; Napoli, De Cillis Emanuele, Perugia, Fuschini Carlo; Pisa, Ravenna Ciro.

Regi Istituti superiori di medicina veterinaria: Messina, Rettore Università (comm.); Napoli, Mongiardino Telesio; Parma, Brentana Domenico; Perugia, Degasperi Federico (comm.), Pisa, Marcone Giuseppe; Sassari, Rettore Università (comm.); Torino, Gasleni Pietro.

Regi Istituti superiori di commercio: Bari, Bonferroni Carlo Emilio; Catania, Usai Giuseppe (comm.); Firenze, Dalla Volta Riccardo; Genova, Rettore Università (comm.); Napoli, Maffezzoli Alfonso; Torino, Broglia Giuseppe; Trieste, Udina Manlio; Venezia, Dallagnola Carlo Alberto.

Regi Istituti superiori di magistero: Firenze, Codignola Ernesto; Messina, Resta Raffaele; Roma, Tommasone Edoardo.

Misure eccezionali a Ginevra

La miseria morale del responsabile della sommossa

GINEVRA, 11

Oggi Ginevra ha ripreso la sua completa fisionomia. Soltanto l'avidità con cui li pubblico acquista e legge i giornali che riferiscono i particolari sulla sanguinosa tragedia avvenuta la notte del 9 novembre, rivela che la grande emozione che per quarantott'ore ha pervaso il pubblico, non ha ancora definitivamente ceduto il posto alla calma e alla tranquillità di tutti i giorni. Ora la preoccupazione maggiore consiste nelle esequie alle vittime che avranno luogo domani. Queste ultime da undici sono salite a dodici.

Sia a maggiore garanzia per il mantenimento dell'ordine pubblico durante i funerali, sia perchè le autorità non sono affatto rassicurate circa la possibilità di un nuovo colpo da parte dei social-comunisti, il fatto è che tanto il Consiglio Nazionale del Cantone di Ginevra come il Governo di Berna prendono misure draconiane.

Il Consiglio federale ha emanato una ordinanza relativa all'applicazione della legge militare nel Canton di Ginevra.

Impudenza e viltà del Nicole

Nicole, il capo-partito socialista di Ginevra, accusato di oltraggio e di ingiurie ai magistrati, di eccitazione alla rivolta e di attentato alla sicurezza dello Stato, è comparso stamane davanti alla Camera d'istruzione presieduta dal giudice Ducret. La sala delle udienze era gremita di persone, per cui è stato necessario organizzare un forte servizio d'ordine. Il *Journal de Genève* così riferisce la cronaca della udienza:

«Condotto da un gendarme, il Nicole, pallido e disfatto prende posto dinanzi alla sbarra. E' con vero peccato che tutto il popolo ginevrino non abbia potuto assistere al triste spettacolo offerto da un capo che durante lunghi anni ha fatto risuonare nel Paese i suoi appelli alla violenza e le sue grida di odio ed ingiurie, e che mercoledì sera incitava la folla gridando che la rivoluzione era necessaria, e che poi al momento in cui si affretta a seppellire le vittime della sua nefasta propaganda non ha neppure il coraggio di assumere la responsabilità dei suoi atti. E, difatti, quello che si è presentato davanti ai giudici, nel momento in cui doveva finalmente render conto del suo operato ha dato lo spettacolo d'essere un agitatore in verità molto pietoso. Leone Nicole si è limitato come un ragazzo colto sul fatto a negare ogni responsabilità della cruenta sommossa che aveva provocato e a balbettare continuamente: «Signore, io non sono colpevole».

Il Procuratore Generale rosso di sdegno investe allora l'accusato: «Nicole, voi siete un tristo è un piccolo rivoluzionario. Dopo tutto quello che avete fatto e pubblicato, non avete il coraggio di prendere le vostre responsabilità. Poichè la vostra nefasta opera ha inevitabilmente portato alla carneficina, voi ora rinnegate le vostre parole e così credete di lavarvi le mani del sangue versato».

Il Nicole sempre più pallido non risponde che con qualche gesto e monosillabo. Allora deve intervenire il suo avvocato, il socialista Dicker, che nonostante la tristezza dell'ora per poco non solleva l'ilarità generale quando si accinge a dimostrare che il Nicole è il più dolce apostolo e il più inoffensivo dei cittadini.

Un'inchiesta sui tragici fatti

Frattanto il Consiglio federale di Berna ha ordinato un'inchiesta per accertare le circostanze che provocarono l'ordine di far fuoco sui dimostranti. Il colonnello Lederrey che comandava le truppe ha dato a riguardo alcuni interessanti particolari. Innanzi tutto egli ha smentito con energia che alcuni soldati si siano resi colpevoli di disobbedienza.

«Al contrario — egli ha affermato — essi diedero prova di una disciplina perfetta. Citerò al riguardo un esempio molto eloquente. Tutti sanno che la legge militare prescrive ad ogni uomo di riporre in tasca le capsule dopo avere sparato; orbene gli uomini hanno riportato tutte le capsule: ciò vuol dire che essi avevano conservato tutto il loro sangue freddo. Si è anche detto che i soldati avevano disertato. Tutto falso, come è anche falso che uno di essi sia moribondo. Fortunatamente nessun soldato è in pericolo, benchè contro la truppa sia stato fatto fuoco. Infatti prima che i soldati facessero uso delle armi, dalla folla sono partiti parecchi colpi di rivoltella. Un fuciliere ha avuto il casco forato da un proiettile mentre saliva su un autocarro. Alcuni giornali hanno affermato che i soldati s'erano lasciati disarmare molto volentieri. Non è vero. Le armi furono loro tolte con una brutalità inaudita». Il colonnello dà quindi alcuni particolari sul modo con cui si sferrò l'attacco da parte dei dimostranti, attacco che secondo lui era stato premeditato. «Infatti — egli dice — fra la folla un individuo mettendosi dietro i soldati faceva loro cadere il casco sugli occhi; un secondo bastonava il soldato reso in questo modo cieco; un terzo gli buttava sul viso della polvere di pepe, quindi gli venivano tolte le armi con l'evidente intenzione di servirsene contro le truppe. Fortunatamente le armi erano scariche. Questo spiega la disillusione dei rivoltosi, che sfogavano la loro rabbia spezzando i fucili».

Disordini a Losanna

Anche a Losanna in seguito ai tumulti che ebbero luogo ieri l'altro e che si sono rinnovati la notte scorsa, sono state prese severe misure d'ordine militare. Fra l'altro sono stati mobilitati alcuni squadroni di cavalleria e di dragoni. Tutti i servizi per il mantenimento dell'ordine pubblico sono stati concentrati nelle mani di un colonnello. Le autorità hanno anche provveduto alla proibizione di alcuni giornali di sinistra.

Infine il Consiglio federale ha deciso di rinviare il licenziamento delle truppe in alcuni altri Cantoni della Confederazione, licenziamento che avrebbe appunto dovuto avere luogo ora. A Losanna le dimostrazioni si sono protratte nella notte scorsa fino a tardissima ora. Parecchi agenti hanno riportato contusioni, però leggere. Gli arrestati salgono ad alcune dozzine.

Dimostrazioni del genere hanno avuto contemporaneamente luogo in tutte le principali città svizzere e in particolare modo a Zurigo, Basilea e a Berna. Stasera i sindacati operai di Ginevra hanno deciso la proclamazione di uno sciopero generale di 24 ore, a cominciare da domani. Lo sciopero sarà limitato al solo Cantone di Ginevra.

Il XIV anniversario dell'armistizio

celebrato a Londra e in tutto l'Impero

LONDRA, 11

Il 14.o anniversario dell'armistizio col quale si è chiusa la grande guerra è stato celebrato oggi in tutto l'Impero inglese in una forma che si può dire ormai divenuta tradizionale. Un breve servizio religioso che, come al solito, è stato preceduto da due minuti di silenzio e durante i quali ogni traffico di veicoli e di persone è stato sospeso, ha avuto luogo al Mausoleo, al White Hall, nelle chiese cattedrali, nelle piazze pubbliche e nei servizi di guerra per tutta la Granbretagna e per tutto l'Impero inglese, mentre la radio diffondeva il servizio permettendo così di partecipare spiritualmente alla commemorazione nelle proprie case a tutti coloro che erano impediti di assistere alle cerimonie pubbliche.

Il Re, che negli ultimi anni per ragioni di salute non aveva potuto assistere alla cerimonia al Cenotafio, era presente alla funzione odierna accompagnato dai figli Duca di York, Duca di Gloucester e Principe Giorgio.

Gravi incidenti a Parigi

provocati dai comunisti

PARIGI, 11

Si è svolta oggi, con il cerimoniale consueto, una rivista militare a cui ha presenziato il Presidente della Repubblica attorniato dai membri del Governo e con diverse altre cerimonie patriottiche, la celebrazione dell'armistizio dell' 11 novembre.

La giornata è stata disturbata da incidenti assai violenti provocati in due quartieri dai comunisti. I primi incidenti sono accaduti nel Quartiere latino dove gruppi di sovversivi si erano dati convegno per deporre corone sulla tomba di Jaures. Le autorità avevano vietato tutti i cortei pubblici, per cui alla fine della cerimonia, allorchè alcuni gruppi di socialisti hanno tentato di sfilare per le strade al canto dell'Internazionale, la polizia è intervenuta per sciogliere il corteo, ma sono sopraggiunti gruppi di studenti monarchici i quali hanno inscenato una contromanifestazione. Sono così accaduti violenti tafferugli nei quali si sono avuti una diecina di contusi. Sono stati operati anche degli arresti, che non sono stati però mantenuti.

Più gravi sono stati gli incidenti accaduti nel quartiere di Vincennes. Colà si è svolta una riunione indetta dai comunisti alla quale parteciparono circa diecimila persone. Alla fine del comizio un gruppo di comunisti ha tentato di dare l'assalto ad una casa al cui balcone era esposta la bandiera nazionale. La polizia è prontamente intervenuta

Nel complesso quattordici agenti rimanevano feriti o contusi più o meno gravemente. Eguale sorte toccava ai sovversivi, di cui però non si conosce il numero esatto delle vittime. Alle 13.30 l'ordine era ristabilito.

I funerali della moglie di Stalin

MOSCA, 11

La salma della consorte di Stalin, deposta su un carro funebre interamente rosso trainato da sei cavalli neri, è stata trasportata dalla Piazza Rossa alla tomba scelta dalla defunta nella località del Nuovo Monastero della Vergine, distante cinque miglia dalla città. Dietro al feretro erano, oltre a Stalin, i membri del Governo ed altre autorità sovietiche. Lungo il percorso era disposto un imponente schieramento militare. *(United Press).*

Movimento di Generali

Il Re a S. E. Piola Caselli collocato in ausiliaria

ROMA, 11

L'odierno bollettino ufficiale del R. Esercito reca i seguenti movimenti nei Generali di Corpo d'Armata: S. E. Piola Caselli nob. cav. Renato è collocato in ausiliaria per età; S. E. Rolando Ricci conte Ottavio è nominato comandante del Corpo d'Armata di Bari. Il Generale di divisione Calcagno cav. Riccardo è promosso Generale di Corpo d'Armata ed è collocato a disposizione.

Generali di Divisione: Bobbio, cessa comando Divisione mil. terr. Gorizia ed è collocato a disposizione; Monti, Gen. Brigata art., promosso Gen. di Divisione ed è nominato comandante Divisione mil. terr. Gorizia; Pariani, Gen. Brigata fant., promosso Gen. di Divisione, continuando carica di addetto mil. presso la R. Legazione d'Italia a Tirana.

Generali di Brigata: Prati, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione mil. terr. Torino ed è collocato a disposizione, continuando carica Presidente Tribunale mil. terr. Torino; Viscontini, cessa essere a disposizione ed è nominato addetto al Comando Corpo Stato Maggiore; Beti, col. art., promosso Gen. di Brigata ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione mil. terr. Torino; Dellera, col. fant., promosso Gen. di Brigata, continuando carica comandante Scuola centrale mil. Civitavecchia.

Il *Bollettino Militare* pubblica la lettera che S. M. il Re ha inviato a S. E. il Generale di Corpo d'Armata, Piola Caselli, comandante del Corpo d'Armata di Bari.

Bollettino militare

ROMA, 11

Corpo di Stato Maggiore: Micheletti, ten. col. Corpo S. M., promosso col. art. e nominato comandante 29.o campagna.

Fanteria: Piersantelli, col. a disposizione Corpo Armata Udine, è collocato in aspettativa per infermità proveniente da cause di servizio. Tenenti colonnelli: Bellardini, comando Scuola all. uff. compl. Spoleto, destinato 78.o fant.; Carrabba, comando Corpo Armata Bologna, destinato 36.o fant.; Operti, 63.o fant., id. 157.o id.; Vitelli, 42.o fant., id. Distretto Genova.

Cavalleria: Cardassi, col., direttore deposito allevamento quadrupedi, collocato in ausiliaria; Salazar y Munateres, ten. col. Genova Cavalleria, trasferito comando 1.a Brigata cavalleria.

Artiglieria: colonnelli. Vallianeri, collocato in ausiliaria per ragioni d'età; Donini, a disposizione Ministero Guerra, id.

Corpo Commissariato militare. Tenenti colonnelli: Marchi, direzione Commissariato mil. Verona, trasferito magazzino centrale mil. V. C. Verona; Fedeli, magazzino centrale mil. V. C. Verona, trasferito Commissariato mil. Verona.

Incursione notturna di ladri in una chiesa

Due pissidi e tre calici d'oro rubati

UDINE, 11

Un ingente furto sacrilego è avvenuto la notte decorsa nella vecchia chiesa parrocchiale di S. Giorgio a Comeglians. Ladri ignoti, praticato un largo foro sul tetto della sagrestia, penetravano nel tempio e scassinavano tutte le cassette delle elemosine, facendo però uno scarso bottino. Passavano poi all'altar maggiore e, forzato il Tabernacolo asportarono due pissidi, e da un armadio tre preziosi calici d'oro.

Stamane il sagrestano si accorse del furto, di cui furono informati subito i carabineiri, che avviarono alacri indagini.

Viva è l'impressione in tutta la vallata di Garto per questo grave fatto, e stamane si sono celebrate solenni funzioni riparatrici.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.0	17	12	piovoso, mosso
Roma	763.9	19	13	¾ coperto, mosso
Torino	763.5	12	11	piovoso
Milano	763.8	13	11	piovoso
Genova	763.3	17	14	piov., legg. mosso
Venezia	764.0	16	12	piovoso, agitato
Firenze	763.6	15	9	tre quarti coperto
Ancona	763.0	17	12	½ coperto, mosso
Bologna	764.0	15	13	mezzo coperto
Napoli	764.4	21	15	¾ cop., legg. mosso
Taranto	765.2	21	16	¾ coperto, mosso
Palermo	764.3	25	11	½ coperto, calmo
Catania	765.4	22	14	sereno, mosso
Cagliari	763.3	22	14	½ cop., legg. mosso
Tripoli	762.8	22	15	cop., legg. mosso
Messina	764.0	22	16	½ coperto, calmo
Trento	765.5	12	8	piovoso
Fiume	763.9	17	14	¾ cop., legg. mosso
Bari	765.2	20	15	¾ coperto, calmo
Sanremo	762.0	20	14	piov., legg. mosso
Bengasi	767.1	27	17	cop., legg. mosso
Rodi	764.7	22	18	sereno, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Situazione ancora pressochè stazionaria, con anticiclone sulla Russia e depressione sul Mediterraneo occidentale. Il minimo europeo è sull'Islanda.

Probabilità: Tempo instabile su tutta l'Italia, con alternative, annuvolamenti, acquazzoni e schiarite. Qualche manifestazione temporalesca lungo il versante tirrenico, sull'Appennino e le regioni meridionali. Prevalenza di venti grecali deboli o moderati in Val Padana, moderati o quasi forti sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, altrove venti generalmente sciroccali moderati con raffiche. Temperatura in lieve variazione. Mare piuttosto agitato.

CRONACA DELLA CITTÀ

La rivista militare in Piazza Unità
per il genetliaco di Sua Maestà il Re

Ieri, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, si è svolta alle rive la rivista delle truppe del R. Esercito, della Marina, della Milizia del Presidio di Trieste.

La rivista è stata passata da S. E. il generale Pietro Ago, comandante il Corpo d'Armata.

A malgrado del tempo minaccioso e a tratti piovoso, una grande folla è accorsa ad ammirare l'interessante spettacolo dello sfilamento delle truppe, le quali al loro passaggio hanno sollevato viva ammirazione ed applausi.

Già alle 9, la folla si accalca dietro ai cordoni dei carabinieri in Piazza Unità, e lungo le rive, in attesa dell'inizio della rivista.

Le associazioni

Giungono intanto le rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, delle associazioni patriottiche, sindacali, dopolavoristiche e sportive, le quali si dispongono sul rialzo alberato prospicente il Palazzo del Lloyd, di fronte al mare. Vediamo la Associazione Mutilati, il Nastro Azzurro, la Federazione Combattenti, la Compagnia Volontari, l'Associazione Madri e Vedove dei Caduti, l'Associazione Arma d'Artiglieria, gli Arditi d'Italia, i bersaglieri della «E. Toti», i finanzieri, i granatieri, i fanti, i mitraglieri, i cavalieri, i carabinieri in congedo, l'Unione Marinara Italiana, l'Associazione Arma del Genio, l'Associazione Volontari Garibaldini, l'Aero-Club «E. Gramaticopulo», l'Automobile Club, il Pubblico Impiego, la Lega Navale Italiana, la Federazione Commercianti, la Federazione Agricoltori, i Sindacati fascisti dell'industria e del commercio, l'Unione Industriale, la Federazione commercianti, l'Associazione Gente di Mare e dell'Aria, i Sindacati professionisti ed artisti, la Lega Navale Italiana, la Società Dalmatica, l'Università Popolare Istituto fascista di cultura, la Società Ginnastica Triestina, la Società Operaia e tutte le altre associazioni patriottiche e sportive.

Numerosa è la rappresentanza del Partito Nazionale Fascista, che ha a fianco le rappresentanze dei G. U. F., dei Circoli rionali fascisti, del Fascio Giovanile di Combattimento, del Fascio femminile, delle Associazioni dipendenti del Partito e dell'Opera Nazionale Balilla. I reparti dell'Opera Balilla: Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane sono schierati sui rialzi di riva Nazario Sauro, tra la via del Mercato Vecchio e via dell'Annunziata.

Gli ufficiali in congedo delle varie armi hanno preso posto davanti al Palazzo della Prefettura, lungo il rialzo alberato della riva. Di fronte, sulla banchina, vicino alla radice del Molo Audace, c'è un plotone di sottufficiali, liberi dal servizio, e la centuria mutilati della M. V. S. N. che presta servizio d'onore.

Nella tribuna

Sul vasto palco eretto davanti a Piazza Unità tra il Palazzo della Prefettura e quello del Lloyd prendono posto le autorità civili, il corpo consolare, e numerosi invitati, tra cui un'eletta schiera di gentili signore.

Tra le autorità presenti nella tribuna notiamo: S. E. il Prefetto Porro, S. E. Tito Preda, S. E. Cippolla, S. E. il Vescovo mons. Fogar, il Podestà sen. Pitacco, l'on. Banelli, l'on. Vecchini, il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, il Preside della Provincia avv. Pieri, il Questore comm. Laino, il rettore della Regia Università prof. Udine, il direttore delle Ferrovie comm. Amidei, il regio intendente di finanza comm. Revera, il gr. uff. dott. Aldo Mayer, delegato per la Venezia Giulia dell'Associazione nazionale fascista Editori giornali, il comandante Casalini, presidente della Federazione Combattenti, il cap. Potoschnig, presidente della Compagnia Volontari, il cav. Fasu, presidente dei Mutilati, il Segretario generale del Comune dott. Magnani, il cav. Zanolla, comandante in seconda dei Fasci Giovanili, il cav. uff. dott. Avian, l'avv. Meneghini, il cav. Goitani, il cappellano militare don Gennaro Galassini, il cav. Perisi, direttore dell'Unione Militare, il cav. Calzi, presidente dell'Associazione Arma d'Artiglieria, il cav. De Majo, dell'Associazione del fante, il sig. Novi dell'Associazione Arma di Cavalleria, e altri moltissimi.

Al posto d'onore, c'è il gonfalone del Comune, scortato da vigili urbani in grande uniforme.

Alle 9.15 l'aspetto delle rive è veramente imponente. Dai pennoni dei palchi, dai balconi, dalle finestre delle case sventolano bandiere e orifiamme. I vessilli delle associazioni schierate davanti al Palazzo del Lloyd, formano una selva policroma di seta, che attende di salutare il passaggio delle truppe. Tutti i piroscafi del porto hanno il gran pavese, così pure la regia nave «Bari», ormeggiata al Molo Audace, che batte l'insegna ammiraglia.

Lo schieramento

Lo schieramento delle truppe, diviso in due settori di linea, il primo al comando del generale Appiotti, il secondo del generale Lazzi, si estende fino ad oltre Campo Marzio.

Nel primo settore, dopo la musica presidiaria, sono schierate una compagnia della Regia Marina, una compagnia di Reali Carabinieri, e, quindi i reggimenti di fanteria 12.o «Casale», 151.o «Sassari» e 152.o «Sassari», un gruppo appiedato del 10.o Reggimento Artiglieria Pesante, un battaglione del 5.o Reggimento Genio, la Compagnia Distrettuale, e poscia i reparti della Sussistenza, della Sanità e della Regia Guardia di finanza. Fa parte pure del primo settore di linea le formazioni della Milizia: il 58.o Battaglione Camicie Nere, il Gruppo M. D. I. C. A. T., la coorte ordinaria e le coorti speciali.

Il secondo settore è costituito dal 23.o Reggimento Artiglieria da Campagna, del 10.o Reggimento Artiglieria Pesante, dai parchi del Genio, carreggiato e autocarreggiato, dalla Legione fototelegrafica carreggiata, dalla Colombaia militare e dal 5.o Centro Automobilistico.

L'inizio della rivista

Alle 9.20 due squilli di tromba annunciano l'arrivo del comandante la Divisione, generale Aldo Aymonino, il quale, assunto il comando delle truppe, si pone davanti al palco delle autorità.

Alle 9.30 precise, giunge sulla fronte delle truppe S. E. il generale Ago, comandante il Corpo d'Armata, seguito da uno stuolo di brillanti ufficiali e seguito da una squadra di carabinieri a cavallo in alta tenuta.

Fanno parte del seguito di S. E. Ago, il generale Francavilla, il generale Nicoletti, il console generale Diamanti, il col. Rossi, il col. Puppini, il col. De Romanis, il col. Gobbi, il console di Zamagna, e altri ufficiali superiori.

All'arrivo del Comandante il Corpo d'Armata, dopo i rituali tre squilli di tromba echeggiano le note della Marcia Reale. Le truppe schierate scattano sull'attenti e presentano le armi.

Dopo che il generale Aymonino gli ha presentato le forze, S. E. Ago passa in rivista i reparti. Giunto davanti al gruppo delle associazioni, i vessilli e i gagliardetti si abbassano in segno di saluto. Percorso tutto il fronte dello schieramento S. E. Ago ritorna in Piazza Unità.

Sono le 10.10. La sfilata s'inizia. Cavalca alla testa delle truppe del Presidio il generale Aymonino, il quale, dopo aver salutato con la sciabola il Comandante il Corpo d'Armata si pone al suo fianco.

Dopo, il generale di brigata Appiotti, comandante del settore, sfilano primi i marinai, nelle loro belle divise azzurre, seguiti dalla compagnia dei carabinieri, al comando del capitano Viero.

I plotoni marciano per tre di fronte, magnifici nel loro portamento marziale.

Passa la fanteria

Ecco avanzare poi la Regina delle battaglie, la gloriosa fanteria coi suoi tre reggimenti che Trieste ha l'onore di ospitare da lunghi anni. Precede il 12.o «Casale», il reggimento che bagnò il Podgora del suo sangue più generoso. Sfilano poi con le loro lacere bandiere onuste di gloria i due Reggimenti «Sassari», 151.o e 152.o. I giovani fanti passano con perfetto portamento e suscitano vivissimi applausi. Al passaggio delle bandiere, sulle quali brillano le auree medaglie al valore, la folla si scopre e saluta romanamente.

Dopo la fanteria marciano il Gruppo appiedato del 10.o Pesante, il battaglione del 5.o Genio, la Compagnia distrettuale, la Sussistenza, la Sanità e i plotoni della Regia Guardia di finanza.

Ecco ora le Camicie nere, che sono al comando del console Nicchiarelli. Sfila superbo il 58.o Battaglione C.C. N.N. con alla testa la musica, seguito dal Gruppo della M. D. I. C. A. T. Procedono poi i reparti speciali: la Milizia portuaria, la ferroviaria, la postelegrafonica, la Milizia Universitaria. Tutti marciano con perfetto portamento, rapidi, sicuri, tra gli applausi della folla, che si accalca lungo le rive.

L'artiglieria e il genio

Dopo il passaggio delle Camicie nere, avanzano le truppe del secondo settore al comando del Generale Lazzi.

Echeggiano gli squilli della fanfara dell'artiglieria, che è alla testa del 23.o Artiglieria da campagna. Comanda il reggimento il col. Alessandro Valerio. Passano prima le batterie someggiate, poi quelle carreggiate e infine quelle ippotrainate, con gli obici e i magnifici pezzi da 75, che sfilano, trainati da robusti cavalli, pesantemente bardati. Per la prima volta sfila infine un gruppo motorizzato, con i pezzi agganciati a potenti e agili trattori.

Il 23.o campagna è seguito dal 10.o Pesante, al comando del col. Giovanni Corte. Vediamo sfilare prima i pezzi autoportati poi gli obici autotrainati, e infine i canoni da 149 prolungati trainati da potenti autocarri. Le lucide bocche da fuoco sono alzate al cielo, e presentano uno spettacolo di potenza e di grandiosità.

Dopo le batterie del 10.o Pesante passa un gruppo del 5.o Reggimento Contro-aerei, con i pezzi autoportati, e una sezione fotoelettrica.

L'Artiglieria è sfilata in modo superbo, degno della gloriosa Arma. Seguono il parco carreggiato e autocarreggiato del Genio, la sezione fotoelettrica carreggiata e la colombaia militare. Davanti alle tribune dalla colombaia viene liberato uno stormo di colombi che, dopo aver volteggiato ripetute volte sulle rive, si dirigono verso le caserme.

Chiude la marcia il 5.o Centro Automobilistico, al comando del col. Primiceri. I vari autocarri, montati da soldati automobilisti, conservano durante tutto il percorso un'andatura e un allineamento degni di encomio. Vengono ultime alcune sezioni di piccoli e agili automezzi che servono per i trasporti su terreni difficili o accidentati.

La rivista è finita. I reparti al suono festoso delle musiche si avviano attraverso le vie della città alle rispettive caserme. S. E. il generale Ago, seguito dagli altri ufficiali del seguito, si allontana dalla riva, salutato dalle note della Marcia Reale e ossequiato dalle autorità presenti sulle tribune.

Promozioni. Il sig. Aldo Fischer-Fantuzzi, funzionario delle Assicurazioni Generali, volontario giuliano e valoroso combattente, è stato promosso capitano di artiglieria. L'architetto Bonifacio Alfieri è stato promosso tenente del Genio. Il cav. Carlo Mulitsch, volontario di guerra goriziano, capo dello Scalo Trieste Centrale, è stato promosso capitano del Genio in congedo. Il signor Bruno Paoletti della Cassa di Risparmio Triestina, è stato promosso tenente di complemento di fanteria. Rallegramenti.

L'Ispettorato regionale artigiano esteso alla Provincia di Zara. Con recente provvedimento della Segreteria generale della Federazione artigiana, il cav. Belardinelli è stato nominato ispettore anche per la Provincia di Zara.

I tè dell'«Adria». Il giorno 20 avrà luogo, dalle 17 alle 21, nella sala massima di via Coroneo 15, il secondo trattenimento danzante della stagione. Per gli inviti rivolgersi in canottiera sociale, molo Sartorio, dalle 19 alle 20 (tel. 50-33).

La commemorazione di Antonio Baiamonti
al Teatro Fenice

Domattina alle 11 avrà luogo al Teatro Fenice l'annunciata commemorazione di Antonio Baiamonti. I seguenti sodalizi invitano i loro soci a partecipare alla patriottica celebrazione:

Comitato d'Azione dalmatica (ore 9, sede), Famiglie Caduti in guerra (ore 11, Teatro Fenice), Volontari giuliani e dalmati (9, sede Società Dalmatica, corso Vittorio Emanuele III, 13), Bersaglieri «Enrico Toti» (9.15, sede; fanfara in divisa alle 9), Società Dalmatica (ore 9; ore 10 formazione corteo associazioni combattentistiche, di arma e patriottiche per recarsi al Parco del Risorgimento. Deposizione di una corona sul busto ad Antonio Baiamonti. Quindi al Teatro Fenice per la commemorazione che sarà tenuta, come è noto, dal cav. avv. Giovanni Miagostovich), Società Nazionale per la Storia del Risorgimento (ore 10, al Museo, via Besenghi 2), Volontari garibaldini (10.30, Portici di Chiozza).

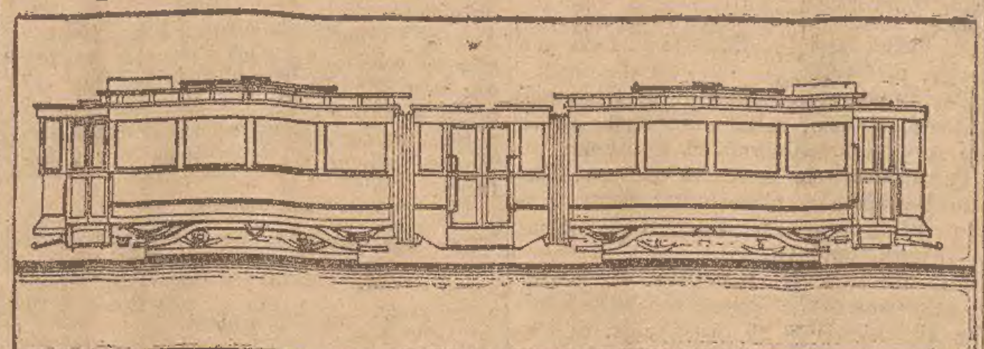
La medaglia d'oro della C. R. I.
alla signora Fanny Foschi-Fiore

POLA, 10

Il presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana cav. uff. dott. Sbisà e il vicepresidente avv. dott. Venier, si sono recati mercoledì al palazzo del Governo per la consegna ufficiale della medaglia d'oro dei benemeriti dell'Associazione alla signora Fanny Foschi-Fiore, presidente del Consiglio provinciale femminile della C. R. I.

Il cav. uff. dott. Sbisà nel consegnare l'ambita distinzione, espresse il compiacimento di S. E. il presidente generale dell'Associazione, sen. Filippo Cremonesi, per la meritata ricompensa, e presentò alla signora le felicitazioni di tutto il Comitato provinciale. La signora Fanny Foschi-Fiore rispose con parole di ringraziamento e assicurò tutto il suo appoggio e la più attiva collaborazione a beneficio della Croce Rossa Italiana, tracciando il programma di un proficuo lavoro da svolgersi prossimamente.

Un colpo di scena nel problema tranviario
Si prevede... il ritorno all'antica



Fra le due vetture — motrice e rimorchio — c'è un terzo corpo di giunzione, con una larga porta dalla quale si scende. La salita, invece, avviene alle due estremità delle due vetture giuntate

La vessata questione del salire e scendere dai tram, attraverso una delle solite discussioni in cui non è facile raccapezzarsi, tante e tali sono le opinioni (quasi sempre diverse) di coloro che vi prendono parte, sembra sia per esaurirsi.

Le cose... restano così come sono. Cioè: se una modificazione avverrà, questa molto probabilmente si tradurrà in un ritorno all'antico, vale a dire che quel tale «vietato salire» e il resto sarà cancellato, con le conseguenze che ciascuno può da sè immaginare.

Tira, molla.. e lascia andare

Insomma, è avvenuto questo. La Direzione delle Tranvie, con lo scopo di ovviare ai parecchi inconvenienti derivanti più che altro da un'irriducibile senso d'indisciplina esistente in una parte, sia pure minima, del pubblico tranviario, pensò — come noto — di adottare una misura che, a rigor di logica poteva considerarsi come una mezza misura: obbligare cioè il pubblico a salire dalla piattaforma posteriore, lasciandogli per il resto la facoltà di scendere indifferentemente davanti o di dietro. E' vero: c'era e c'è ancora quello «scendere preferibilmente davanti», il quale, nelle intenzioni dei dirigenti dell'Azienda avrebbe voluto essere il principio educatore del pubblico.

In principio il pubblico fece la voce grossa, lamentandosi e protestando contro l'obbligo di salire esclusivamente dalla piattaforma posteriore, adducendo motivi diversi, alcuni non privi di fondamento, ma inerenti e derivanti sempre dalla solita mediocre osservanza delle prescrizioni di carattere generale, che includano una qualsiasi limitazione alla volontà dei singoli. Quindi avveniva, come avviene ancora, che il salire e lo scendere, generalmente si compisse dalla piattaforma posteriore, con evidente incomo di tutti, sia di quelli in attesa di salire, che di coloro che vogliono scendere.

Pareva perciò giunto il momento per passare dalla «mezza misura» alla misura completa, consistente nel fare obbligo ai passeggeri di salire dalla piattaforma posteriore e scendere da quella anteriore, misura che tagliava la testa al toro, segnando un punto fermo alla interminabile discussione. Senonchè... Senonchè pare che un alto funzionario del Comune abbia espresso parere opposto all'applicazione dell'obbligatorietà in discorso, per cui la Direzione dell'Azienda è in procinto — se non incorriamo in errore — di mandare all'aria tutte le prescrizioni e ritornare all'antico: salire e scendere come e per dove fa più comodo, dato che i carrozzoni, di vario tipo, non si prestano tutti a rendere agevole, specie nelle ore di grande affollamento, il deflusso dei passeggeri che devono scendere verso l'uscita anteriore.

E' da sperare perciò che il pubblico da questo punto di vista non avrà più nulla da ridire in argomento: salvo a ricominciare con le proteste per gli inconvenienti inevitabili di ogni sistema... perfetto o imperfetto che sia.

Una buona idea

La questione, come si sa, sarebbe risolta in pieno, se l'Azienda fosse in condizioni di sostenere l'acquisto di un certo numero di vetture tipo moderno come è a Roma e a Milano e altrove; vetture in cui la chiusura delle porte alle due estremità dei carrozzoni avviene automaticamente a comando del conduttore, e la discesa si compie dalle porte al mezzo della vettura stessa. L'Azienda, purtroppo, come è noto, non dispone di denari bastevoli per tale spesa: il suo bilancio, anzi, è stremato per il fatto che i proventi, nei confronti degli anni scorsi, tendono a diminuire. D'altro canto ha urgente bisogno di provvedere a riparazioni e costruzioni improrogabili, nonchè al raddoppio, tante volte rimandato, della linea 6, per ora magari fino a Tor San Piero.

Cade a proposito quindi parlare di una proposta che sarebbe stata già presentata alla presidenza dell'Azienda, proposta che per quanto nella sua sostanza rappresenti un ripiego, è tale da soddisfare le attuali esigenze fino a quando l'Azienda non sarà in grado di procedere a larghi acquisti di materiale rotabile moderno.

Si tratta di questo. Nel Belgio, e in qualche città tedesca, è stato recentemente adottato un sistema tendente a utilizzare le vecchie vetture, eliminando in gran parte gl'inconvenienti che da esse derivano. Viene inserito cioè un corpo intermedio fra la motrice e il rimorchio, corpo che costituisce all'interno un'ampia piattaforma sulla quale i passeggeri possono prepararsi alla discesa prima della fermata. Questo terzo corpo ha due ampie porte ai lati, le quali fanno sì che il flusso e deflusso dei passeggeri avvengano rapidamente.

I vantaggi dell'innovazione

I vantaggi conseguenti dall'applicazione della giuntura a soffietto sono: 1) possibilità di trasformazione delle porte ad apertura contemporanea e a comando del personale tranviario; 2) la parte centrale esclusivamente destinata alla discesa, mentre le due porte estreme sarebbero utilizzate per la salita; 3) una maggiore rapidità delle operazioni di carico e scarico dei passeggeri; 4) abolito del tutto l'inconveniente grave e pericoloso del salire e scendere dalla vettura in moto, essendo che le porte vengono aperte solo alle fermate; 5) possibilità di circolazione fra la motrice e il rimorchio con conseguente migliore distribuzione dei passeggeri; 6) eliminati i famosi giri d'aria durante la corsa, essendo le porte chiuse; 7) nessun ingombro dei gradini di accesso alle vetture e perciò eliminazione dei pericolosi grappoli umani sporgenti dalla sagoma della vettura; 8) risparmio di personale, potendo un solo fattorino accudire a tutta la vettura; 9) abolizione dei tanto deprecati segnali a fischio e dei consueti equivoci dipendenti da erronee segnalazioni; 10) maggiore capacità, infine della motrice con rimorchio, poichè tutte le piattaforme possono contenere dei passeggeri in piedi. E... crediamo che basti.

Questa la proposta, la quale, naturalmente, dovrebbe, a nostro parere, essere corredata dalla relativa spesa per l'attuazione pratica. S'intende che il ripiego — chiamiamolo così — sarebbe applicabile solamente sulle linee per le quali corrono treni tranviari composti di motrice e rimorchio, e che sarebbe necessaria, al caso, qualche lieve modificazione ai binari di testa per agevolare la ripresa della corsa in senso inverso.

Comunque è fuor di dubbio che varrebbe bene la pena di procedere subito a un esperimento, mettiamo sulla linea 1, come quella fra le più affollate, in attesa di estendere, ove l'esperimento avesse buon esito, l'applicazione alla linea di Barcola, non appena il raddoppio sarà ultimato.

Il rancio degli Alpini

Ieri, come ogni anno, nel giorno del genetliaco di S. M. il Re, gli alpini di Trieste si sono raccolti a festeggiare il fausto evento con un fraterno rancio, che radunò nell'ospite e simpatica saletta del Bonavia quasi un centinaio di scarponi, vecchi e giovani: scarponi delle antiche classi di ferro, che fecero la guerra sulle più aspre crode e sui ghiacciai dell'impervia nostra fronte montana, «bocia» delle classi giovani, usciti ieri da quei battaglioni verdi che li educarono profondamente all'amore della Patria e al culto della montagna, che gli alpini affrontano ora con spirito nuovo, compiendo su di essa imprese che sbalordiscono per la loro audacia anche i più provetti scalatori di cime.

E' lo spirito dell'Italia mussoliniana, che anima le quadrate legioni di fiamme verdi, nell'attaccare le vette per le vie più inverosimili, portando per pareti e camini, per creste e ghiacci i più perfetti mezzi di offesa e di difesa: educazione eroica di corpi e di spiriti per un sicuro e devoto servizio del Paese, preparazione perfetta per quando, come un giorno, la Maestà del Re dovesse mandar a dire «che ha bisogno degli alpini per potersi avanzar...». Sono queste ultime le parole del canto col quale le fiamme verdi di tutti gli 8 Reggimenti iniziarono la guerra sulle Alpi, dallo Stelvio al Monte Nero, nel 1915; sono queste le parole del primo canto, che risonò ier sera nella saletta del Bonavia, dopo che il comandante della Sezione, colonnello Martelli, rilevò la fausta ricorrenza, comunicando agli intervenuti come S. E. Manaresi avesse accordato alla Sezione di intitolarsi al nome eroico di Guido Corsi, di cui sarà tenuta fra breve la commemorazione, ed inneggiò, concludendo il suo elevato discorso, alla Maestà del Re Vittorioso e al Duce, supremo animatore e guida magnifica delle fortune d'Italia.

Le zone cittadine
per l'assistenza invernale

Il Segretario federale, allo scopo di rendere più razionale la suddivisione della città in zone per l'assistenza invernale, ha stabilito la seguente ripartizione. Le persone abitanti nelle zone sottoelencate dovranno rivolgersi al rispettivo Gruppo Rionale. Le vie si intendono comprese nella zona che per prima le nomina.

I) S. Sabba - *Gruppo Rionale Fascista «Gabriele Berutti»* (via dell'Istria N. 159). Limiti: via Valmaura, via dell'Istria (dalla via Marenzi in poi), via Marenzi, Strada di Fiume, confini di S. M. Maddalena superiore e S. M. Maddalena inferiore, mare, rive valle di Zaule, rive Porto Petroli.

II) Servola - *Gruppo Rionale Fascista «Luigi Casciana»* (via di Servola). Limiti: via Valmaura, via dell'Istria, via Ponziana, linea ferroviaria, via dei Lavoratori, Cantiere S. Marco, mare, rive Scalo Legnami, rive Ferriera.

III) S. Giacomo - *Gruppo Rionale Fascista «Mario Trevisan»* (Campo S. Giacomo 5): Cantiere San Marco, via dei Lavoratori, linea ferroviaria, via Ponziana, via Marenzi, via Molin a Vento, sentiero dall'inizio della Strada di Fiume a via della Tesa, via della Tesa, sopra il muraglione di via Molin a Vento, via del Bosco, via Molin a vapore, via Capitolina (fino alla chiesa dei Cappuccini), via del Monte (fino alla via T. Grossi), via T. Grossi, via S. Giusto, via Navali, Arsenale Lloyd, rive Arsenale Lloyd e Cantiere San Marco.

IV) S. Vito e Città vecchia - *Gruppo Rionale Fascista «Alfredo Olivares»* (via Felice Venezian 23): via T. Grossi, via S. Giusto, via Navali, rive del Porto Duca d'Aosta, Molo Fratelli Bandiera, via Ottaviano Augusto, Riva Grumula, Molo Sartorio, Molo Venezia, Molo Pescheria, Riva N. Sauro, Molo Bersaglieri, Riva Mandracchio, Molo Audace, Riva Tre Novembre (fino alla piazza Tommaseo), via Canal Piccolo, piazza della Borsa, Portizza, via Beccherie, via Ghiaccera, via del Monte (fino alla via T. Grossi).

V) Città - *Associazione ferrovieri fascisti* (piazza Vittorio Veneto 3): Riva Tre Novembre (dalla piazza Tommaseo in poi), piazza N. Tommaseo, via Canal Piccolo, piazza della Borsa, Corso V. E. III, via Silvio Pellico, via del Monte, via Capitolina, via Molin a vapore, via del Bosco, sotto il muraglione di via Molin a Vento, via della Tesa, via delle Mandrie, via Settefontane (fino alla via T. Luciani), via T. Luciani, via Ferriera (fino alla via Conti), via Conti (dalla via Ferriera verso la via Alfieri, via Alfieri (fino alla via Gatteri), via Gatteri, via Pietà, via Petrarca, via Farneto, Scala S. Luigi, Serpentina del Boschetto, via Kandler (fino alla via Giulia), via Giulia (dalla via Kandler in basso), via Alessandro Volta, via Molin Grande, via Fabio Severo (dalla via Molin Grande in basso), piazza Dalmazia, via Ghega, Molo IV.

VI) Rozzol - *Gruppo Rionale Fascista «Angelo Crena»* (via Lamarmora N. 36): Strada di Fiume, sentiero dalla stessa alla via Tesa, via delle Mandrie, via Settefontane (dalla via T. Luciani in su), via T. Luciani, via Ferriera (dalla via Conti in su), via Alfieri (dalla via Gatteri in su), via Gatteri, via Pietà (dalla via Petrarca in su), via Petrarca, via Farneto, Strada al Cacciatore.

VII) S. Giovanni - *Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos?»* (Strada di Guardiella 702): Strada al Cacciatore, Scala S. Luigi, Serpentina del Boschetto, via Kandler, via Giulia, via Alessandro Volta, via Molin Grande, Vicolo del Castagneto, confine di Guardiella.

VIII) Roiano - *Gruppo Rionale Fascista «Aldo Ivancich»* (vicolo S. Fortunato 1): Vicolo Castagneto, via Fabio Severo (dalla via Molin Grande in su), piazza Dalmazia, via Ghega, Molo IV, rive del Porto V. E. III, confine di Barcola, Gretta, Faro della Vittoria (esclusi i N.ri 180-189 di Gretta di Sotto), sentiero a Monte Radio (escluso il gruppo di case di Monte Radio), sentiero a Poggioreale, strada nuova di Opicina fino al confine con Guardiella.

IX) Barcola - *Gruppo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar»* (viale Regina Elena 99): confine con Gretta, Faro della Vittoria, sentiero a Monte Radio e Poggioreale, strada Vicentina fino sotto Contovello, Grignano e Miramare (fino alla linea ferroviaria, tutta la località di Barcola con inclusi i numeri dal 180-189 di Gretta di Sotto.

Un refettorio della Provincia
per i bimbi di Grado

GRADO, 11

Il Preside della Provincia di Trieste avv. Pieri, in seguito agli accordi presi col commissario del Comune cav. Bullo e col presidente della Congregazione di carità, ha disposto l'apertura a Grado di un refettorio per bambini predisposti alla tubercolosi e in genere per i bambini maggiormente bisognosi di cura e di assistenza. La direzione sanitaria è stata affidata al medico dott. Aldo Smareglia; il refettorio verrà aperto in uno degli edifici di proprietà della Congregazione. L'iniziativa, altamente benefica e che verrà a integrare efficacemente il programma già tracciato per l'assistenza invernale, è stata accolta con la più viva soddisfazione.

La conferenza Löwenthal sulle credenze religiose dei germani. La conferenza del prof. Vittorio Löwenthal sul tema «Le credenze religiose degli antichi germani spiegate attraverso i miti e le leggende», è stata fissata per la sera di lunedì prossimo alle ore 21, nella sala maggiore degli Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei» in via Cesare Battisti N. 10.

Il tè danzante di domani al Circolo Artistico. Domani nella sede sociale di via S. Nicolò 7 avrà luogo nel pomeriggio il preannunciato tè danzante. Il trattenimento, che ha sempre incontrato il favore dei frequentatori, richiamerà certamente anche domani folla di soci. Le danze avranno inizio alle ore 17.30 e saranno rallegrate da una scelta orchestrina. Si rammenta pure ai soci che questa sera avrà luogo la tradizionale sabatina sociale. Iscrizioni fino alle ore 12.

La salma dell'eroico tenente Spano
tumulata al Cimitero militare con un'austera cerimonia

La memoria del sottotenente Antonio Spano è stata onorata ieri nella forma più significativa e commovente. Dopo dieci anni di sepoltura nel Cimitero di S. Anna, per iniziativa del Comando del Corpo d'Armata la salma del Caduto è stata esumata e traslata in una tomba del Cimitero militare. Sul marmo tombale è stata incisa la seguente epigrafe, riproducente la motivazione della medaglia d'argento al valore conferita alla sua memoria, opera del concittadino Giovanni Gianni:

«Durante un movimento provocato da elementi slavi in unione ai bassifondi della città, caratterizzato da violenze teppiste, — ufficiale di picchetto alla Caserma, affrontava con risoluta prontezza una forte colonna di dimostranti che cercava irrompervi con intendimenti delittuosi e riusciva a sventare il tentativo, rimanendo ferito mortalmente, eroica vittima del dovere. — Medaglia d'argento al valore militare. Trieste, XI giugno 1920».

Il cippo funerario che era stato eretto per volontà del Fascio femminile nel 1922, è stato pure trasportato presso alla tomba. Esso reca le seguenti parole: «A ricordo perpetuo - dell'eroico sottotenente - Antonio Spano - vittima ignorata del suo dovere di soldato - caduto l'11 giugno 1920 - per difendere in Patria - l'onore d'Italia - il Gruppo femminile fascista di Trieste».

Il rito presso alla tomba

Carabinieri in alta tenuta prestavano servizio d'onore, ieri, all'ingresso del Cimitero militare, mentre quattro fanti della Sassari erano di guardia d'onore alla tomba, dinanzi alla quale si riunirono le autorità militari, civili e religiose, numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia, nonchè un gruppo di madri e vedove e signore del Fascio. Erano presenti S. E. il Comandante di Corpo d'Armata Generale Ago e signora, S. E. il Prefetto Porro, il Podestà sen. Pitacco, S. E. il Vescovo mons. Fogar, S. E. il Presidente della Corte d'Appello, il Console Generale comm. Diamanti, il Segretario federale comm. dott. Perusino, il Questore comm. Laino, il Gen. Aymonino, comandante della Divisione, i Generali Appiotti, Lazzi, Francavilla e Nicoletti, l'avvocato comm. Meranghini, il conte di Zamagna, comandante della D. C. A. T., il comandante Casalini, il maggiore Turolla per la Capitaneria del Porto, il dott. Mestron per il Rettorato della Provincia, il comandante della Milizia portuaria, il seniore D'Abbundo per la V Ferroviaria, il cav. D'Osmo per i legionari fiumani; la signora Bergamas, la delegata del Fascio femminile signora Rossi-Timeus, le signore Franca, Neri, Ivancich, Lupieri e Cobolli.

L'alta parola di S. E. Ago

Sulla tomba, cosparsa di crisantemi, erano state collocate tre grandi corone di lauro con bacche d'oro e nastri con dedica: del Comando di Corpo d'Armata, del Comune e del Fascio femminile.

Don Galassini, cappellano militare, celebrò il «requiem»; e S. E. il Vescovo benedisse la tomba.

S. E. Ago ha rivolto agli ufficiali nobili parole, rievocando la figura del Caduto. Anzitutto ha manifestato alle donne del Fascio la sua ammirazione per il culto dedicato con devota sensibilità alla memoria del Caduto, il cui sacrificio, in una giornata trista, ha illuminato di luce purissima, di fronte ai rinnegati, l'idealità della Patria e il sentimento del dovere. A questa tomba — disse — ufficiali e fanti debbono ispirarsi, perchè il sottenente Spano è stato un eroe, degno di quelli che dormono sul colle di S. Elia, dove l'Invitto Comandante della Terza Armata, tra i suoi compagni d'arme, solleva sempre lo spirito per ammonire che i confini della Patria sono sacri e inviolabili.

L'omaggio delle donne fasciste

Dopo le forti parole di rievocazione, il Gen. Ago ha chiamato il Caduto col rito fascista e tutti hanno risposto: «Presente!».

Nobilissime parole a nome delle donne del Fascio ha pronunciato la signora Rossi-Timeus, che rievocò la partecipazione immensa del popolo triestino ai funerali dell'eroico ufficiale. Accennato al significato del rito, la signora Rossi-Timeus molto felicemente concluse ricordando l'ufficiale caduto per il Re e per l'Italia, al quale, pur in quei tristi giorni furono tributate onoranze degne della sua eroica fine. Antonio Spano ha avuto già allora l'onore dei gagliardetti del Fascio. Ora fregia il cippo che lo ricorda il segno del Littorio, simbolo della forza romana e della unità della Patria immortale.

Dopo un ultimo saluto rivolto alla memoria dell'Eroe dagli ufficiali irrigiditi sull'attenti, l'austera e commovente cerimonia ebbe fine.

La chiusura della Mostra
al Padiglione del giardino

Martedì 15 novembre avrà luogo la chiusura della VI Mostra d'arte regionale con la cerimonia solenne che avrà inizio alle 11.30. Il presidente della Mostra darà una breve relazione sul brillante esito della magnifica manifestazione. Il Podestà sen. Pitacco pronuncierà un discorso e distribuirà le medaglie agli espositori premiati; dopo di che di fronte al pubblico si procederà all'estrazione della lotteria, che concorre alla vincita di tre magnifiche opere esposte.

Intanto le visite alla Mostra continuano anche in questi ultimissimi giorni con una frequenza che non accenna assolutamente a diminuire, tanto ormai la voce della riuscita e dell'interesse dell'Esposizione è diventata popolare. L'orario di visita continua ininterrotto dalle 10 alle 17. Al Padiglione si accede col solo acquisto del biglietto della lotteria.

Lettura di versi. Per soddisfare le numerose richieste, la signora Longhino terrà alle 19, di oggi, una seconda lettura di versi e di prosa, interpretando lavori di Carducci, Pascoli, Ada Negri, d'Annunzio, nella sede del F. F.

ASTERISCHI

Scrittori nostri

Antieuropa, la dinamica rivista di Asvero Gravelli, riproduce integralmente dal nostro giornale quanto il collega Romano Drioli ha scritto del volume «Verso l'Internazionale fascista», del Gravelli stesso, premettendo alcune parole di compiacimento per «il dibattito accesosi, tra i giovani migliori del Fascismo sull'idea, e per il fatto che essi sono spronati all'esame delle vicende internazionali».

Mostra di Cecilia Liebman

Questa sera alle 17, nel Salone Michelazzi in via Mazzini, s'inaugura una mostra di pittura della signora Cecilia Liebman, pittrice che negli ultimi tempi si è fatta osservare per cose riuscite ed interessanti.

Il cantuccio di Radio Trieste

Nel *Corriere Istriano* di ieri, venerdì 11, il caporedattore cav. Ruggero Pascucci pubblica un brillante e lungo articolo illustrato sotto il titolo «Un anno di attività del cantuccio dei Balilla di Radio Trieste, nobile palestra di italianità e di gentilezza», illustrandone piacevolmente l'opera di propaganda e di educazione, svolta a favore delle organizzazioni giovanili dell'O. N. B., specialmente nelle nostre terre.

Domani matinèe al Teatro Eden

Alle ore 10.30 un matinèe veramente eccezionale: Le avventure di Gatto Pazzo (cartoni animati), un programma comico completo con Charlot, film interessante dal vero, ed infine due Topolini nuovissimi in prima visione. Ridere! Ridere! Ingresso lire 1.

Onorificenze

Lo scrittore concittadino Guido Sambo è stato nominato, con motu proprio di S. M. il Re, cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

— Il segretario principale delle FF. SS., sig. Secondo Zuccheri, capo del Magazzino approvvigionamenti e agenzia marittima di Trieste, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza, oltre che premiare un valente funzionario, viene a fregiare un valoroso combattente decorato di medaglia d'argento e un vecchio fascista. Rallegramenti.

— Con recente sovrano provvedimento il nostro concittadino dott. ing. Giuseppe Pahor, direttore dello Stabilimento Cementi di Spoleto, è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Giubileo di servizio

Al reparto cassa dei Magazzini Generali è stato festeggiato ieri il 25.o anno di servizio del sig. Giovanni Burella, attivo e diligente dipendente dell'azienda. Il capo-reparto ha rivolto al festeggiato parole di lode ed i colleghi gli hanno offerto il ricco tradizionale dono.

Laurea

Il cav. Augusto Belardinelli, attivo ispettore dell'Artigianato per la Venezia Giulia e la Dalmazia, ha conseguito brillantemente la laurea in ingegneria presso l'Istituto superiore del Genio civile di Parigi. Felicitazioni.

Un nuovo libro di Giani Stuparich

Uno dei maggiori successi letterari di quest'anno è stata la «Guerra del 15» di Giani Stuparich. E l'anno non finisce senza che si abbia di nuovo un libro del chiaro scrittore concittadino: questa volta un libro di racconti, «Donne nella vita di Stefano Premuda». Fedele al suo metodo di aderenza alla realtà, alla vita vissuta, lo Stuparich ha scelto al suo *protagonista*, come si vede, un nome dei paesi nostri. Il libro, come i precedenti dell'autore, è pubblicato a Milano dalla Casa Treves-Treccani-Tumminelli.

La cerimonia all'A. E. I.

sarà tenuta in sala massima

La Presidenza della Sezione locale dell'A. E. I. informa che l'inaugurazione dell'anno accademico della Sezione coll'intervento del gr. uff. ing. Ugo Bordoni, presidente generale dell'Associazione, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 (anzichè in via S. Nicolò 7), domenica 13 alle ore 18.15.

La Scuola dopolavoristica per impiegati

La Scuola dopolavoristica per impiegati del C. I. C.-Dopolavoro Mutua, inaugurata l'anno scorso dal Segretario federale, alla presenza di S. E. il Prefetto, si propone di perfezionare l'impiegato nelle materie professionali e di aggiornarlo nelle conoscenze tecniche e giuridiche. Difatti, nei tre corsi obbligatori per chi vuol conseguire il diploma della Scuola, e che sono i corsi di geografia politica ed economica, tecnica e di ragioneria, diritto commerciale e corporativo, gli insegnanti dopo un breve ciclo di lezioni introduttive alle materie, tratteranno di preferenza questioni di attualità, toccando gli ultimi perfezionamenti raggiunti dalle discipline relative. I corsi facoltativi di lingue inglese, francese e tedesca saranno tre per ogni lingua, un primo corso per principianti, un secondo corso per gli iniziati e un terzo corso di perfezionamento di corrispondenza e conversazioni. Si terranno inoltre due corsi di stenografia, uno per principianti e uno per iniziati.

La tassa di frequenza della Scuola (tre corsi obbligatori) è di lire 60, ridotta a 50 per i soci. E' ammessa l'iscrizione a un solo corso qualunque, verso pagamento della tassa di frequenza di lire 40, ridotta a lire 30 per i soci. Per due o più corsi 60, rispettivamente 50. E' dovuta inoltre una tassa di iscrizione di lire 5 e alla fine del corso una tassa di diploma di lire 5. Da queste tasse sono esentati i soci. Informazioni e iscrizioni si ricevono alla segreteria, dalle 19 alle 21.

Iscrizioni all'Istituto orientale di Napoli. Dato il gran numero delle domande di iscrizione pervenute al R. Istituto orientale di Napoli, si comunica che il termine ultimo per l'accettazione di esse, è stato prorogato al 30 corrente.

Problemi degli alimentaristi

Un quesito alla Sanità Pubblica

La rivista Alimentum - Milano, via Torino 15 - mensile per salumieri e negozi di generi alimentari, si occupa da qualche fascicolo della proibizione delle sardine sott'olio nell'Esercito e nelle colonie Marine e Montane.

Nell'ultimo fascicolo il prof. Pieri riprende e svolge a fondo l'argomento ponendo un preciso quesito alla Direzione della Sanità Pubblica nell'interesse di tutti i fornitori ed esercenti.

I collaboratori del G. U. F. a seduta

Pellegrinaggi a Roma e a Redipuglia

Ieri nel pomeriggio, il Segretario del G. U. F. Italo de Franceschi ha adunato a seduta i collaboratori da lui designati per l'anno XI. Il Segretario, dopo aver rivolto loro un cordiale saluto, ha aperto la seduta mettendo in chiaro rilievo i benefici ricavati dal Gruppo nel passato anno fascista per l'appoggio assiduo del Segretario federale e del Rettore dell'Università, i quali da tempo seguono con particolare cura ed interesse l'andamento e gli sviluppi graduali dell'organizzazione universitaria.

Ai presenti quindi, il Segretario ha passato in rassegna le varie sezioni di cui il Gruppo è costituito, soffermandosi a dare per ognuna le direttive generali di funzionamento non solo ma avvertendo i camerati che si apprestano a dirigerle, in qual modo l'attività di esse dev'essere proseguita e rafforzata. L'attenzione dei collaboratori è stata dal Segretario richiamata con speciale riguardo alle sezioni dottori commercialisti, dottori in giurisprudenza, dispense, sindacale, drammatica artistica, musicale, biblioteca. In relazione poi alle sezioni culturale e coloniale, che debbono avere quest'anno uno sviluppo considerevole, il Segretario ha parlato della propaganda da svolgere per la partecipazione ai Littoriali della cultura, recente e bellissima manifestazione questa, innovata dal Segretario del Partito, e che avrà luogo a maggio accanto ai ludi littoriali.

Speciale considerazione merita il fatto accennato dal Segretario del G. U. F., durante la seduta, cioè che l'assistenza invernale del centro della città è stata demandata dalla Segreteria federale del Partito alla Segreteria politica del Gruppo Universitario; fatto questo che comprova una volta ancora la fiducia riposta dal Partito nel Gruppo universitario, e in particolare in quelle che sono le sue manifestazioni di seria e fattiva opera.

Prima della chiusura della seduta, il Segretario ha intrattenuto i collaboratori sui preparativi e sull'organizzazione da svolgere per il prossimo pellegrinaggio degli universitari fascisti a Redipuglia, che dovrà essere attuato alla fine di novembre; mentre alla fine di dicembre avrà luogo a cura del Gruppo un viaggio a Roma per la visita alla Mostra della Rivoluzione fascista, manifestazione quest'ultima che asseconda appieno gli intendimenti di prossima propaganda voluti in proposito dal Governo fascista.

La distribuzione degli indumenti invernali

a 300 orfani di guerra triestini

In sala del Littorio ha avuto luogo iersera la distribuzione invernale degli indumenti a 300 orfani di guerra nella nostra città. Tra la folla dei giovani e dei loro congiunti erano S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, S. E. il Procuratore Generale del Re Cipolla, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale comm. dott. Perusino, il col. Minelli per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Gen. Ago, il comandante Casalini per i Combattenti, il col. Ribaldi per il Comandante della Divisione militare Gen. Aymonino, il dott. Mestron per il Preside della Provincia, il comm. Barzellato per S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, il ten. Pavani per il comandante la Legione CC. RR. col. de Romanis, il cav. avv. Avian, i rappresentanti dei maggiori enti locali e altri.

Il discorso del dott. Quargnali

Prima che avesse inizio la distribuzione, il cav. uff. dott. Quargnali portò un saluto a S. E. il Prefetto, che al Comitato presta la sua vigile attenzione, e un caldo ringraziamento alle autorità presenti per il gradito intervento. Ricordò poi la visita di S. A. R. la Duchessa d'Aosta all'Ospedale «Principe di Piemonte» per orfani di guerra ai cui ricoverati portò una dolce parola di conforto ed il suo Reale interessamento. Rievocò quindi il pellegrinaggio ai Campi di battaglia delle orfane di guerra che, provenienti da tutte le regioni d'Italia, furono ospiti di Trieste il 5 settembre u. s. La cittadinanza intera dimostrò alle giovani orfane, che portavano sul petto i segni del valore dei loro eroici genitori, tutta la sua simpatia e il suo affetto. Come si ricorderà, le giovani consumarono la colazione a bordo del piroscafo «Helouan» dove si recarono pure le LL. AA. AA. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Il dott. Quargnali disse quindi dell'attività svolta dal Comitato nel decorso anno. L'Ospedale Principe di Piemonte ebbe nei primi 10 mesi di questo anno, ottomila giornate di presenza degli orfani di guerra, mentre l'ambulatorio, a tutto il 31 ottobre u. s., ebbe 6000 presenze.

Se il bilancio di questo Istituto si chiude in perfetto equilibrio, ciò è dovuto alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali e alla Cassa Circondariale di Malattia, che vi inviano i loro affiliati. Il Comitato esercita sull'Ospedale una vigile e oculata amministrazione e cerca che i degenti trovino ogni conforto terapeutico, un vitto sano e abbondante, ed un trattamento familiare senza peraltro far mancare quella disciplina, che è coefficente indispensabile per ottenere da ognuno il massimo rendimento.

Provvida attività

Nell'estate scorsa 50 giovani beneficiarono delle colonie estive e tutti ne ritrassero notevolissimo vantaggio alla loro salute. Ringraziò a questo proposito il Segretario federale che fece ospitare parte dei giovani nelle colone fasciste di San Bartolomeo e in quelle del Fascio Femminile di Senosecchia.

Sessanta orfane di guerra frequentanti le scuole medie furono premiate con borse di studio varianti da un minimo di 300 alle 700 lire. L'efficace illustratore espresse il pensiero che tali borse di studio serviranno d'incentivo allo studio e al profitto poichè vengono concesse non solo ai più bisognosi ma pure a quelli che dimostrano più attitudine agli studi. 85 giovani, la maggior parte dei quali pure orfani di madre, si trovano ricoverati nei collegi e istituti: per essi il Comitato spende annualmente circa 170.000 lire. Coll'assistenza scolastica furono aiutati 150 giovani, per una somma totale di 15 mila lire. 60 orfani di guerra che si avviarono al lavoro trovarono nel Comitato pronto e benefico ausilio ottenendo gli arnesi necessari per la cifra globale di 10.000 lire. Nei primi dieci mesi dell'anno, 550 orfani di guerra della città e provincia furono aiutati con indumenti, calzature, biancheria e altre forme di assistenza diretta per 70.000 lire. Oggi, infine, 300 orfani di guerra della città e provincia ricevono con l'attuale distribuzione, una nuova prova della vigile prova del Comitato sempre pronto, nel possibile, all'aiuto e al beneficio.

Un fecondo programma

Nel dicembre prossimo verranno distribuite 15.000 lire di sussidi dotalizi. Dalle cifre esposte appare quindi chiaro il lavoro svolto dal Comitato. Il presidente formulò l'augurio di poter offrire nel prossimo anno maggiori possibilità di lavoro ai giovani, ognuno dei quali potrà trovare nella promessa occupazione sicura, il benessere per sè e la famiglia. Anche l'assistenza morale ai giovani e alle giovani costituì particolare attenzione del Comitato e in tale delicato campo i risultati ottenuti dànno affidamento a perseverare nella missione affidata. Compito non meno grave era ed è l'assunzione al lavoro degli orfani di guerra, 500 dei quali, grazie all'appoggio degli enti cittadini e privati e coll'interessamento personale dei facenti parte del Comitato stesso, poterono trovare un'occupazione. A questo proposito rivolse particolare preghiera a quanti sono a capo di aziende o stabilimenti, di tenere presenti gli orfani di guerra ai quali anche la legge dà un privilegio per l'assunzione al lavoro.

Giunto alla conclusione il dott. Quargnali rivolse un fervido pensiero a S. E. Benito Mussolini. Quindi rivolgendosi agli orfani di guerra disse: «Voi pure dovete essere riconoscenti e grati al Governo fascista, che dispose a vostro favore tante previdenze, e in obbedienza e disciplina che non si discute, seguirne le direttive e le norme, certi che così oprando ciascuno di voi troverà in questo nostro grande e invidiato Paese le necessità per la vita quotidiana».

«Abbiamo scelto — continuò — la giornata dell'11 novembre per la nostra riunione perchè ricorda una data cara ad ogni cuore italiano: il genetliaco di S. M. il Re». Uno scroscio interminabile di applausi salutò il discorso del presidente del Comitato orfani di guerra, che fu complimentato dalle autorità presenti. Subito dopo ebbe inizio la distribuzione dei pacchi, che si compì rapidamente e che lasciò in ogni beneficato una gradita impressione. A ricevere le autorità erano il presidente del Comitato cav. uff. dott. Mario Quargnali, il vicepresidente avv. Cerma della Quercia e i consiglieri signora Maria ved. Zanetti, cav. dott. Puerari, cav. dott. Paolo Israeli, cav. dott. Virgilio Anasipoli, mons. Zebochin.

Notiziario sportivo

La formazione della Triestina

per l'incontro con l'Alessandria

Domani lo Stadio riapre i battenti con una giornata di gala. S'opporrà ai rosso-alabardati la squadra dell'Alessandria che nella scorsa stagione sportiva ebbe ad affermarsi come la migliore in linea assoluta fra le compagini apparse a Montebello e che quest'anno fila a ridosso della pattuglia di testa della classifica. Squadra fortissima, dunque, e ben nota anche per la sua ottima tecnica e per la sua foga combattiva.

L'incontro di domani riveste importanza ed interesse eccezionali. Bene ha valutato la Triestina il valore della posta e perciò s'è preparata in questa settimana con assoluta serietà. La Triestina intende impegnare ogni risorsa pur di non soccombere, perchè l'affermazione nel momento attuale, più che mai necessaria, è indipensabile alla ripresa della valorosa società. Una vittoria la porterebbe ad una quota onorevole mentre, se il risultato le fosse contrario, sarebbe seriamente pregiudicata la sua posizione. Occorre dunque vincere. Tale necessità è entrata nell'animo dei giocatori locali che promettono per domani una grande battaglia sportiva. Siamo certi ch'essi manterranno la loro promessa.

Solo giocando una grande partita è possibile aver ragione di una squadra del valore dell'Alessandria.

La Triestina s'allineerà con ogni probabilità nel seguente ordine:

Blason; Rigotti e Loschi; Capitanio, De Bortoli e Pasinati; Baldi, Colaussi, Rosa, Rocco e De Manzano.

Si noti il ritorno in squadra degli ottimi Loschi e Pasinati, la presenza dei quali certo riuscirà a galvanizzare i compagni.

In precedenza avrà luogo un importante incontro di Prima Divisione fra le squadre del Padova e della Triestina. La partita preliminare avrà inizio alle 12.30 e l'incontro principale incomincierà alle 14.30.

Saranno praticati i soliti prezzi. Le norme d'accesso restano inalterate rispetto quelle osservate nella partita precedente.

Coppa Duca d'Aosta

Oggi: C. T. Trieste-Padova

Sono giunti nella nostra città i giocatori del Tennis Club di Padova che disputeranno oggi la semifinale del torneo «Coppa Duca d'Aosta», incontrandosi col Circolo Tennis Trieste. Le partite si svolgeranno sui magnifici campi del Lawn Tennis Club Triestino al Cacciatore, sia nella mattinata che nel pomeriggio. Ecco la formazione delle due rappresentative:

T. C. Padova: signori: Zuccoli, Facchinetti, Ferri, Romanin, Frisacco; signore: Lonigo, Frisacco, Mistrorigo.

C. T. Trieste: signori: Paoletti, Novacco, Cattaneo, Du Ban; signore: Frausin, Ara, Ehrentheil.

La squadra vincente s'incontrerà domani nella finale con la squadra del Lawn Tennis Club Triestino che è così composta:

Signori: Banfield, Tischler, Aidinian, Zaiotti, Sirola, Ebner, Paladini; signore: Manzutto, Mayer, Demetrio, Rovis, Friberti.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. ing. Vittorio Carli-Krall, dal Pastificio Triestino S. A. lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giuseppe Rangan lire 25 pro Congr. di Carità; dal personale del Pastificio Triestino S. A. lire 105 pro P. N. F. (assist. inv.); da Egone Buchreiner lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.); da Marcello Boschian lire 25, dalla famiglia Jogan (Sesana) lire 20, da Antonio N. Cosulich lire 50 pro Guardia Medica; da Angelo Cerutti lire 50, da Piero Boschian lire 50, dall'avv. Zanolla lire 30, da Nicolò Zarotti lire 50, da Socrate Cufodonti lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Ersilia e dott. Edoardo Mauri lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Attilio Vascotto lire 20 pro Scuola R. Battistig; dal dott. Alfredo Cumar lire 25, dal dott. Ettore Pestian lire 25, da Ferdinando Pestian lire 25 pro Congr. di Carità; dal fratello Gianni lire 50, dal cav. Cesare Cesareo lire 50, dall'ing. Umberto Cohen lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dai direttori della Soc. Adriatica di Costruzioni lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Vittorio Dusatti lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Guido e Pia Michelis lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Ernesto Vidich lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo e lire 25 pro Patronato per Neuropsichici; dalla cognata Maria ved. Carli e nipoti lire 50 pro Congr. di Carità (fondo Carlo Krall); dai conti Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Gino e Carla Mazzoli lire 25 pro Congr. di Carità; dall'arch. Carlo Mosco lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Dante Zanier, dalla famiglia Bonetti lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Rutteri, dalla famiglia Terscon Lullik lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del cav. Davide Badalig, da Giuseppina Sellen lire 20 pro Doposcuola G. Zanetti di Gropada (alunni poveri).

Per onorare la memoria di Elvira Hoenigmann ved. Veneziani, dalla famiglia Pascutto lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel V anniversario della morte di Riccardo Leipziger, da Vittoria Leipziger lire 50 pro Fraternita Israelitica, lire 50 pro Asilo Gentilomo, lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.), lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Fascio di Opicina (assist. inv.).

Ricorrendo il X anniversario della morte della loro indimenticabile Maria Elena Gladuli, dai genitori Emma e Alfredo Gladuli lire 100, da Bice, Bianca e Rodolfo Malusà lire 50, dalla zia Mercedes Gagrizza lire 20, dagli zii Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 50, da Elda Benporat lire 10 pro Istituto Carducci (fondo Maria Elena Gladuli).

Nel XVII anniversario della gloriosa morte di Aldo Padoa, da Olga e Giulio Morpurgo lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria della cara Renata, nel giorno dell'onomastico, da Angelina Cleva lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

In ricorrenza di un triste anniversario, dalla famiglia A. lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Italia Ruzzier, da Zalacosta, Muran, Logher, Ortiga e Bortoli lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del conte Alfredo Coronini (Gorizia), dai conti Segrè Sartorio lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria del compianto capitano di corvetta Guido de Zotti, dall'equipaggio e dagli ufficiali del R. C. T. «Ardimentoso» lire 50 pro Comitato difesa minorenni e lire 50 pro Congr. di Carità.

La Novena della Salute a S. Maria Maggiore. Oggi si darà principio nella Chiesa di S. Maria Maggiore alla solenne Novena della Madonna della Salute. Ogni sera alle 19, dopo brevi preghiere di circostanza, vi sarà il discorso tenuto dal celebre predicatore Redentorista Eugenio Gaviglia, romano, cui seguirà il canto delle Litanie e la Benedizione eucaristica. La domenica l'orario sarà anticipato di un'ora. Il giorno 20 alle ore 7 vi sarà la Comunione generale di tutti gli ascritti alla Confraternita della Salute. Nel giorno della festa, 21 corr., alle ore 11, Messa solenne di mons. comm. Giusto Buttignoni, decano titolare della Cattedrale, con assistenza pontificale di S. Ecc. Mons. dott. Luigi Fogar, Vescovo diocesano. Alle 16 espsiizone solenne e ora d'adorazione per gli ascritti alla Confraternita. Alle 17 predica, canto delle Litanie, «Te Deum» e Benedizione. Il 22 alle 7 del mattino Messa solenne da «requiem» per i defunti.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste:

Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Itala» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.50, 19.45, 22.30 eventuale; da Isola, alle ore 6.40, 9, 13.15, 16.45, 21.30 eventuale.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.10 (dir.), 14 Ospizio e Ancarano, 15 (dir.), 18 (diretto), 20.30 diretto. da Capodistria, alle ore: 5.20 (diretto), 6.20 (Ospizio), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 diretto.

Per l'Ospizio e Ancarano da Trieste alle ore 14; ritorno alle ore 17.10.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 15.20, 17, 18 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.

Il genetliaco del Sovrano a Postumia

POSTUMIA, 11

In occasione del genetliaco di S. M. il Re, stamane alle 10.15 si è svolta una grande rivista militare alla quale hanno preso parte le truppe del R. Esercito e della Milizia del Presidio di Postumia. In piazza Vittorio Veneto, a cura del Municipio e del Presidio, era stato eretto un palco d'onore per le autorità convenute. Erano presenti: il cav. uff. avv. Alfredo Zannoni, segretario politico e Podestà di Postumia; il comandante della Milizia confinaria, seniore Nico Lubin; il decano don Francesco Kerhne, la prof. Pia Maria Marini Merlini, segretaria del Fascio Femminile, e la vice-segretaria signora Albertina Agosta; il cav. Andrea Perco, delle RR. Grotte; il cav. avv. Trezza, commissario di P. S., il cav. Stumpo, direttore di dogana, con l'ispettore Friuli, il cav. Pincella, comandante della Milizia ferroviaria; il Pretore dott. Cocco, il direttore didattico Ottorino Visintini, il capomanipolo Giuseppe Gregori, i professori Jurcotta e Olivo della R. Scuola secondaria, il capomanipolo Presempi, della 3.a Centurai M. V. S. N., il capomanipolo Stocchi del Comando distaccato della Milizia forestale, ed altri. Presenziavano pure il Partito, i gagliardetti delle Associazioni locali e del Fascio Giovanile, le scolaresche, dopolavoristi e molti cittadini.

Alle 10.20 la banda cittadina, all'arrivo del comandante del Presidio, maggiore Monacci, intonò la Marcia Reale, facendola seguire da «Giovinezza».

La rivista è riuscita in pieno. Vi hanno partecipato i carabinieri, la fanteria, l'artiglieria, la finanza, la Milizia di confine, l'ordinaria, la forestale e la ferroviaria, i premilitari, gli Avanguardisti e i Balilla. Tutti i reparti hanno sfilato impeccabilmente, malgrado la pioggia che in quel momento cadeva scrosciante, e i presenti non hanno risparmiato applausi a nessuno.

Fin dalle prime ore del mattino la cittadina si è presentata imbandierata e di sera gli edifici pubblici e molti privati erano illuminati.

Audanata degli alpini. Questa sera il presidente della Sezione alpini in congedo, cent. cav. Pincella, in occasione del genetliaco del Re, ha ordinato l'adunata dei «Ciao pais», alpini residenti a Postumia, per il tradizionale rancio, che s'è svolto tra il più schietto cameratismo e i canti della Patria e delle Alpi.

Una ultracentenaria

CODROIPO, 11

Ieri la signora Teresa Cappellaro ved. Chiaruttini, ha compiuto, in ottima salute, il 102.o anno di età. La vegliarda è stata assai festeggiata da autorità, parenti ed amici. Le campane hanno suonato a festa ed è stata celebrata una speciale funzione di ringraziamento. La signora Cappellaro è nata a Dogna nel l'anno 1930.

Cronaca di Monfalcone

Sulla quota «Enrico Toti». Stamane diversi ex combattenti sono qui giunti e si sono diretti, malgrado il tempo minaccioso, su quota «Enrico Toti», ove hanno reso devoto omaggio alla memoria dell'eroe e poscia si portarono a Medeazza visitando la zona dell'Hermada.

Elargizione. Il sig. Luigi Destrini e consorte, per onorare la memoria della madre e rispettivamente suocera Maria ved. Destrini, hanno elargito alla locale Congregazione di carità l'importo di lire 250. L'Istituzione ringrazia.

Al Teatro Azzurro. Oggi, sabato, e domani, al Teatro Azzurro avranno luogo due grandi spettacoli di varietà, protagonista la stellissima del varietà Louise Hermant. Sullo schermo «Valzer d' amore», produzione «U. F. A.» sonoro cantato.

Al Teatro Eden. Oggi e domani sullo schermo il sensazionale film «La casa del terrore».

Uno scivolone. Certa Paola Granzini, di 44 anni, mentre ieri scendeva una riva è scivolata e riportò una contusione al polso sinistro. Recatasi dal medico, ottenne le cure del caso e venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Il genetliaco del Re. Stamane, nella ricorrenza del genetliaco del Re, in Duomo è stato celebrato un solenne Te Deum. Alla funzione, officiata da Mons. Giovanni Mazzi, sono intervenute tutte le autorità politiche, militari e civili. Gli uffici pubblici hanno osservato l'orario di lavoro ridotto e hanno esposto il tricolore.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: diversi mobili, pianoforti, tappeti orientali, lampadari moderni, biciclette, macchina da cucire e da scrivere, grammofoni valigia, apparecchi fotografici, orologi, oggetti e tavolini giapponesi, tavolino da fumo, bronzi

Le ripercussioni dell'amnistia a Trieste

Lavoro febbrile nei nostri uffici giudiziari

Oltre duecento detenuti già scarcerati - Migliaia di processi annullati - Ricordi di foschi delitti - Scene caratteristiche

(Pizz.) Il complesso procedimento di revisione degli incartì processuali che devono essere annullati in seguito alla applicazione dell'amnistia procede senza soste nelle cancellerie della Pretura, del Tribunale e della Corte d'Appello. Migliaia e migliaia di atti vengono tolti dagli archivi ed attentamente esaminati per accertarsi se le persone a cui si riferiscono, si trovano nella favorevole condizione di poter beneficiare del recente atto di clemenza fascista. Magistrati e cancellieri, preposti a questo arduo e delicato compito, non si dànno tregua per soddisfare, nel minor tempo possibile, le innumerevoli richieste che pervengono dalle parti interessate chiedenti l'applicazione sollecita del beneficio dell'amnistia.

La revisione degli incarti processuali

Dagli scaffali polverosi, vengono ritirati così tutti i fogli ingialliti degli incartamenti processuali nelle cui pagine sono rievocate tante vicende penose, tanti foschi episodi, le sintesi di tante dolorose manifestazioni della miseria umana. E riappaiono così alla memoria, da quell'esame, tra figure insignificanti di ladruncoli, di individui ai primi passi sulla via del male, quelle di più noti protagonisti di episodi più o meno impressionanti, di delinquenza, di delitto per subire questo nuovo e singolare processo che a molti di essi aprirà le porte del carcere e li rimetterà nel consorzio umano dando loro la possibilità di rifarsi una nuova vita.

Ma quanti saranno coloro che approfitteranno di questa occasione per redimersi e diventare dei galantuomini?

L'amnistia è un grande e raro dono che il Regime ha voluto concedere, indistintamente, a coloro che hanno fallato.

Chi è caduto può ancora rialzarsi e, con il pensiero e con le opere, riacquistare integra la sua onorabilità. E da augurarsi che sieno ben pochi gli sciagurati per i quali quest'atto di clemenza sarà stato vano.

Nomi su nomi, episodi su episodi, passano sotto gli occhi dei magistrati costretti a rievocare, seppur fugacemente, i punti più salienti fissati sulle pagine degli incarti. Il procedimento per quanto spedito, è però abbastanza complicato poichè, per ogni detenuto oltre all'esame del fascicolo, è necessario estrarre dal casellario penale il certificato relativo per provvedere quindi, se i precedenti lo consentono, alla scarcerazione.

I primi beneficiati

Dell'attuazione delle disposizioni del decreto d'amnistia e d'indulto hanno già beneficiato più di duecento persone, fra cui protagonisti di processi clamorosi che si sono visti schiudere inaspettatamente le porte del carcere da dove, perchè rassegnati oramai al loro triste destino, non speravano di uscirne tanto presto.

Fra coloro che hanno riacquistato la libertà vi sono pure diverse donne, tra le quali le levatrici Margherita Zivec in Stoch e Gelsomina Caput in Di Cesaro condannate per pratiche illecite a 3 anni, rispettivamente a 2 anni di reclusione. Dei molti condannati per omicidio colposo beneficiati, vi è anche l'autista Bruno D'Ambra, responsabile dell'investimento automobilistico avvenuto il 28 settembre 1929 al passaggio a livello di Fernetich, ove ben quattro furono le persone rimaste uccise. Anche alcuni falsi monetari e propriamente Mario Jaschi condannato a più di 3 anni di reclusione, e Mario Gaudenzi che si buscò quasi cinque anni per avere falsificato 6000 pezzi da 20 lire di argento, si sono visti riaprire le porte della casa di pena di Portolongone, ove si trovavano in espiazione di pena.

Tra i favoriti dell'amnistia è venuto a trovarsi anche l'ex usciere della locale Pretura, Antonio Zamberlini, che era stato condannato per peculato a 5 anni e 4 mesi di reclusione. Inoltre sono stati amnistiati i vari capi ufficio della Banca della Venezia Giulia, condannati per truffa e appropriazione indebita per una somma ingente, a gravi pene. A piede libero è stato messo il macchinista navale Delio Privati, condannato per truffa continuata in danno di numerose persone, dalle quali si faceva dare del denaro con promessa di procurare loro l'imbarco sulle navi del Lloyd Triestino e della Cosulich.

Fra i colpevoli di gravi fatti

Ma l'amnistia è giunta imprevedula specialmente per la schiera degli autori di gravi delitti commessi nell'immediato dopoguerra.

Infatti, tra gli amnistiati che sono stati già scarcerati figura un compagno del famoso brigante Braico, quel tal Michele Bradaschia che, assieme al noto pregiudicato Mario Razem e ad altri individui, partecipò alla rapina commessa nel negozio del cambiovalute Boiaffio, rapina che si concluse, come si ricorda, con l'uccisione del Boiaffio. Il Bradaschia, che nel 1923, era stato condannato a 16 anni di reclusione a furia di beneficiare delle diverse amnistie e degli indulti concessi in questi ultimi tempi, ha potuto ora riavere la libertà.

L'uccisore del milite fascista Andrea Jurman di Monfalcone, Pietro Fama, condannato nel 1924 a 13 anni di reclusione, è stato pure scarcerato. Così dicasi per Mario Uglessich, condannato a 13 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione per avere ucciso il milite fascista Angelo Crema.

Degli autori dei fatti di Prestrane, l'amnistia ha tratto dal carcere Pietro Zele. L'atto di clemenza che il Regime ha voluto concedere nel decimo Annuale della Rivoluzione, non potrebbe essere più significativo dopo questo accenno delle scarcerazioni avvenute per individui resisi colpevoli di manifestazioni delittuose di antifascismo.

Ha beneficiato dell'amnistia anche quel contadino di Muggia, Fiore Milloch, il quale, in uno scatto di sanguinario furore, uccise con un piccone il proprio padre. In libertà è stato messo pure Giovanni Zulian, condannato a 12 anni e 10 mesi per avere ucciso il proprio fratello Giuseppe. E il triste elenco, di questi sciagurati condotti alla libertà ed alla redenzione, potrebbe continuare.

Frattanto le carceri continuano a vuotarsi dagli inquilini che, da più o meno lungo tempo vi avevano preso stabile seppur forzata dimora. Tra manifestazioni clamorose di giubilo, accolti dai congiunti e dagli amici alla porta del carcere, i liberati si ritrovano come sbalorditi nel movimento cittadino. Ci sono stati alcuni che, appena giunti in istrada, hanno avuto come un capogiro, tanto era forte l'emozione provata nel ritrovarsi tra la gente, dopo tanti anni di clausura. Il numero degli scarcerati dal Coroneo e dai Gesuiti ammonta a oltre 250. Tra essi vi sono individui che hanno goduto, nella vita cittadina, di una certa notorietà e che per la maggior parte si trovavano al Coroneo in attesa del giudizio di appello. La amnistia è venuta a sanare ogni cosa col troncare in pieno l'azione penale.

Con l'applicazione dell'amnistia le aule giudiziarie delle varie sezioni penali del nostro Palazzo di Giustizia sono ridiventate deserte. Numerosi processi messi in ruolo in cui figuravano reati di adulterio, di bancarotta, di furto, di lesioni colpose, di truffa, ecc. non saranno tenuti. In conseguenza di questa inconsueta tregua, molti sono gli avvocati che potranno godere ora di un po' di riposo dopo un periodo di così intensa attività svolta nelle aule penali. Per altri la notevole diminuzione di cause da patrocinare sarà evidentemente risentita, ma l'avvocato non può, non deve dolersi se il cliente una volta tanto, ha potuto fare a meno della sua fiorita eloquenza per riabilitarsi.

Aiutare l'opera del Patronato scarcerati

In questi giorni, invece, più che l'opera dell'avvocato, si rende necessaria e urgente l'attività del Patronato pei liberati dal carcere i cui membri sono chiamati a provvedere al collocamento di coloro che, rientrati nelle file della società, hanno bisogno di lavoro. Se l'atto di clemenza voluto dal Duce deve portare il suo benefico influsso nella più vasta estensione, l'amnistia non deve trovare chiuse le porte e chi bussa per avere del lavoro. Sarebbe come rigettare nel vizio e nel delitto colui che, dopo un errore amaramente scontato, anela alla redenzione. Autorità, enti e Sindacati e tutte le numerose organizzazioni sono pertanto chiamate a collaborare assieme al Patronato pei liberati dal carcere, a questa grande opera di elevamento morale e di bella solidarietà umana in favore degli amnistiati.

Ventun anni di reclusione

a un contadino omicida

(Corte d'Assise di Capodistria) Il 7 aprile u. s., verso le 13, certo Giovanni Bottegar, presentatosi alla stazione dei carabinieri di Visinada, riferì che nella campagna di certi Poropat, dimoranti in località Villa Madonna dei Campi, era stato rinvenuto il cadavere dell'agricoltore Valerio Grimaldi, di 27 anni. Il Bottegar aggiunse che ad avvertirlo della scoperta macabra era stata la moglie del Grimaldi, Caterina Poropat.

Data la gravità del fatto, il brigadiere dei carabinieri Gaeta, comandante la stazione, accompagnato da alcuni militi, si recò subito sul posto per gli accertamenti del caso.

«Vox populi...»

Giunti sul luogo indicato, i carabinieri rinvennero infatti, il cadavere del Grimaldi giacente bocconi e per metà affondato nel terreno, reso fangoso per la pioggia. Il dott. Ritossa, esaminato il cadavere, notò una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra.

Esaurite queste prime formalità di legge, i carabinieri iniziarono tosto le indagini per scoprire l'autore del grave delitto.

Dalla moglie della vittima il brigadiere Gaeta, venne a sapere che essendo stato commesso durante la notte precedente un furto di legna in danno del Grimaldi, questi aveva formulato subito dei sospetti a carico dei fratelli Antonio e Gerolamo Poropat, di 31 anni il primo e l'altro trentacinque, per cui aveva deciso di fare, per conto proprio delle indagini.

— Mi son sicuro che xe stai i Poropat a portarme via i legni — aveva detto alla moglie. — Ma voio aver la sicurezza. Per questo, co' la scusa de farme dar un poco de sal, vado de lori per veder se i ga i legni robai.

La moglie però si era affrettata a dissuaderlo dal mettere in atto questo suo proposito, conoscendo troppo bene il carattere violento ed iracondo dei Poropat.

— Lassa andar: per un pochi de legni che i ne ga portà via no cascarà el mondo.

— Niente! Voio darghe una lezion! — aveva insistito il Grimaldi — e ti preparime de magnar. In do minuti son de novo qua.

Detto questo se n'era andato. La moglie aveva avuto però un bel attendere la sua venuta. Era venuto invece il Battegar a darle il penoso annuncio.

— Savevo mi — esclamò la poveretta — che doveva capitarme qualcosa de tremendo. Gavevo bruti presentimenti.

Affacciatasi poscia sull'uscio di casa, vide i Poropat che, impassibili, la stavano osservando mentre ella si struggeva in lagrime.

In seguito i sospetti contro i Poropat si accumularono talmente, da trasformarsi in precise prove d'accusa per cui essi, assieme al loro padre, Stefano, di 72 anni, furono denunciati all'autorità giudiziaria, la quale, oltre al delitto di omicidio, li ritenne pure responsabili di avere incendiato una casa colonica di proprietà dell'agricoltore Giorgio Ivancich, al quale avevano anche rubato 17 galline nonchè del furto di 30 chilogrammi di legna in danno del Grimaldi.

L'Ivancich subì un danno di circa 8000 lire essendogli andato distrutto nell'incendio della casetta, anche un forte quantitativo di fieno.

Rinviati a giudizio, i tre Poropat sono comparsi ora davanti alla sessione straordinaria della Corte d'Assise a Capodistria.

Presiedeva il comm. Aldo Cartesegna; da P. M. fungeva il sostituto Procuratore Generale comm. Tasso; cancelliere Palma.

Dinanzi agli assessori

L'Antonio Poropat era difeso dall'avv. Berton di Trieste; il Gerolamo dall'avv. Ponis e lo Stefano dall'avv. Derin di Capodistria.

Al processo tutti e tre si sono mantenuti negativi, ma il P. M. cav. uff. Tasso, sulla base delle prove testimoniali e processuali, chiese 30 anni di reclusione per l'Antonio e il Gerolamo Poropat e l'assoluzione per insufficienza di prove dello Stefano.

La Corte, previa permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto il Gerolamo colpevole di omicidio volontario, furto aggravato e tenuto conto delle attenuanti lo ha condannato a 21 anni di reclusione e ad 800 lire di multa, a 900 lire di pena pecunaria ed a 3 anni di libertà vigilata dopo scontata la pena, della quale gli sono stati condonati 5 anni nonchè la multa, in virtù dell'indulto del 6 novembre u. s., Antonio Poropat, dichiarato colpevole di furto aggravato è stato condannato ad 1 anno di reclusione, pena del tutto condonata.

I tre imputati sono stati invece assolti dal furto delle legna per estinzione dell'azione penale per sopravvenuta amnistia.

Infine, mentre lo Stefano Poropat è stato assolto dall'accusa di appiccato incendio per non aver commesso il fatto.

Un autocarro T. S. investito dal treno

La locomotiva rovesciata - Numerosi feriti

TREVISO, 11

Il treno accelerato per Portogruaro, partito questa mattina alle 8.10 da Treviso transitando al passaggio a livello n. 53 della strada statale Postumia investiva un autocarro con rimorchio che in quel momento attraversava il binario. Il macchinista accortosi dell'ostacolo aveva dato mano ai freni, ma visto che ormai l'urto era inevitabile si era gettato dalla macchina prima che esso avvenisse.

Il camion proveniva da Trieste ed era diretto a Bologna carico di sessanta fusti di olio di semi. Esso fu buttato da una parte e rovesciato, mentre la locomotiva staccandosi dal resto del convoglio girava su sè stessa e ribaltava insieme con la prima vettura di terza classe. Fra i viaggiatori l'urto suscitò gran panico, e quelli andati a finire l'uno sull'altro nella vettura rovesciata cominciarono ad uscirne a fatica mentre accorreva il personale della vicina stazione di Oderzo, e da quella di Treviso veniva subito inviato un treno di soccorso.

I feriti erano numerosi. Il fuochista dell'accelerato Marcello Robustini, del quale si temeva la morte, fu potuto estrarre di sotto la locomotiva ferito e ustionato in varie parti del corpo. Pure feriti rimasero il macchinista Romano Rossetto, un viaggiatore, certo Carmelo Rigato, di 22 anni, da Saletto di Piave, il conducente del camion investito Mario Soldati, di 28 anni, da Bologna e un compagno che gli sedeva a lato, Enrico Cavana, di 38 anni, pure da Bologna. Tutti i feriti dopo medicati nell'Ospedale di Oderzo furono dimessi ad eccezione del Rubustini e del Soldati. Si è accertato che il passo a livello era aperto e incustodito mentre i cancelli dovevano essere chiusi. L'assuntore della stazione di Oderzo è stato richiamato dal servizio e sostituito.

Un dito strappato per uno strattone di redini

Caricate alcune botti di vino su un carro di sua proprietà, l'agricoltore Giuseppe Srebenich, di 35 anni, abitante a Pirano n. 441, si avviò ieri nel pomeriggio verso Isola, camminando di fianco al suo veicolo. A un dato momento le redini del mulo che trainava il carro finirono fra i raggi della ruota in modo da dare un tale strattone allo Srebenich, da strappargli parte del dito pollice della mano destra. Alle grida di dolore del poveretto accorsero alcuni terrazzani, che cercarono di prodigargli le prime cure e lo accompagnarono poi nell'ambulatorio di un sanitario di Pirano per le opportune medicazioni. Egli fu più tardi accompagnato al nostro Ospedale Regina Elena.

Un capitombolo da una scala a pinoli

Dovendo eseguire alcuni lavori di riparazione all'impianto del riscaldamento centrale al Castello di Miramare, l'installatore Armando De Re, di 40 anni, salì verso le 15 di ieri su una scala a pinoli per mettere a posto alcuni tubi. A un tratto, in seguito a un falso movimento, perdette l'equilibrio e cadde al suolo da qualche metro di altezza. Soccorso premurosamente dai compagni di lavoro, il De Re ebbe le prime cure da un sanitario della Guardia medica chiamato sul posto dal centralino telefonico del Castello, e quindi fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli riscontrò la probabile frattura della decima costola destra e lo dichiarò guaribile in non meno di tre settimane.

Il convegno degli ex allievi dell'Oratorio salesiano. Domani, nell'Oratorio salesiano di via dell'Istria 53, avrà luogo l'annuale convegno degli ex allievi, con l'intervento del gr. uff. don Michelangelo Rubino, del cav. don Alessandro Franchi e di numerose rappresentanze di Fiume, Gorizia, Rovigno e Udine.

Radio Gruppo Nord

Programma del 16 novembre 1932-XI

8.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Concerto variato: 1) Paer: «Sargino», ouverture; 2) Scassola: «Risveglio primaverile»; 3) Ranzato: «Ronda misteriosa»; 4) Monti: «Natale di Pierrot», fantasia; 5) Kalman: «Non vuoi dirmi qualche cosa gentile?»; 6) Pick-Mangiagalli: Serenata; 7) Lehàr: «La città del sorriso», fantasia; 8) Montagnini: «L'eco del deserto»; 9) Satta: «Touring-Club Italiano». - 12.30: Dischi. - 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. 13.30-13.45: Dischi. 16.40: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 16.50: Rubrica della signora. 17-18 (Milano-Torino-Genova-Trieste): Musica da ballo dal Select Savoia Dancing. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. 20.15: Battista Pellegrini: Avvenimenti e problemi (conversazione. 20.30: «Casa mia, casa mia!», operetta in 3 atti di G. Pietri, diretta dal m.o N. Ricci. - Negli intervalli: Conversazione di E. Camuncoli - Libri nuovi.

Teatri e Concerti

La recita in onore di Dina Galli al Verdi

Molto interessante e lieta si annunzia stasera la recita in onore di Dina Galli. La nuova commedia di M. W. Harwood «La via delle Indie» passata dalle scene inglesi alle scene parigine con grandissimo successo, e da queste nella versione italiana, è tra i lavori più acuti e significativi del moderno teatro inglese. Dina Galli interpreta Lady Carringan e ne fa un personaggio artisticamente pieno di fascino. Il pubblico si appresta a festeggiare l'attrice illustre con particolare fervore e la serata promette di riuscire tra le più calde di affetto e di ammirazione.

— Ieri sera «Mi amerai sempre?» di Halasz, recitata alla presenza di un foltissimo uditorio ha avuto accoglienze fervide e consensi pieni di calore. Dina Galli, il Marcacci, e il Viarisio sono stati particolarmente applauditi alla fine di ogni atto.

Prossimi concerti

Per il mese venturo sono preannunciati parecchi interessantissimi concerti. Oltre al sommo pianista Paderewsky, che suonerà, com'è noto, al Teatro Verdi, avremo probabilmente al Politeama Rossetti un concerto di Nathan Milstein. Nello stesso teatro avrà luogo la domenica dell'undici dicembre un concerto in memoria di Eugenio Visnoviz, il cui programma, eseguito da un gruppo di eccellenti artisti, conterrà esclusivamente composizioni di questo nostro austero musicista toltoci nel fiore degli anni. Nel centenario della nascita di Johannes Brahms i maestri Zuccoli, Pavovich e Marcello Viezzoli eseguiranno varie opere del grande amburghese. Il programma musicale sarà preceduto da una breve prolusione del maestro Vito Levi. Un'altra commemorazione brahmsiana, di cui è promotore il Sindacato Regionale Musicisti, sarà dedicata invece in gran parte alla lirica vocale, di cui parlerà il maestro Guido Nacamuli.

Gli spettacoli al Rossetti

La compagnia di arte varia di Annie O'Carson s'è congedata iersera dal pubblico che affollava il Politeama Rossetti, con una brillante serata d'addio. Stasera debutterà la nota compagnia dei balletti d'arte «Komarowa» reduce dai maggiori teatri d'Europa. L'originale complesso si produrrà in alcuni balletti di vivo interesse, con un ricco corredo di costumi.

Concerto al Circolo impiegati pubblici. Questa sera, alle 21, sarà tenuto nella sala del Circolo impiegati pubblici l'annunciato concerto della Sezione orchestrale del Dopolavoro del pubblico impiego, diretta dal maestro Savini la quale inizia così la sua attività. Il complesso orchestrale è costituito da ottimi elementi, in tutte le parti. Sono invitati i soci del Circolo ed i loro famiiari. L'ingresso è libero. Verrà svolto il seguente programma: Parte prima: 1) G. Rossini: «Tancredi» sinfonia; 2) G. Brahms: «Danze ungheresi»; 3) G. De Micheli: «3.a Piccola Suite». - Parte seconda: 4) Mascagni: «Cavalleria rusticana» fantasia; 5) A. Rubinstein: «Sogno angelico»; 6) G. Verdi: «Nabucco» sinfonia.

Concerto alle Aziende municipalizzate. Oggi, alle 20.30, avrà luogo nella sede del Dopolavoro aziendale dei servizi municipalizzati elettricità, gas e acqua, di via Battisti N. 10, un concerto con il seguente programma: 1. Grieg: Danza sinfonica norvegese (prima) pianoforte a quattro mani. - 2. Gounod: «Faust», «Santa medaglia» e cavatina, canto. - 3. a) Simonetti: Madrigale; b) Elgar: Saluto d'amore (violino). - 4. Grieg: Danza sinfonica norvegese (4.a) pianoforte a quattro mani. 5) a) Brogi: Visione veneziana; b) Verdi: «Ballo in maschera», «Eri tu che macchiavi...». - 6 Paganini-Sevcik: Variazioni per violino. - Esecutori: cantante Alfonso Seddio, violinista il novenne Renato Zanettovich, pianisti: prof. Nino Micol, prof. Piero Micol. - Ingresso lire 1, ragazzi ingresso libero.

Varietà e Cinema

«Atlantide» al Gran Cine Italia ha avuto il più grande dei successi. E' un autentico capolavoro, un sogno meraviglioso con superba protagonista l'affascinante Brigitte Helm. L'inscenatura di Pabst è così colossale e perfetta, che deve entusiasmare tutti. Oggi dalle 16 repliche.

Gran Cine Massimo. «Le Missioni di Don Bosco», il film meraviglioso, d'interesse religioso e culturale che, dato l'enorme concorso di pubblico, si replica per l'ultimo giorno a grande richiesta.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica Galli-Marcacci-Viarisio. 21: «La via delle Indie» di M. W. Harwood. Serata d'onore di Dina Galli.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «L'Isola del Diavolo» con Ronald Colman e varietà. Ultimo giorno.
Nazionale. 16: Première «Chi la dura la vince», parlato italiano con Buster Keaton.
Excelsior. 16: «La contessa di Montecristo» con Brigitte Helm. Parlato italiano.
Fenice. 16: «Pergolesi» con Dria Pola, E. Steiner, L. Pavanelli e Comp. Cecchelin.
Eden. 16: «Campo volante» ovvero «Amore tradito» con M. Lemonnier. Colosso Paramount.
Italia. 16: «Atlantide» di G. W. Pabst, con l'affascinante Brigitte Helm.
Regina. 16: «La piccola emigrante» con Janet Gaynor e C. Farrell e Comp. De Rosè.
Impero. 16: «L'amante» con Joan Crawford e Clark Gable. Un magnifico film Metro. Domani «matinèe».
Moderno (via dell'Istria 5). 15.30: «Città canora» con Brigitte Helm. Comp. Verdani: «Un piazer a Gigi».
Massimo. 15.30: «Le missioni di Don Bosco». Replica a richiesta per l'ultimo giorno.
Garibaldi. 15.30: «La cantante dell'Opera» con G. Giachetti. Topolino. II lire 1.
Odeon. 16: «La vecchia signora», il capolavoro italiano di Emma Gramatica.
Reale. 16: «L'allegro fante» con Sidney Chaplin, fratello di Charlot. Comicissima.
Armonia. 15.30: «Il grande sentiero», parl. italiano con L. Caselotti e F. Corsaro.
Novo Cine. 16: L. 1: «Le vie del cielo» con Charles Rogers. Sonoro Paramount.
Aurora. 15.30: «Elisabetta d'Austria», son. con Lil Dagover e Comp. De Micheli-Battistino.
Savoia. 15.30: «La vecchia signora», parl. ital. con Emma Gramatica e A. Falconi.
Popolo. 15.30: «Quando l'amore parla» e debutto di «Tosco e Beby».
Centrale. 15.30: «La sperduta del Panama» con Helen Twelvetrees. In chiusa Topolino.
Roma. 15.30: «L'appello dell'occidente», sonoro cantato con Lupe Velez. Topolino.
Galileo. 16: «Vigilia d'amore» con Vilma Banky e Ronald Colman. Topolino.
Belvedere. 15.30: «Carcere», parl. italiano con T. Crespo, I. Delanda e L. Alcaniz.
Venezia. 15.30: «Fra Diavolo», parlato italiano e «Il processo Bellamy».
Dante. 15: «Dominatore dell'Atlantico» con Monte Blue e comica in due atti.
Familiare. 15.30: «La lega dei tre». Compagnia Sain e Trio Ferri.
Roiano. 15: «La capanna dello zio Tom», dal romanzo di E. Becker-Stowe. Grande capolavoro.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.
Caffè-Bar Eden. Ogni sabato sera e tutte le domeniche e feste grandi concerti e «Jazz-band».

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Domani dalle 18, in sede, trattenimento di danza per soci e amici, con gara di danza a premi.

«Aldo Ivancich». Domani dalle 18, festino danzante per soci e amici.

Società Ginnastica. Domenica alle 17.30, spettacolo cinematografico: «La dama e l'autista», 5 atti. Domani gita alle Voragini di Becca e Ocisla e S. Pietro di Madras. Ritrovo in sede alle 7.

Società Alpina delle Giulie. Domani escursione sul Monte Nevoso con autocorriera. Disponibili alcuni posti. Partenza domenica alle 7 dai Portici.

Circolo Impiegati Commerciali. - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 21 dopocena. Iscrizioni alla scuola dopolavoristica, lezioni di violino e pianoforte, corso di danza ecc.
Domani gita a Zolla. Lire 11, non soci 13.

Dopolavoro Operaia. Oggi dalle 21 alle 24 trattenimento danzante. Iscrizioni alle Sezioni filodrammatica, atletica leggera ed escursionismo.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani gita a Corgnale e visita della grotta. Pranzo dal sacco. Ritrovo alle 6.30 in sede.

Dopolavoro Sindacale «Augustus». Stasera alle 21, trattenimento familiare.

Dopolavoro portuale «A. Casalini». Domani dalle 17 alle 21 trattenimento di danza.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». I partecipanti alla gita di domani a Prevacina alle 6.15 in sede. Domenica 20 gita autoturistica a Rio dei Gamberi, salita facoltativa del Monte Pomario e visita del Cavernone di Planina. Lire 10.

Unione Naturista. Domani, tempo permettendo, gita a Tomadio. Partenza da Piazza Oberdan per Opicina alle 8.30. Pasti dal sacco.

Gruppo Corale Montebello. Lunedì 14 alle 20.30, lezione corale in sede.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 16 in sede, riunione della Sezione giovanile.

Circolo Marina Mercantile. Oggi dalle 17 alle 20 lezione di danza bambini. Domani dalle 17.30 tè danzante.

Gruppo E. I. A. I partecipanti alla gita ad Aquileia, domani alle 6 in Piazza Garibaldi. Questa sera i volatisti in sede. Domani alle 6.30 ritrovo dei cicloturisti in Piazza Garibaldi.

G.E.M.M.A. Gita Montenero Idria sospesa. Il secondo gruppo farà gita a S. Canziano d'Istria. Ritrovo in Campo S. Giacomo alle 5.30. Partenza alle 6.

S. S. «Vedetta Veloce». La Sezione marciatori domani alle 7 in via dell'Istria, di fronte alle scuole.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Domani due trattenimenti, dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, trattenimenti.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 12 novembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 212, 214, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 56, 67, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 336, 338, 340, 341, 342; giov. coperta in I 129, 132, 134, 135, 136; giov. coperta in II 71, 75, 76, 77, 19; mozzi coperta 71, 72, 73, 74, 76; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 319, 320, 322, 325, 326; carbonai 78, 80, 81, 81 bis, 82; mozzi macchina 21, 35, 36, 37, 39.

Turno Cosulich: Marinai pass. 80, 81, 82, 83, 84; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 43, 46, 47, 48, 50; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 31, 35, 37, 39 bis, 40; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 38, 39, 40, 41, 42; giov. macch. 52, 53, 54, 55, 56; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerier III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 16, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina. Africa: Marinai 79, 82, 83, 84, 85; giov. coperta I 30, 31, 32, 33, 34; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 81, 82, 83, 84, 85; carbonai 44, 48, 50, 53, 54; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 37, 38, 39, 41, 43; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 59, 61, 63, 64, 65; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 1, 4, 5, 7, 8; fuochisti 18, 19, 21, 26, 27; carbonai 1, 3, 4, 5, 6.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich carico: 2 marinai, 1 fuochista, 1 giovane macchina.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Mandragora.* Senza volerle mancare di rispetto, lei ci sta facendo la quindicenne, anzi per maggior precisione la quindicenne idealizzata poichè riteniamo che non esistano più delle trilustri tanto apprensive da pentirsi delle loro azioni. Ma cara signora, lei pretenderebbe che col moto perpetuo regolante la vita attuale l'azione di un singolo possa fissarsi nel ricordo altrui per molto tempo? Ma tutto passa, come sempre e ora più che mai — filosofia ci vuole «tutto scorre». Se lo ricorda Eraclito quel filosofo greco? bene questa è sua — buona vero?

Disgraziato. Ma che vorrebbe che per accontentare lei s'affligga i lettori con una particolareggiata enumerazione delle spine che coronano l'esistenza umana? No, no, nemmeno per idea. E cambi il gusto che non è il nostro. — *Remo.* Potrà avere l'incarico di scritturale in qualche ufficio.

Scommettitori in erba. 1) Quando si è *Giustizia.* L'impiegato statale non può agire da piazzista, perchè se retribuito in ragione del lavoro prodotto assume la figura giuridica del commerciante, professione incompatibile con quella d'impiegato statale; se rimunerato in misura fissa, è dipendente d'altra ditta e viola ugualmente la sua legge professionale. Lei quindi non solo non è tenuto a tollerare l'illecita attività dell'impiegato statale che vende le merci della moglie, ma può evitarla appellandosi alle autorità, dalle quali il suo concorrente dipende.

— *Intellettuale.* Per ora gli faccia leggere Pinocchio poi... ci penseremo.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 L; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).
POSTUMIA: 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.
UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.
FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

La Borsa di Trieste

novembre	10	11	novembre	10	11
Rend. 3½%	76.75	76.75	Premuda	155	155
Cons. 5%	83.85	83.90	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	85.60	85.50	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.60	100.65	Tram	184	184
B. T. n. 1940	101.20	101.20	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.20	101.20	Ampelea	155	155
Dan. Sava	152	152	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	458	458	Cant. R. A.	34	34
Comit	1036	1036	Fram.	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop	270	270	Cem Ison.	7.50	7.50
Generali	2905	2920	Cem. Spal.	52	52
Ass. Ital.	460	470	Ist. Cem.	63	63
Infortuni	1395	1405	Forze Idr	168	168
Riun. A	1265	1265	S. I. P.	41	41
Riun. B	1235	1240	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	20	20
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	617	626
Costiera	102	102	Edison or	476	467
Cosulich	27	27	Edison p.	275	270
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera T.	25.50	25.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr	174	174	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	84	82	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	31.50	31.50	Terni	148	150
Meridion.	650	645	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 64.20; New York 19.52; Francia 76.60; Svizzera 376.15.

Mercato poco attivo e migliore. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi migliori. Previsioni discrete. Nei cambi calma la sterlina.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Aurelio, Emiliano, Benedetto.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste
Stampato ed edito dalla

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale servizio, ragazze tutto fare, cameriere, cuoche finissime, prestaservizi lunghi attestati, referenze, rivolgetevi Ventisettembre 17 (telefonate 5049, informazioni gratis. 24576 A

CUOCA tedesca, anziana, parla italiano offresi per tutto fare. Via Piccordi n. 7, Bohregge. 52115 A

DONNA media età, offresi ore combinarsi. Settefontane 46, portiere. 84851 A

DONNA capacissima tutti lavori, cucinare offresi stabile. Ghega 2, V, portiere. 84831 A

DONNA fidata, per dirigere casa, irreprensibile offresi. Leo 9, IV, Cioppe. 84826 A

DOMESTICA oppure prestaservizi capacissima tutto fare, lunghi, ottimi attestati, miti pretese, purchè buon trattamento offresi prontamente. Rivolgersi Corso Vitt. Emanuele 31, IV. 84898 A

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare e tutti lavori casa offresi. Via Trento 9, II, p. 6. 84891 A

DOMESTICA non giovane, onestissima, pratica tutti lavori, anche cucinare offresi. Via Milano 13, I, sinistra. 52184 A

DOMESTICA sana, forte, capace tutti lavori, con attestati offresi. S. Anastasio 10, III. 84789 A

DOMESTICA giovane, sana, forte, offresi presso buona famiglia. Via Udine 49, III. 84796 A

DOMESTICA tutto fare, referenze ottime offresi. Via del Pozzo 20, I, Cuccagna. 84818 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Via Trionfo 5, II, porta 12. 84824 A

DOMESTICA brava tutto fare, con attestati offresi. Rossetti 4, portinaio. 84832 A

DOMESTICA onestissima, seria, capace lavori domestici anche cucinare offresi. Cassetta 24771 A, Unione Pubblicità. 24771 A

GIOVANE pratica tutti servizi, domestica, cameriera, eventualmente per bambini, svelta, sana, robusta, attestati lunghissimi, miti pretese offresi. Rivolgersi Ventisettembre 17, I «Matilde». Telefonare 5049. 24641 A

PRESTASERVIZI media età offresi, miti pretese, mattina, pomeriggio, eventualmente tutto il giorno. Rivolgersi «Olivia», Ventisettembre 17, I, telefono 5049. 24642 A

PRESTASERVIZI ragazza istriana, di fiducia, con attestati offresi. Via Altana n. 4, I, destra. 24798 A

PRESTASERVIZI 18-enne pratica, ore combinarsi offresi. Giulia 19, portineria. 8412 A

RAGAZZA slovena, capacissima tutti lavori offresi. Via Romagna 46, Cesar. 52064 A

RAGAZZA per tutti lavori domestici, anche cucinare offresi. Ginnastica 37, IV. 8482 A

RAGAZZA 19-enne slava, pratica offresi. Via Gallileo 15, IV, porta 11. 52164 A

RAGAZZA 30-enne buoni attestati, bravissima tutto fare, cameriera, cucinare offresi piccola famiglia. Vi aUdine 2, portiere. 52163 A

RAGAZZA stabile a piccola famiglia, altra prestaservizi offronsi. Ginnastica 46, II, porta di mezzo. 84867 A

RAGAZZA prestaservizi istriana, capacissima tutto fare offresi. Androna Pozzo 4, Silli. 8470 A

RAGAZZA 23-enne, sana, educata collegio, offresi bambinaia. Opera difesa minorenni (Giardino Pubblico). 52127 A

RAGAZZA onestissima, capace tutti lavori cerca servizio. Informazioni telefono 25582 52137 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi, anche stabile. Via S. Lazzaro 11, II. 84800 A

RAGAZZA bella presenza, brava cucina e tutti servizi offresi. Rivolgersi via Pietà 5 portinaio. 84814 A

RAGAZZA brava, onesta, tutto fare, offresi. Piazza Garibaldi 6, p. IV. 24825 A

RAGAZZA della Carnia, buoni attestati capace tutti lavori, onesta, affettuosa offresi a famiglia. Stoppani 5, pianoterra. 84829 A

RAGAZZA offresi. Via Ventisettembre 12, portiere. 24834 A

RAGAZZA tutto fare, ottime informazioni offresi anche prestaservizi, paga minima. S. Giorgio 5, portineria. 9097 A

SIGNORE solo cerca brava signora, onesta, affettuosa, indipendente o vedova, affidarle completa mansione casa. Serie offerte dettagliate. Cassetta 24777 A, Unione Pubblicità. 24777 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE personale, piccole famiglie, cuoche, seconde cuoche, lavapiatti, domestiche fiducia, bambinaie, nurses, governanti, istitutrici, bonnes, guardarobiere Trieste, fuori, tutta Italia cercansi. Ventisettembre n. 17. 24753 B

A. CAMERIERE, domestiche cercansi Trieste, Catania, Roma, partenze immediate. Goldoni 3. 52192 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, direttrici, governanti, signorine cercansi. Zonta 5, I. 52185 B

DOMESTICA 16-enne onesta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84887 B

PRESTASERVIZI possibilmente tedesca cercasi. Via F. Redi 4, Desimon. 84736 B

PRESTASERVIZI oppure domestica cercasi Via Cappello, 2, III p., sinistra. 000 B

PRESTASERVIZI capace cucinare e tutti lavori domestici cercasi. S. Nicolo 36, II. 84323 B

RAGAZZA bella presenza, sappia bene cucinare e servire tavola cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Piazza Unità n. 6, II, dall e9 alle 11. 100475 B

RAGAZZETTA svelta, brava tutti lavori cercasi. Tor San Piero 30, I p. 84806 B

SIGNORINA tedesca per bambini e lavori casa cercasi. Carducci 6, II, porta 7. 84866 B

25-ENNE tutto fare, altra guida bambini, disposte recarsi Brindisi famiglie signorili cercansi. Presentarsi 10-12 via Udine 75, I, Santoro, o scrivere. 52129 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A A. CONTABILE media età, mitissime pretese, offresi. Cassetta 24788 C Unione Pubblicità. 24788 C

AUTISTA, fattorino od altro, giovane, offresi, 5000 cauzione. Cassetta 24736 C, Unione Pubblicità. 24736 C

COMMESSO praticissimo tessuti, offresi; ottime referenze, garanzie. Eventuale direzione o gestione negozio, reparto. Cassetta 24776 C Unione Pubblicità. 24776 C

CONTABILE bilancista 30-enne, corrispondente italiano, tedesco offresi. Scrivere: Valente, via Imbriani 10, II. 24613 C

DATTILOGRAFA celere, offresi anche alcune ore giornaliere, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 24809 C

GIOVANE corrispondente italiano, inglese, tedesco, francese, spagnolo, ottima pratica commerciale, offresi seria ditta. Cassetta 24786 C Unione Pubblicità. 24786 C

GOVERNANTE parla italiano, tedesco, offresi miti pretese. Scrivere Toro 12, porta 13. 52128 C

MECCANICO autista, buone referenze, conoscenza francese, arabo, italiano offresi privato, ditta. Thomann, XX Settembre 51. 24804 C

SIGNORINA trentottenne indipendente, colta, fine educazione, dispone cauzione o garanzie, cerca occuparsi direttrice casa, vicemadre, segretaria, cassiera o qualsiasi altro posto purchè decoroso. Cassetta 24785 C Unione Pubblicità. 24785 C

SIGNORINA media età, offresi accompagnare bambini, istruzione, conversazione italiano, cucito, cambio alloggio. Indirizzo Piccolo. 52144 C

SIGNORINA bella presenza, offresi direttrice casa, presso persona sola o con figli, ovvero guardarobiera, cassiera o altro decoroso lavoro, ovunque. Rossetti 4, porta 21. 24814 C

VENTIDUENNE pratico lavori contabili, stenodattilografia offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 84393 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI perfettissime, durata garantita, lire 30. Casa dell'ondulazione permanente. Via Zaccaria (angolo Crispi). 24813 CC

A A. CAPPELLI lire 14 in poi, riformatura in giornata. Via Udine 3, I. 84383 CC

A A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 52191 CC

A. CALZE sbagliate, tappeti qualsiasi specie, riparansi prontamente. Artisti 7. 52157 CC

A. CONFEZIONANSI cappelli velluto 8. Riformature 6. Covelli. Piazza Vico 2, terzo. 24819 CC

ABITI, paltò uomo, confezionansi lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 52195 CC

ABITI e cappotti uomo eleganti su misura, confezione, fodere lire 120. Madonnina 17, sartoria. 52165 CC

FALEGNAME lucida, ripara, rimoderna mobili anche a domicilio, prezzi modestissimi. Informazioni XX Settembre 17, telefono 40-59. 84827 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 24892CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte. Tarabochia 5. 84907 CC

PERMANENTI, lavorazione superiore, garanzia mesi 8, lire 30, ondulazione acqua 4, Marcel 2. Crispi 13. 84864 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 52172 CC

RIPARANSI impermeabili, scarpe gomma, bambole, giocattoli, celluloide, spruzzatori. Steindler, piazza Cavana 3. 9684 CC

SARTA confeziona elegantemente, accuratamente. Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 52152 CC

SARTA confeziona mantelli lire 30, vestiti 25. Corso Garibaldi 7. 24812 CC

SARTA signora, offresi giornata lire 10. Scrivere: Anita Sarasin, Guardiella S. Giovanni inf. 470. 84790 CC

SARTA giornata, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. D'Azeglio 20, porta 12. 84801 CC

SARTA giornata, qualunque prezzo, tutti lavori, offresi. Indirizzo Piccolo. 24822 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA modista, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84749 D

GARZONA, cercasi. Mode Pucci, corso Vittorio Em. 21. 84828 D

GARZONE sarte uomo, assume Genel, via Capitolina 1. Presentarsi lunedì dopo le 9. 84896 D

PARRUCCHIERA praticante sappia bene ricci. Presentarsi subito. Commerciale n. 7, Girardi. 84899 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi. Via Boccardi 5. 52155 D

RAGAZZA quindicenne, cercasi. Mobilificio, Palladio n. 5. 84821 D

RAGAZZA praticante 14-16 anni, senza paga, cercasi per studio. Offerte cassetta 24773 D Unione Pubblicità. 24773 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Offerte e referenze cassetta 24601 D Unione Pubblicità. 24601D

RAGAZZO capace barba cerco. Solitario 2. 52183 D

RAGAZZO per commestibili, cerco. S. Luigi n. 804. 84802 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Massimo d'Azeglio 3, angolo Parini. 84815 D

SIGNORINA già pratica propaganda presso famiglie se distinta, bella presenza, facile parola, assume settimanale, provvigione Electrolux, viale XX Settembre 4; presentarsi ore 10. 24789 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota e camera mobiliata, massima pulizia, cerco. Offerte cassetta 24804 E Unione Pubblicità. 24804 E

CAMERE diversi usi, scapolo, matrimoniali, vuote, mobiliate, uffici, garconniere, cercansi. Venti Settembre 17 (telefonare n. 5049). 24580 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Rossetti 26, II, sinistra. 52150 F

A A A. MATRIMONIALE grandissima, soleggiata, con attiguo salotto, uso bagno; lussuosamente mobiliata, affitterei a persone distinte, volendo anche vitto fine. Torrebianca 28, III, sinistra. 84791 F

A A A. MOBILIATA pulitissima, centro, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 52197 F

A A A. MOBILIATA, affittasi distinto. Crispi 17, I, destra. 84846 F

A A. CAMERE qualunque uso, matrimoniali, scapolo, garconniere, uffici, affittansi Venti Settembre 17 (telefonare 5049). 24581 F

A A. LUSSUOSA, volendo salotto, bagno, telefono, cucina, ingresso libero affittasi. Geppa 17, primo. 52179 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Giulia 27, secondo, destra. 00949 F

A A. MOBILIATA garnde, tranquilla, stufa, vicino Politeama affittasi. Indirizzo Piccolo. 52178 F

A A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 25, secondo, Caputo. 84840 F

A A. MOBILIATA bagno, vitto affittasi. Boccardi 5, vicino Savoia. 9093 F

A A. MOBILIATA, pulitissima affittasi prontamente. Rismondo 2, secondo. 52158 F

A A. MOBILIATA, centro, vitto, trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo. 52182 F

A A. STANZA davanti, mobiliata, affittasi. Coroneo 9, IV piano. 84813 F

A. BELLISSIMA, semilibera, pensione 360 mensili affittasi. Ventisettembre 81, porta 14. 9095 F

A. CAMERA mobiliata, prezzo mite affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 52109 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Fabio Severo N. 39. Trevisan. 84810 F

A. CAMERA vuota affittasi. Via della Guardia N. 13, II. 84787 F

A. CENTRALISSIMA, ingresso libero affittasi distinto. Gallina 4, secondo, sinistra. 84819 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi ufficiali. Galvani 1, porta 9. 84861 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 84841 F

A. MOBILIATA bellissima, volendo salotto, piano, uno, due letti, affittasi. Toro 1, secondo. 84828 F

A. MOBILIATA affittasi persona da bene. Ginnastica 21, secondo, sinistra. 84803 F

A. MOBILIATA elegantemente affitta distinta persona. Ireneo 5, porta 10. 84788 F

A. MOBILIATA bella affittasi. XX Settembre 54, I, destra. 52132 F

A. MOBILIATA bella, volendo vitto, miti pretese affittasi. Corso Garibaldi 23, terzo, porta 5. 84869 F

A. MOBILIATA bella, tranquilla, pulitissima affittasi. Ventisettembre 27, terzo, destra. 52161 F

A. MOBILIATA, soleggiata, pulitissima, affittasi convenientemente. Diaz 14, porta 7. 84901 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, stufa, vitto affittasi. Milano 14, II. 84904 F

A. STANZA bella, vuota, poco comodo cucina o vitto affittasi. Crispi 31, terzo, sinistra. 84850 F

CAMERA due letti affittasi. Fonderia 6, II, sinistra, porta sinistra. 84876 F

CAMERA mobiliata, con ingresso indipendente, affittasi, Via Pietà 8, p. 6. 5000 F

CAMERA vuota, primo piano, Corso Garibaldi 23. 52193 F

CAMERA mobiliata pulitissima, ingresso scale, affittasi prezzo mite. Cunicoli 13, p. 6. 24821 F

CAMERA elegantemente mobiliata, con tre finestre, sopra Caffè Specchi affittasi. Piazza Unità 6, Rocco. 24894 F

CAMERA ingresso scale, mobiliata, persona sola affittasi prontamente. Istituto 28, terzo. 52166 F

CAMERA vuota grande, ariosa, con stufa affittasi a signora sola. Petrarca 7, porta 4. 84858 F

CAMERA vuota, mobiliata, dirimpetto al Giardino, primo piano affittasi. Via Giulia 9, porta 5. 84855 F

CAMERA mobiliata, escluso donne affittasi. Via del Bosco 14, IV, sinistra. 52126 F

CAMERA o cameretta mobiliata affittasi. Cunicoli 7, porta 3. 52122 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Leopardi 1, porta 10 (paraggi Stazione Centrale). 52135 F

CAMERA vuota oppure mobiliata, comodo cucina affittasi a sposi. Tesa 7, IV, destra. 84807 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Farncesco Assisi 40, porta 6. 52121 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 8, paraggi Cavana. 9100 F

CAMERE due, salotto, bagno, affitta prontamente persona sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 84842 F

CAMERETTA tranquilla, vitto ottimo, affittasi distinto. Machiavelli 19, II, sinistra. 84902 F

CAMERETTA mobiliata bellissima, centrale, comfort, eventualmente vitto affittasi convenientemente. Valdirivo 22, porta 8. 52130 F

CAMERINO affittasi persona dabbene. Tigor 8, porta 4. 84853 F

CAMERINO affittasi prezzo mite. Via Boccaccio 5, I, porta 8. 52053 F

ELEGATE, eventualmente salotto, affitta si distinto Venti Settembre 51, II, destra. 84854 F

GARCONNIERE centrale, I piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 84786 F

LETTO affittasi donna onesta. Venezian 26 quarto. 9099 F

MATRIMONIALE lussuosa, stufa, bagno, salotto, cucina affittansi distintissimi. Via Gatteri 42, terzo. 84875 F

MATRIMONIALE elegante, pulitissima, affittasi due giovani, eventualmente vitto, oppure coniugi, presso sola. Cereria 14, porta 14. 84856 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendente affittansi a distinti. S. Francesco 2, portiere. 52116 F

MATRIMONIALE, vitto affittasi presso piccolissima distinta. Udine 2, porta n. 11. 84811 F

MATRIMONIALE, attigua pranzo, comodo cucina, affittansi. Rapicio 5, I p., porta 8. 84817 F

MOBILIATA grande, con stufa, volendo attigua, affitta distinta. Alfieri 4, porta 9. 84886 F

MOBILIATA, davanti, eventualmente vitto, affittasi. Venti Settembre 85, II, porta 8. 52163 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Viale Venti Settembre 27 porta 5. 84865 F

MOBILIATA pulitissima due letti, affittasi prontamente. Venti Settembre 22, p. 37. 52173 F

MOBILIATA affittasi distinto. Battisti 20, II, porta 12. 52171 F

MOBILIATA ingresso libero, stufa, affittasi distinto. Cunicoli 5, porta 6. 52119 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi subito, soltanto distintissimo, unico subinquilino. Ginnastica 38, II, porta 8. 52112 F

MOBILIATA, con vitto, affittasi due persone. Ginnastica 35, porta 15. 52145 F

MOBILIATA elegantemente, ogni comfort, affittasi. Piazza San Giovanni 6, porta 27. 52148 F

MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi distinto signore. Toti 6, II, destra. 52153 F

MOBILIATA con salottino, ariosa, pulitissima, comfort, presso non mestierante, unico, affittasi. Galleria 7, porta 4. 84794 F

MOBILIATA affittasi a distintissimo presso persona sola. Boccaccio 9, I, p. 5. 84825 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Palestrina 2, II, porta 8. 84822 F

MOBILIATA bellissima, casa signorile, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 84836 F

STANZA mobiliata affittasi. Corso V. E. 17, III piano. 52167 F

STANZA due finestre soleggiata, affittasi Piazza S. Giovanni. Massima serietà. Indirizzo Piccolo. 52174 F

STANZA mobiliata 1-2 letti affittasi. Tiziano 18, mezzanino, destra. 52177 F

STANZA, eventualmente vitto affittasi. Via Rossetti 20, I, sinistra. 52110 F

STANZA elegante, mobiliata, cura vestiario affittasi. Canova 22, porta 11. 52111 F

STANZA bella, vuota, affittasi. Via A. Palladio 2, porta 8. 52140 F

STANZA mobiliata affittasi persona stabile. Giacinto Gallina 5, II, sinistra. 52143 F

STANZE due vuote, camerino, uso cucina, affittansi distinti. Indirizzo Piccolo. 52123 F

STANZE due vuote, bellissime affittansi ufficio, società. Spiridione 12, I. 84816 F

STANZETTA mobiliata, bella, chiara, luce affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 84777 F

VITTO buono, familiare, darebbesi distinti, impiegati, studenti, signorine: prezzo modico. Torrebianca 21, porta 9. 84881 F

VUOTA, ingresso scale, ufficio, affitta distinta signora. Romagna 4, I. 84890 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo, rivolgendovi Scuola Pertot. Imbriani 14. 51845 G

A. A. A. DANZE moderne. Tanganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 24599 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici 15 lire mensili. Corso V. E. 21, terzo. 24565 G

A. DANZE moderne, imparerete. Scuola Tisminiezky. Corso Vitt. Emanuele 45. 24820 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 2536 G

CANTO, pianoforte, 2 ore settimanali, impartisce diplomato, uso gratuito libri studio, 50 mensili. Cassetta 24779 G Unione di Pubblicità. 24779 G

CONVERSAZIONE inglese. Lezioni riunite economiche domenicali. Corso V. E. 31, II. 52146 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua 18 mesi; ancora alcune ore disponibili. Referenze: Risorta 1, p. 14. 84555 G

LEZIONI pianoforte, ripetizioni materie complementari. Metodo Conservatorio. Prezzo mite. S. Francesco 16. 52141 G

OFFRO conversazione italiana cambio francese o inglese, persona distinta, madrelingua. Cassetta 24810 G Unione Pubblicità.

PROFESSORE governativo impartisce lezioni tedesco, latino, greco, italiano, condizioni convenienti. Viale XX Settembre 58, I, 9. Informazioni 9-11 e 15-17. 5000 G

PROFESSORESSA tedesco, impartisce lezioni adulti, corso speciale bambini. Gatteri 42, porta 7. 84874 G

TEDESCO metodo speciale, insegna maestra. Lettere Cassetta 24790 G Unione Pubblicità. 24790 G

UNIVERSITARIA darebbe lezioni studenti scuole medie. Indirizzo Piccolo. 84820 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. QUARTIERI piccoli, modesti, moderni. Grandi, comfort, ville, campagne. Abitazioni operai, camere focolai, affitti 60, 85 100, 140, 185, 215, fino 650 mensili, affittansi XX Settembre 17. 24579 I

A. MAGAZZINO 70 m. q., con ufficio, affittasi. Via Cecilia 6. 52133 I

A. QUARTIERE 2 stanze, cameretta, cucina, parchetti, acqua, luce, gas, affittasi. Via Fabio Severo 35, V, porta 12 (angolo via S Francesco). 84803 I

A. QUARTIERI, stanze, cucina, ingresso libero, signorine, affittansi. Zonta 5, I p. 52186 I

APPARTAMENTI due-sei stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 24761 I

APPARTAMENTI in villa Barcola, vicinanza Excelsior, uno da 2, uno da 3 stanze, accessori, affittansi prontamente. Amministrazione Piazza Garibaldi 3. 84905 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo, uno mobiliato, affittansi. Gozzi 3. 84860 I

APPARTAMENTI bellissimi, tre stanze stanzino (bagno), uno mobiliato, affittansi. Via Giulia 31. 84859 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, vasto giardino, affittasi prontamente. Via Crispi 72, rivolgersi portiere. 51919 I

APPARTAMENTO primo piano, rimesso a nuovo, tre grandi stanze, veranda, terrazza, cucina, affittasi 270 mensili. S. Maurizio 12. 84880 I

APPARTAMENTO rimesso tutto nuovo, camera camerino e cucina, affittasi. Guerrazzi 9, rivolgersi portinaia. 84879 I

APPARTAMENTO lussuoso, 8 camere, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via S. Zaccaria 6, telef. 82-58. 52175 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, con calefazione, affittasi prontamente. XX Settembre 16, telef. 86-98. 52114 I

APPARTAMENTO signorile, centro, rimesso nuovo, 3 stanze grandi, cucina, bagno, stanzino, accessori, affittasi con o senza mobilio moderno. Rivolgersi: Società Autori, via Carducci 14. 52142 I

APPARTAMENTO 3 stanze spaziose, accessori, giardino, affittasi. Via Benedetto Marcello 4. 84843 I

APPARTAMENTO tre stanze, splendido, affittasi dicembre. Giulia 32; dalle 9 alle 12. 52182 I

APPARTAMENTO bellissimo, rimesso nuovo, 6 stanze, ricchi accessori, comfort moderno, pigione mite, affittasi. Via Galatti N. 24. 84844 I

AUTORIMESSA indipendente, compreso luce-acqua lavaggio, affittasi. Ferriera 45, corte. 84868 I

BOX (garage): espressamente costruiti sopra vasto cortile, muniti acqua, luce, affittansi prontamente in via Gatteri 26, telef. N. 82-58. 52176 I

CAMERA cameretta cucina, affitto 90; gradi, stanze. Rivolgersi Slataper 26. 84848 I

CAMERA cucina, mobiliate, indipendente, luce-gas-acqua, affittasi. Donota 9. 52156 I

CAMERETTA con focolaio, affittasi persona sola, 55 mensili (cauzione). Indirizzo Piccolo. 52169 I

CUCINA, tre stanze, comfort, vicinanze chiesa Rossetti, 250, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24808 I

LOCALE tre fori, affittasi prontamente. Via Fabio Filzi 17, portinaia. 52003 I

LOCALI, tettoie, grande corte, adatti garage, industria, affittansi. Roiano, Apiari 7. 84797 I

NEGOZIO d'angolo, 7 fori facciata, affittasi prontamente. Piazza Dalmazia N. 1. 51918 I

NEGOZIO due fori, in facciata, affittasi prontamente. Via Commerciale 7. 51920 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi prontamenet. Via Giulia; rivolgersi Mazzini N. 15. 51916 I

QUARTIERE soleggiato, quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. S. Lazzaro N. 20. 51917 I

QUARTIERE due stanze, cameretta, cucina, adatto sposi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84809 I

QUARTIERE con riscaldamento centrale, affittasi. Barcola, viale Regina Elena 137. 52131 I

QUARTIERE stanza, cucina, giardino, affittasi prontamente. Via alle Cave N. 37. 84852 I

QUARTIERE 2 stanze, accessori affittasi. Via Cappello 8, I. 52170 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, acqua-luce, affittasi. S. Maurizio 2, portinaia. 52135 I

QUARTIERE tre camere, cucina, comfort, messo nuovo, due entrate, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52159 I

QUARTIERI tre, di camera e cucina, affittansi. Offerte Cassetta 24797 I Unione Pubblicità. 24797 I

QUARTIERI due, di 3 camere, camerino bagno, cucina, con giardino affittansi. Bonomo 13, visibili dalle 10-16. 52181 I

QUARTIERINO interno, camera camerino, grande cucina, comfort, mensili 200. Ginnastica 56, I. 52054 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina, cercano coniugi senza figli. Gentili offerte Cassetta 24791 L Unione Pubblicità. 24791 L

QUARTIERE tre stanze, accessori, cercano coniugi paraggi Stazione Centrale, via Commerciale. Cassetta 24784 L Unione Pubblicità.

QUARTIERE camera camerino e cucina, comfort, cercasi per due persone dabbene. Offerte con prezzo: Cassetta 24774 L Unione Pubblicità. 24774 L

QUARTIERINO due cameere, camerino, cucina, comfort, cercasi. Cassetta 24689 L Unione Pubblicità. 24689 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, pellicce, pelli guarnizioni; vera occasione. Devidè. Mazzini 22. 52149 M

ALCUNI vestiti, tailleur nero, figura snella, media, vendonsi. Galatti 24, portiere. 52139 M

CAPPOTTO, vestito ragazzo diciottenne, vendonsi. Giulia 15, porta 6. 84878 M

CARROZZELLA moderna, fonda, perfettissima, vendesi prezzo mite. Gatteri 35, ultimo. 84862 M

CARROZZELLA ottimo stato, soprabito, cappotto uomo, statura bassa, impermeabile donna, vendonsi occasione. Ginnastica 21, terzo destra. 00210 M

CARROZZELLA molleggiata, faine nuove, quadro, vendonsi. Mazzini 12, I destra. 84830 M

CHIUSURA portiera con cristalli, occasione vendesi. Via Milano 3, III. Micloves. 52160 M

FOCOLAIO economico gas, 3 fiamme; 2 forni spiedo, caldaia, vendesi. Crispi 79, I. 52189 M

GRAMMOFONO valigia, nuovissimo, vendesi qualunque prezzo. Donota 27. Cucina economica. 52194 M

IMPERMEABILE seta, nuovo, elegantissimo, cappotto signorina, occasionissima, vendonsi Galileo 14, porta 5. 52151 M

LLOYD'S Register of Shipping, annate 1920-21, 1925-26, 1928-29, vendonsi occasione. Via Rossini 2, I. 52074 M

MACCHINA scrivere doppio carrello, normale, altra portatile 425 vende Ireneo sei, Muller. Visitare anche domani mattina. 9560 M

MACCHINA scrivere ottimo stato, straoccasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 52187 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, come nuova, vendesi occasione rara, causa partenza. Timeus 16, III sinistra, porta 12. 84873 M

MACCHINA rientrante Singer, altra spola rotonda, altra nuova 430. Facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, tel. 65-33. 84889 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi occasione lire 200. Altra nuova 480. Altra rientrante, ottimo prezzo. Riborgo 18. 84872 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi 100, causa partenza. Toti 1, portinaio. 24624 M

MACCHINA Singer 340, nuova 470, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 52154 M

MACCHINA cucire Singer buonissima, vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo. 84833 M

PALETOT sbaglio misura, vendesi lire 120. Sartoria Piazza Unità 6, II. 84806 M

PELLICCIA faina persona snella vendesi. Piccolomini 4, pianoterra destra. 84753 M

PELLICCIA persiana, vendesi, figura media, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 32118 M

SOPRABITO seminuovo, statura media, vendesi. Toti 2, I, porta 11. 52180 M

SPARHERD, stufa fuoco continuo, altra piccola, vendo. Kandler 2. Bandaio. 24823 M

SPECCHIO antico, vendesi. Giulia 35, I, p. 4. 84863 M

STUFA a segatura, la più economica, ultima novità, lire 40 e 55. Tomaso Luciani 3, bandaio. 84847 M

TAPPETO bellissimo, Argaman 4x5, vendesi. Goldoni 10, primo destra. 84871 M

TAPPETO turco 3.70x4.50; persiano 4x3, 2.10 per 2.50, tre piccoli, vendo. Esclusi rivenditori Indirizzo Piccolo. 52138 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARECCHI permanente, utensili parrucchiere, cerco, scambio con cambiale ipotecaria 10.000, prossima scadenza. Cassetta 24782 N. Unione Pubblicità. 24782 N

TAPPETI persiani, turchi, vecchi, antichi (anche rotti), compero. Cassetta 24780 N. Unione Pubblicità. 24780 N

TAPPETI rotti, tarlati, compero a qualunque prezzo. Valdirivo 21, p. I. 24805 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 84792 NN

A. A. CAMERE noce Caucaso, piene, 1500, cucine, letti ferro, Mazzini 24. 84793 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, salotti, prezzi ridottissimi, pagamento anche rateale. Punzo. Carducci 10. 24646 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, cucine, fabbricazione propria, prezzi bassissimi, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 84837 NN

AL magazzino mobili via Carducci 10, camere letto matrimoniali porte piene, noce, lire 1500 poi. Confrontate. 24648 NN

ARREDAMENTO finissimo, adatto manifatture, confezioni, lampadari, coltrinaggi, ecc. macchina Remington tabulatore seminuova, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 84838 NN

ATTACCAPANNI bellissimi, etagere, tavolini, vendonsi occasione. Falegname, Corso Garibaldi 15, I. 84893 NN

CAMERA pranzo lussuosa, coltrinaggi, sopramobili, anticamera, vendonsi occasione. Via Cologna 25, II. 24826 NN

CAMERA porte piene, nuova vendesi vera occasione. Pondares 21-III, destra. 84885 NN

CAMERA matrimoniale, salotto e cucina vendonsi. Via Udine n. 32, IV, porta 22, dalle 15.30 fino alle 18. 52120 NN

CAMERA matrimoniale moderna vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 8, p. II, sinistra. 52124 NN

CAMERA e cucina vendo occasione. Falegname Donadoni 10. 84903 NN

CUCINA lussuosa, moderna, lavorazione accurata, vendesi. Gelsi 16. 84857 NN

CUCINA nuova occasione vendesi. Via Molino a vento 17-I. 52190 NN

CUCINE ultramoderne, lavorazione solida, rara occasione vendo. Gatteri 56. 84845 NN

GUARNITURA club, anticamera monumentale, prezzo occasione. Steiner, via Geppa n. 15. 24439 NN

MATRIMONIALE porte piene, lussuosa, cucina, salotto, pezzi singoli, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 24806 NN

NON comperate mobili senza confrontare i nostri prezzi e qualità. Turk, Battisti 12. 24811 NN

PIANINI buonissimi noleggiansi prezzi molto bassi. Corso V. E. 41. 5218 NN

PIANINO germanico, buonissimo, vendesi rara occasione. Via Commerciale 13, secondo. 24816 NN

PIANINO corde incrociate, garantito, 1900 vendesi. Via Cologna 14-I, sinistra. 84839 NN

PIANOFORTE buonissimo, piccolo, vendesi 400, eventualmente scambiasi francobolli. Indirizzo Piccolo. 84900 NN

PIANOFORTE Kern mezzacoda vendesi. Visitare mattina, XX Settembre 18, IV. 84799 NN

POLTRONE moderne 150, ottomane 90, suste imbottite 70, materassi 40. Assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 24824 NN

SALOTTO vimini, lavandino marmo, cristalio, argentiera, divano, altro. Foscolo 26, IV. 24818 NN

TAVOLA allungabile, sedie, copertori velluto rosso, giallo, lampada, cappottino peluche bambina, vendonsi. Filzi 10, II. 52113 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, gioielli acquisto, pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 84895 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

PALETOTS impermeabili, aviazione militare L. 24. Catalogo gratis. Esportazione, Paolo Sarpi 11, Milano. 5565 O

PIZZI tombolo, piccoli centrini ovali, chiedere listino illustrato. Erzen, Idria (Gorizia). 24799 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PERSONA distinta, bene introdotta privati, cercasi collocamento articolo moderno, solo provvigione. Cassetta 24787 P Unione Pubblicità. 24787 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOGASIFICATORE principio nuovo carburazione, distillazione interna olii pesanti: trazione camions pari benzina; assenza fumo, incrostazioni; applicazione facile; risparmio enorme. Brevetti internazionali. Ogni prova. Cercansi pure officine montaggio. Rappresentanza «Frigonubex», Percellengo, Treviso. 24741 Q

AUTOMOBILI Fiat 525, 520, 509, Isotta Fraschini. Garage Lazzaretto Vecchio 12. 84835 Q

BERLINA Citroen vendesi oppure scambiasi con 509. Garage Napoli, via Zanetti.

O.M. berlina Superba, carrozzeria nuovissima, divisorio trapuntini, vendo. Castellana, Re Umberto, Treviso. 586 Q

509 torpedo in piena efficienza vendesi occasione. Foscolo 29, negozio. 84767 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

RIVENDITA tabacchi cerca socio (a) con 5-6000. Cassetta n. 24796 R Unione Pubblicità. 24796 R

SALONE parrucchiere avviato cerca socio 4000. Indirizzo Piccolo. 84897 R

SOCIA con ventimila lire cercasi per commercio lucrosissimo. Indirizzo al Piccolo. 24815 R

SOCIO (a) 4-5000 cercasi, ottimo utile. Indirizzo al Piccolo. 24795 R

4000 buon interesse, cercansi prontamente, miglioramento commercio. Indirizzo Piccolo. 52196 R

7000 lire buon interesse, 6 mesi, solide garanzie, cercansi. Cassetta 24778 R Unione Pubblicità. 24778 R

10-15.000 prima intavolazione Trieste cercensi, tasso convenirsi. Indirizzo Piccolo. 24808 R

10.000 cercansi, 10 per cento, cambiale tre mesi, garanzia tavolare. Cassetta 24817 R, Unione Pubblicità. 24817 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTI moderni, lussuosissimi, sei (otto) camere con (senza giardino, palazzina paraggi Bellosguardo, vendonsi condizioni assoluta occasione. Cassetta n. 24748 S Unione Pubblicità. 24748 S

CASA Udine scambierebbesi con stabile o merci Trieste. Offerte Cassetta 24802 S Unione Pubblicità. 24802 S

CASETTA tipo villa, 5 vani, Rione Re, 5 minuti dal tram, con terreno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9095 S

CASETTA 4 vani, comfort e casetta colonica campagna vendonsi. Concordia 10.

VILLA nuova città, massimo lusso, comodità moderne, 3 appartamenti da 5 camere, accessori, ascensore, vendonsi anche singoli appartamenti condominio, prezzo favorevole. Piazza Garibaldi 3, amministrazione. 84906 S

VILLA metà, 4 appartamenti, comfort, vista incantevole, 2000 m.2, vendesi prontamente convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 100474 S

VILLA lussuosa, soleggiata, due quartieri, massimo comfort, due minuti dal tram, vendesi causa partenza. Esclusi mediatori. Cassetta n. 24794 S. Unione Pubblicità.

VILLETTA 10 vani, giardino, bellissima posizione, facilitazioni, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84924 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

FACOLTOSA scopo matrimonio cerco. Trattasi parenti. Scrivere fermoposta «Cartaidentità 59863». 24792 U

35.ENNE ottima posizione, relazionerebbe con bella signorina indipendente, giovane vedova, scopo matrimonio. Cassetta 24775 U, Unione Pubblicità. 24775 U

Addì 10 corr., dopo lunghe sofferenze, spirava

Dante Zanier

Le desolate famiglie **ZANIER, GIOSEFFI** e **MAYER**, a tumulazione avvenuta, ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti.

Trieste, 12 novembre 1932 - XI.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

FRANCESCO CINK

si spense serenamente addì 9 corrente, dopo brevi, ma atroci sofferenze, lasciando nel più profondo dolore il figlio **FRANCESCO**, la nuora **OLGA** e i congiunti tutti che ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti a tumulazione avvenuta.

Trieste, 12 novembre 1932 - XI.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

cav. ALFREDO COPPOLA

commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro estinto, esprime la sua vivissima riconoscenza a quanti presero parte al suo grande dolore.

Un grazie speciale al personale ferroviario della stazione centrale di Trieste, di Gorizia e di Gorizia Montesanto, agli impiegati e alla Direzione della Società Italo Americana pel Petrolio, filiale di Trieste.

---

6 — MAGALI

Il dilemma di Val d'Inferno

Riassunto delle prime puntate

Il romanziere Drummont ha perduto al Casino di Ostenda i suoi ultimi ventimila franchi. Nell'oscurità della terrazza viene avvicinato da uno sconosciuto che lo fa stupire per l'esatta conoscenza della sua vita e gli offre un milione. Gli dà anzi subito un acconto di trentamila franchi affinchè acquisti il solitario che aveva rifiutato alla ballerina Mabel Orvil, causando così la loro rottura. Drummont scorge improvvisamente la principessa Danieli, antica cavallerizza e vedova del vecchio principe Danieli, da lui conosciuta pochi mesi prima ad una festa. Allora il vecchio principe era ancora in vita, ma le male lingue mormoravano che la principessa ne avrebbe volentieri affrettata la fine. Lo sconosciuto intanto è scomparso. Fra i biglietti di banca Drummont trova un pezzo di carta con alcune parole scritte a matita. Turbato da questa lettura, egli, poco dopo, consegna al guardiano dell'albergo una lettera da spedire, diretta alla direzione generale di polizia, e dice che partirà col prossimo treno. A San Remigio di Provenza il notaio Cornebille, che raramente ha dei clienti, riceve la visita della principessa Danieli che ha acquistato, per mezzo di lui, il castello di Torre di Val d'Inferno. Il notaio l'avverte che il castello è solitario e pauroso, ma essa non cede e vuole recarsi a visitare la sua nuova tenuta. Per timore di fantastiche malattie, l'autista e la cameriera si rifiutano di accompagnarla. Il notaio le narra allora le disavventure di chi abitò prima il castello.

— Il negoziante che si chiamava Laurentac, chiamò parecchi operai per trasformare quella dimora da tanto tempo disabitata. Il terzo giorno, uno dei muratori mancò all'appello. Egli era sposato e padre di parecchi figliuoli... «Non lo si ritrovò mai più...» — scandì il notaio avvicinandosi alla principessa Danieli.

Questa si tirò alquanto indietro.

— E dopo?... — chiese tranquillamente.

— Gli operai, impressionati da quella misteriosa scomparsa, principiarono a sgomentarsi. Parecchi abbandonarono il cantiere e se ne andarono. Poi telegrafarono al signor Laurentac che era rimasto a Orange, in attesa che i lavori fossero finiti, la fatale notizia. Egli arrivò ed aperse un'inchiesta, fece visitare il pozzo, ispezionare il burrone sottostante... Nulla... Nessuna traccia dello scomparso.

«Ma dopo alcune mattine gli operai scopersero il corpo del negoziante che dondolava nella sua camera in modo macabro. Il disgraziato s'era impiccato servendosi del cordone delle tende della finestra: mentre la sua rivoltella che non lo lasciava mai, fu trovata intatta in una delle sue tasche. S'era impiccato, capite...

— Come gli altri... — mormorò la principessa con voce alterata.

— Sì, come gli altri, — fece il notaio. — Potete bene immaginare che gli operai se ne fuggirono tutti. La polizia venne e procedette a molte indagini... Si parlò d'autosuggestione... d'ipnotismo... La vedova cercò, in seguito, di disfarsi della sinistra Torre.

«Essa fece mettere delle inserzioni nei giornali, offrendo il torrione sempre più in rovina per un prezzo derisorio. Ma senza alcun risultato. Finalmente, circa sei mesi fa... un giovinotto, pittore, venne come voi, signora, in cerca di siti selvaggi e pittoreschi e di solitudine.

«Malgrado tutti i miei ammonimenti e le mie suppliche, comperò il possedimento e vi si installò subito alla meglio, non avendo trovato alcun operaio che volesse intraprendere i restauri necessari.

— Ed anche a quello li capitò disgrazia? — chiese con ironia la signora.

Il signor Cornebille annunziò con voce solenne:

— S'impiccò come gli altri...

Un pesante silenzio fece seguito a questa frase allucinante. E sorriso della principessa continuava a rimanere ironico ma un attento osservatore avrebbe potuto osservare il tremito appena percettibile del mento e la pressione convulsa delle mani, strette l'una contro l'altra.

Il tono del notaio si fece pietoso.

— Il povero giovane doveva avere dei dispiaceri amorosi, poichè nelle sue mani livide e contratte, gli fu trovato un ricciolo di capelli rossi... d'un rosso ardente... certo una reliquia della donna amata, che egli aveva chiamata in suo aiuto al momento supremo, perchè lo proteggesse dal demonio invisibile che domina sulla Torre d'Inferno.

La signora aveva abbassato le palpebre come assorta in qualche sogno lontano. Col viso pallido appoggiato nel cavo delle mani ambrate e con gli occhi che brillavano stranamente sotto le lunghe ciglia, essa somigliava ad una di quelle figure di leggenda, delle quali non si sa se nascondono l'anima di uno spirito malefico o quello di un buon genio.

Il notaio credeva d'averla finalmente convinta:

— Capite ora?... E' impossibile che voi commettiate la follia d'andare laggiù, nevvero signora? — fece in tono di grande sollecitudine. — Voi sapete che io ho firmato sotto riserva e che voi potete rifiutare l'acquisto. Mediante un infimo indennizzo, potrete annullare quel contratto.

Essa parve uscire improvvisamente da un sogno e s'alzò di scatto.

Nel movimento brusco che fece, emanò da tutta la sua persona un inebriante profumo, che carezzò deliziosamente le narici, poco abituate, del povero notaio di villaggio.

— Datemi il contratto — disse la principessa, dirigendosi verso il tavolo.

Col viso risplendente d'intima soddisfazione, Cornebille gridò:

— Ah! Volete dunque distruggerlo.

Ella aveva già preso una penna in mano:

— No, voglio firmarlo! — disse calma.

Si chinò e tracciò in fondo al contratto, con la sua calligrafia alta e sicura: Patrizia Danieli.

E restituendo la penna al notaio sconvolto, pronunziò con fare scherzoso:

— I vostri sposini erano dei pazzi, ai quali la felicità aveva dato al cervello: il vostro negoziante di Orange era un debole di spirito ed il vostro pittore innamorato, nient'altro che uno squilibrato. Io, grazie al cielo, ho il cervello a posto e la testa solida, signor Cornebille, e poi... devo vivere!

(Continua)